Anno 99 - Numero 304

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 23 Dicembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 650 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al mite L. 850 per parola Echi Cronache e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 20; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag 70; Jugoslavia din 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Lunga contrastata riunione del Consiglio dei ministri

Approvati i piani per la scuola e l'agricoltura con una spesa di 3385 miliardi in cinque anni

Alle riforme e all'edilizia scolastica sono destinati 2485 miliardi: saranno trovati con emissioni di Buoni del Tesoro Al nuovo Piano Verde 900 miliardi mediante obbligazioni del Consorzio del Credito opere pubbliche - Sono inoltre previsti ritocchi fiscali sulle bevande non alcooliche e sulle tariffe elettriche per usi elettrodomestici - Vivaci proteste del ministro Tremelloni che minaccia di dimettersi riaffermando: «La situazione italiana non consente altre tasse»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri è stato oggi riunito per circa otto ore. La prima parte della seduta è durata tre ore dalle 11,30 alle 14,30; la seconda ben cinque ore filate, dalle 16,15 alle 21,15. In questa, che è stata l'ultima riunione collegiale del 1965, il governo ha approvato tre provvedimenti fondamentali che rappresentano altrettanti impegni prioritari del programma quinquennale di sviluppo: il piano generale della scuola (1275 miliardi), il piano per l'edilizia scolastica ed universitaria (1210 miliardi) e il secondo «Piano Verde» (900 miliardi).

La eccezionale lunghezza della riunione è tuttavia solo in parte attribuibile all'importanza e alla complessità dei tre piani settoriali all'ordine del giorno; elaborati per mesi e discussi minutamente sia in sede tecnica sia in sede politica, il loro contenuto non poteva più considerarsi controverso. Gli ultimi dissensi circa la scuola materna erano stati composti nella scorsa settimana.

In realtà, il vero ostacolo ad una più sollecita approvazione dei tre provvedimenti è stato il finanziamento. Data l'imponenza delle somme necessarie (3385 miliardi nel quinquennio 1966-70), e considerando che per il prossimo anno si dovrà già ricorrere al mercato finanziario per un totale di 600 miliardi, la maggioranza del governo ha ritenuto di chiedere al paese «*un ulteriore, seppur modesto, sforzo tributario*» per trovare la cinquantina di miliardi indispensabile per coprire integralmente la spesa del piano della scuola per il 1966 (106 miliardi).

Il ministro Tremelloni, diretto responsabile dell'entrata, ha lungamente contestato l'opportunità di nuovi inasprimenti tributari, invocando i motivi da lui tante volte illustrati pubblicamente in discorsi e in relazioni a stampa: l'ormai elevatissima incidenza del prelievo fiscale e parafiscale sul reddito del paese; il rallentamento nella crescita degli introiti tributari; le superstiti incertezze della ripresa economica. Ad un certo punto egli avrebbe anzi offerto esplicitamente le dimissioni, per ragioni di coerenza personale.

L'esame delle possibili fonti di nuove entrate l'avrebbe tuttavia convinto della possibilità di reperire la somma necessaria, relativamente modesta, senza gravare sulla produzione. La copertura è stata infatti trovata in tre direzioni, tutte riguardanti i consumi:

1) modifica dell'imposta di consumo sulle banane fresche (già varata con decreto-legge il 14 dicembre scorso);

2) Aumento dell'imposta erariale sulle bevande idrominerali, sulle acque gassate e sulle bibite analcoliche;

3) Ritocco dell'imposta di consumo sull'energia elettrica per usi elettrodomestici. (Sui provvedimenti indicati ai punti 2 e 3 mancano più precisi ragguagli: si tratta anche in questo caso di decreti-legge, il cui contenuto — per vecchia consuetudine — viene reso noto solo attraverso la pubblicazione della «Gazzetta Ufficiale»).

Per il resto, la copertura finanziaria è stata trovata lungo i binari già conosciuti. Lo stanziamento di 1200 miliardi (cinque anni) a favore dell'edilizia scolastica sarà coperto mediante la emissione di Buoni del Tesoro; le caratteristiche e la data del prestito saranno decise dal ministro del Tesoro in base alla delega rilasciatagli dal Consiglio dei ministri.

Per il «piano verde», alla spesa relativa (900 miliardi, sempre in cinque anni) si farà fronte con la emissione di obbligazioni del Consorzio di credito delle opere pubbliche, così come si era fatto per il primo «piano verde». Il ricorso a questa forma di prestito si giustifica col carattere di investimento direttamente produttivo, tipico degli interventi previsti dai 46 articoli del nuovo piano di sviluppo dell'agricoltura.

Il nuovo «piano verde» mira infatti a promuovere:

1) lo sviluppo di attività e servizi di carattere generale;

2) la stabilizzazione dei prezzi e l'organizzazione dei mercati agricoli;

3) l'acquisizione dei capitali di esercizio e di produzione;

4) lo sviluppo delle produzioni zootecniche ed il miglioramento e la specializzazione delle colture arboree;

5) l'adeguamento delle strutture aziendali ed interaziendali;

6) la diffusione dell'irrigazione ed il completamento e il ripristino di opere pubbliche di bonifica;

7) lo sviluppo forestale;

8) l'accesso al credito agrario;

9) lo sviluppo della cooperazione e delle altre forme di organizzazione dei produttori agricoli.

In una lunga dichiarazione ai giornalisti, il ministro Ferrari Aggradi si è dichiarato «commosso e contento» per l'avvenuta approvazione del piano che — ha detto — «*apre una nuova fase della nostra politica agricola; abbandonata ogni suggestione d'isolamento e di aiuto a carattere assistenziale, accettate con coraggio le prospettive di un'agricoltura integrata nelle agricolture europee ed aperta ai mercati internazionali, noi vogliamo che la nostra agricoltura sia in grado di prosperare di vita autonoma e di affrontare con successo la concorrenza degli altri paesi*».

Arturo Barone

ULTIMA ORA

Il comando americano decide nel Vietnam la tregua di 30 ore

SAIGON, 23 dicembre.

Il comando americano nel Vietnam ha ordinato oggi ai propri reparti di interrompere i combattimenti per trenta ore in corrispondenza del Natale. Durante la tregua gli americani faranno uso delle armi solo se attaccati. La disposizione vale anche per i reparti del Vietnam del Sud. La tregua andrà dalle 18 del 24 dicembre alla mezzanotte fra il 25 e il 26.

(Associated Press)

Le somme per nuove aule e l'assistenza agli studenti

Roma, 22 dicembre.

Il piano di sviluppo della scuola per il quinquennio 1966-70 ed il disegno di legge sull'edilizia scolastica e universitaria, approvati oggi dal Consiglio dei ministri, rappresentano il massimo sforzo finanziario fatto finora dallo Stato. Per la riforma delle strutture sono stati stanziati complessivi 1275 miliardi e per l'edilizia 1210 miliardi, distribuiti nei prossimi cinque anni. Queste somme sono aggiuntive della normale spesa del bilancio della Pubblica Istruzione che già nello stato di previsione per il 1966 supera i 1300 miliardi e che costituisce circa il 20 % dell'intera spesa statale. Inoltre l'art. 1 del provvedimento approvato oggi stabilisce che tutti gli stanziamenti potranno essere aumentati di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio dello Stato, in relazione al prevedibile incremento del reddito nazionale.

Il piano quinquennale costituisce la cornice finanziaria delle riforme di struttura predisposte sulla base delle risultanze della commissione d'indagine. Alcune riforme sono già in discussione alle Camere (scuola materna statale, istituzione dei professori universitari aggregati, riordinamento dell'Università, riforma delle accademie e biblioteche); il disegno di legge che istituisce gli uffici scolastici interregionali è già stato approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri e prossimamente verranno approvati i provvedimenti di riforma degli istituti secondari superiori, dell'istruzione professionale, degli esami di maturità e di abilitazione e dei sistemi di reclutamento dei professori di scuola media.

Il piano, seguendo i suggerimenti della commissione di indagine, ha dato particolare rilevanza alle esigenze delle aree depresse, di quelle di accelerata urbanizzazione, nonché delle zone di nuova industrializzazione. Per l'incremento degli organici del personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola primaria, secondaria ed artistica sono stati stanziati, nel quinquennio, 623 miliardi e 950 milioni, ad integrazione delle somme previste dal bilancio ordinario.

Per l'assistenza agli alunni della scuola elementare e secondaria sono destinati 162 miliardi; inoltre il piano appresta mezzi finanziari per fornire i testi scolastici agli alunni bisognosi della scuola media (21 miliardi), della scuola secondaria (10 miliardi), per il trasporto gratuito (20 miliardi), per la concessione di contributi alle mense scolastiche delle scuole secondarie che intervengono direttamente in favore degli alunni bisognosi (6 miliardi). E' anche previsto un ulteriore stanziamento di 48 miliardi per il conferimento di borse di studio agli alunni delle scuole secondarie superiori; alla refezione scolastica del doposcuola nella scuola elementare e media sono stati assegnati 30 miliardi.

Nel settore dell'università vengono incrementati gli stanziamenti per la corresponsione del pre-salario (26 miliardi) e sono previsti 9 miliardi per la concessione annuale di mille borse di studio di durata biennale dell'importo di un milione e mezzo a favore dei giovani laureati che intendono perfezionarsi negli studi. Altri 16 miliardi vengono destinati a forme varie di assistenza universitaria (case studente, mense, collegi universitari).

Il disegno di legge sull'edilizia scolastica e universitaria (per il quale come s'è detto è prevista una somma di 1210 miliardi di cui 210 per l'università) dovrebbe consentire in cinque anni la costruzione di 100 mila nuove aule per circa 3 milioni di posti-alunno corrispondente al prevedibile aumento della popolazione scolastica e per recuperare parte del deficit attuale. Gli enti locali vengono sollevati da oneri divenuti eccessivi per le loro possibilità finanziarie e sono assunte a totale carico dello Stato le spese per la progettazione e la costruzione di scuole di ogni ordine e grado; viene esteso il concorso statale per la costruzione di edifici destinati alle scuole materne gestite da enti ed associazioni.

Nuove norme si propongono di accelerare al massimo le costruzioni; sono stati stabiliti dei tempi entro i quali i comuni e le province dovranno adempiere alle varie incombenze. Nel caso in cui i termini prescritti non dovessero essere rispettati, i comuni e le province saranno sostituiti d'ufficio con uno degli enti o istituti a carattere nazionale operanti nel settore edilizio. Presso il ministero della Pubblica Istruzione è istituito un centro studi con compiti di ricerca e di cui faranno parte docenti universitari di pedagogia, di statistica metodologica, di scienza delle costruzioni, di fisiologia.

Felice Froio

Nomine e promozioni negli alti gradi militari

Roma, 22 dicembre

Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro Andreotti, le seguenti nomine negli alti gradi militari:

generale Giuseppe Aloia, Capo di Stato Maggiore della Difesa;

generale Giovanni De Lorenzo, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;

generale Carlo Ciglieri, comandante generale dell'Arma dei carabinieri;

generale Giuseppe Giraudo, segretario generale del ministero della Difesa.

Il Consiglio dei ministri ha rivolto un particolare pubblico elogio ed i sensi della viva riconoscenza nazionale al generale Aldo Rossi, che dal 1950 ha retto con appassionata dedizione lo Stato Maggiore della Difesa.

Il generale di Corpo d'Armata Carlo Ciglieri, nuovo comandante dell'Arma dei Carabinieri, è nato a Torino il 5 ottobre 1911. Fu nominato sottotenente di artiglieria alpina nel settembre 1931; generale di divisione nel 1959. Combattente della guerra in Africa Orientale (1935-36) e dell'ultimo conflitto mondiale, il gen. Ciglieri è decorato di tre croci al valor militare ed è Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia.

Il governo ha deciso anche i seguenti provvedimenti:

su proposta del ministro dell'Interno Taviani: norme per eliminare le attuali restrizioni alla circolazione ed al soggiorno dei cittadini degli altri Paesi della Comunità europea;

su proposta del ministro del Tesoro Colombo: abolizione, per i cittadini ed enti degli altri Paesi della Cee, del divieto per tutti gli stranieri di esercitare il diritto di voto nelle assemblee degli azionisti.

su proposta del ministro per la Sanità Mariotti: norme sanitarie in materia di scambio di animali e di carni tra l'Italia e gli altri Paesi della Cee.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato: su proposta del ministro degli Affari Esteri, on. Fanfani, uno schema di decreto per l'esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Germania al fine di regolare, in via transattiva, il risarcimento dei danni derivanti dall'asportazione dall'Italia di beni industriali da parte di autorità civili o militari germaniche dopo l'8 settembre 1943.

Su proposta del ministro per le Finanze, on. Tremelloni: uno schema di decreto con il quale vengono modificate le tariffe dei dazi doganali d'importazione, in adempimento agli obblighi derivanti dal trattato Cee per la progressiva riduzione dei dazi intercomunitari e il graduale accostamento alla tariffa doganale dei dazi per le provenienze extra-comunitarie.

Gli auguri al Presidente

Il Capo dello Stato ricambia gli auguri all'on. Moro durante il ricevimento dei componenti il governo ieri in Quirinale; al centro il ministro Corona. L'on. Saragat ha ricevuto per i tradizionali auguri di fine anno anche i Presidenti del Senato, della Camera e le alte cariche dello Stato (Tel. Ansa - Vedere il nostro servizio a pag. 3)

La «missione privata» per la pace nel Vietnam

La Commissione esteri discuterà il cinque gennaio sul caso La Pira

I rappresentanti della Camera si riuniscono in seduta straordinaria su una richiesta dei liberali seguita da altre dei comunisti e dell'estrema destra - Vivissima attesa per gli sviluppi dell'azione diplomatica intrapresa dal Vaticano con lo scopo di riportare la pace nel Sud-Est asiatico

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 dicembre.

La commissione Esteri della Camera si riunirà il 5 gennaio per trattare dell'episodio dei contatti di La Pira con i dirigenti del Vietnam del Nord e del carteggio Fanfani-Johnson-Rusk. La convocazione della commissione, chiesta giorni fa dai liberali, è divenuta obbligatoria oggi, dopo che ne hanno fatto richiesta anche i comunisti ed i missini ed è accettata, così, il «quorum» di firme prescritto (un quinto dei membri della commissione).

Originate dal caso La Pira, le richieste di un dibattito nella commissione Esteri mirano, in pratica, un esame dell'atteggiamento del governo italiano per la questione del Vietnam. Il governo risponderà senz'altro, attraverso lo stesso Fanfani, che nel caso di La Pira e del carteggio che ne è seguito non ha alcuna responsabilità. Fanfani ha già dichiarato a New York di aver agito come intermediario, nella qualità di presidente dell'Assemblea dell'Onu. C'è però il proposito, nelle opposizioni, di far emergere contraddizioni nella compagine governativa.

I comunisti si riferiscono, nella loro lettera al presidente della commissione Esteri, all'appello del Papa per la pace, e i liberali mirano che una parte della democrazia cristiana vorrebbe che i tentativi di La Pira ricevessero in qualche modo un avallo importante. Si dà per scontato facilmente che non vi saranno difficoltà, e non è escluso, secondo alcuni, che accadano in questi giorni fatti nuovi per il Vietnam.

In ogni caso la linea del governo, già enunciata in Parlamento, rimane immutata. Ciò non esclude le polemiche: un editoriale del *Popolo*, giornale ufficiale della dc, respinge le critiche che sono state fatte a La Pira, deplora la speculazioni che sono state fatte e dice che quello di La Pira non è stato un sondaggio ma «*un incontro, meritevole di essere considerato come un tentativo, uno sforzo per introdurre la prima battuta di un discorso che si rivela sempre più necessario*». Sempre *Il Popolo*, che denuncia «il fatalismo e l'irresponsabilità» per il Vietnam, dice che c'è ora qualche segno capace di mostrare che Hanoi è disposta a rinunciare alla propria intransigenza. L'organo democristiano avverte poi che l'appello del Papa fa rinascere una speranza ma impone anche il dovere di «esplorare ogni via, ogni sentiero che possa portare fuori della guerra».

Il Vaticano, ovviamente, non si pronuncia in nessun senso sul costante riferirsi agli appelli del Papa e alla sua azione per la pace. E' naturale, si ripete, che tutti gli sforzi siano graditi. E' positiva, in questo quadro, «anche» l'iniziativa di La Pira. Si ha però la sensazione netta che il Vaticano conti soprattutto sulla propria diplomazia e che intenda agire con grandissima cautela. L'esigenza della cautela sarebbe divenuta, anzi, più imperiosa oggi, con gli sviluppi odierni della situazione per alcune prese di posizione del Comando americano di Saigon contro la tregua di dodici ore proposta da Hanoi. Il Papa, stando ad alcune voci, avrebbe oggi proceduto ad alcune revisioni nel messaggio natalizio, che leggerà domani, nella parte che riguarda il Vietnam.

Michele Tito

Fanfani a colloquio con Rusk sulla situazione nel Vietnam

L'incontro è durato circa tre ore - Fanfani in una conferenza-stampa dichiara che il segretario di Stato lo ha ringraziato per l'opera compiuta in favore della pace - Non ha detto se ha ricevuto messaggi da Hanoi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 dicembre.

Fanfani questa mattina è giunto a Washington, proveniente da New York dove ieri si era chiusa la 20ª sessione dell'assemblea delle Nazioni Unite di cui è presidente, ed è stato ricevuto per un lungo colloquio al Dipartimento di Stato dal segretario di Stato Dean Rusk. L'incontro ha avuto inizio infatti alle 12,45 ed è terminato poco dopo le 15. Fanfani che era accompagnato dall'ambasciatore italiano a Washington Sergio Fenoaltea è stato invitato da Rusk a prendere parte a una colazione di lavoro.

Uscendo dal Dipartimento di Stato, Fanfani ha letto una lunga dichiarazione in cui ha riassunto l'andamento delle conversazioni. I giornalisti americani che si erano radunati numerosi nella speranza di raccogliere qualche frammento d'informazione sul viaggio di La Pira ad Hanoi sono rimasti delusi. «*Io sono convinto* — ha spiegato Fanfani — *della necessità della massima discussione nelle questioni di massima importanza*».

Il presidente dell'Onu ha esordito dicendo che è naturale che dopo tre mesi passati a New York egli fosse venuto a Washington prima di ripartire per Roma per incontrare il segretario di Stato. I contatti col governo italiano ha aggiunto sono stati molto frequenti quest'anno: in aprile Moro e Fanfani sono venuti a Washington per incontrare Johnson, in maggio Fanfani vi è ritornato da solo al termine di un viaggio in Sud America, il 28 settembre all'Onu si è intrattenuto con Rusk e il 3 ottobre con Johnson.

Rusk, a sinistra, e Fanfani durante l'incontro di ieri a Washington (Tel. A. P.)

Nel corso dei colloqui di oggi ha continuato Fanfani, Rusk lo ha messo al corrente dell'andamento dei lavori della conferenza interamericana di Rio che s'è tenuta il mese scorso e su ciò che è stato detto nei recenti colloqui tra Johnson da una parte e alcuni statisti venuti a fargli visita: il primo ministro austriaco, il presidente del Pakistan Ayub, il premier inglese Wilson e il cancelliere Erhard. Fanfani dal canto suo, che è venuto a Washington nella sua doppia qualità di ministro degli Esteri italiano e di presidente dell'assemblea dell'Onu, ha soprattutto discusso con Rusk dei problemi dell'assemblea dell'Onu.

Per ciò che riguarda il Vietnam, Fanfani si è limitato a dire che Rusk l'ha ringraziato di quanto egli ha fatto nelle ultime settimane per giungere alla pace in quel paese. Si è rifiutato di rispondere alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se fosse a favore di una tregua natalizia dei combattimenti nel Sud Vietnam per lasciando capire quale sia in realtà il suo pensiero: «*Ho detto di sperare in un Natale felice nel mondo e questo forse può rispondere alla sua domanda*». Ha posto quindi bruscamente termine alla conferenza-stampa rifiutandosi di rispondere a chi gli chiedeva se avesse ricevuto nessun messaggio da Hanoi.

E' quindi impossibile sapere se l'iniziativa di La Pira possa fornire davvero, come sostiene oggi il *New York Herald Tribune*, la prima base seria per un negoziato che sia apparsa da anni, e se quindi contatti continuino effettivamente dietro le quinte, o se invece ogni rapporto sia almeno per il momento terminato.

Nicola Caracciolo

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

Roma, 22 dicembre.

Ecco il calendario di uscita dei giornali per le festività di Natale e Capodanno.

Sabato 25 dicembre: nessun giornale e chiusura delle rivendite; *domenica 26 dicembre:* nessun giornale e chiusura delle rivendite; *lunedì 27 dicembre:* ripresa normale delle pubblicazioni.

Sabato, 1° gennaio: nessun giornale e chiusura delle rivendite; *domenica 2 gennaio:* ripresa normale delle pubblicazioni.

CRONACA CITTADINA

Animazione e folla per le vie

Festosa vigilia di Natale

Ogni giorno 7500 pacchi recapitati in città e 15 mila spediti - Alacre movimento alle Poste: un milione di auguri in partenza e un milione e mezzo in arrivo - Alle ferrovie: una media quotidiana di 22 mila biglietti venduti - Oggi cominciano le vacanze per 200 mila studenti

Il Natale, si dice, è dei bambini. E' vero, ma la ricorrenza accomuna tutti, in una gioiosa atmosfera di festa, nella quale lo scambio dei doni, il pensiero affettuoso per chi è solo, il ritrovarsi delle famiglie e degli amici, hanno una loro precisa esigenza, ogni anno rinnovata.

Basta guardarsi intorno per le strade: fattorini con le braccia cariche, furgoncini delle floraie e dei pasticcieri fermi davanti ai portoni, portalettere indaffarati. Natale è già arrivato nell'animazione delle vie e dei negozi; si respira nell'aria tra il profumo degli abeti agghindati o quello più prosaico che esce dalle botteghe di dolciumi e dei salumieri.

Ogni giorno le Poste recapitano una media di 7500 pacchi ai torinesi; dice il direttore dell'ufficio: «*Quest'anno non c'è giacenza, il servizio è stato intensificato e la distribuzione è immediata*». La consueta invasione dei panettoni è un po' diminuita; cominciano a prendere largo posto tra i regali di Natale i dolci tipici delle nostre regioni (Veneto, Toscana, Sicilia) e soprattutto i vini. Dal Sud arrivano pacchi modesti, avvolti alla buona. Denunciano «indumenti usati», contengono frutta secca, olio, limoni che portano alle case degli emigrati il profumo del loro paese.

Da Torino partono giornalmente, diretti a ogni parte d'Italia da 15 a 16 mila pacchi in media: dolciumi, caramelle, cioccolatini; ma anche oggetti utili. C'è poi il movimento in transito: altri 5-6 mila pacchi al giorno. In totale circa 25 mila «oggetti», come li chiamano alle Poste.

Anche il movimento della corrispondenza è intenso: ieri un milione tra lettere e cartoline spedite (pari a 50 quintali) e un milione 500 mila arrivate (pari a 75 quintali). Oggi si prevede la punta massima. Nella notte gli aerei partono da Caselle con 5 tonnellate di pacchi urgenti e posta. La direzione provinciale, per accelerare il servizio, ha predisposto i prelievi della corrispondenza con furgoni dai principali centri della cintura. E' probabile che in città vi sia una distribuzione straordinaria di posta il giorno 26.

Gran lavoro anche alle ferrovie; dal 15 dicembre ai vendono in media 20-22 mila biglietti al giorno, circa il doppio del normale. I viaggiatori in partenza affollano le linee Napoli-Reggio Calabria, Bari-Lecce, il Veneto; ma anche il «piccolo cabotaggio» è aumentato: Genova, Savona, la Riviera e le stazioni sciistiche. Dice uno dei capi stazione: «*Non c'è crisi; si ha il senso della "stabilità" raggiunta dagli immigrati. Un tempo, sotto le feste, i treni che partivano per il Sud erano stracarichi e quelli in arrivo invece quasi vuoti. Adesso le famiglie si sono in gran parte riunite e non si verificano squilibri*». Parecchi i transiti degli emigrati in Francia che tornano per il Natale.

Oggi cominciano le vacanze nelle scuole: 200 mila giovani di Torino e provincia dalle elementari all'università dicono addio ai libri per 14 giorni. Nelle famiglie si fanno progetti per le vacanze sulla neve o per le liete riunioni di amici.

Impegno obbligato: l'allestimento dell'albero. Al mercato all'ingrosso dei fiori, via Madama 15, l'accesso è consentito al pubblico dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'iniziativa della vendita degli abeti, giunta alla quinta edizione, è del Comune. Nel '64 ne sono stati venduti 23 mila, di cui 3 mila ai privati. Il mercato è rifornito con abbondanza: si possono trovare gli abeti rossi (è il genere più richiesto) alti da 80 centimetri a 3 metri. I prezzi oscillano dalle 500 alle 2500 lire. In un angolo del vasto salone torreggia uno stupendo abete di 12 anni, prezzo quattromila lire.

Davanti ai sempre maggior successo degli alberi di Natale, il patetico presepio ha perso terreno. Ma in parecchie case si allestisce ancora; e soprattutto nelle chiese, oratori, collegi. Una grotta della Natività, ambientata nel paesaggio palestinese, con belle figure in ceramica, è stata creata nel Santuario di S. Pancrazio dagli «Studenti Passionisti».

C'è chi, malgrado le raccomandazioni, si riduce all'ultimo minuto per le compere. Dal canto loro le massaie aspettano la vigilia per approvvigionare la cucina. Domani tutti i negozi protrarranno l'apertura sino alle 21. Così anche gli invitati al «cenone», che non vogliono arrivare a mani vuote, avranno tempo per acquistare un giocattolo per i bimbi, i fiori per la padrona di casa e lo spumante per tutta la compagnia.

Vacanza per tutti, ma non per i carabinieri. Domani sera per la Messa di mezzanotte si intensificherà la sorveglianza nei quartieri. Il servizio speciale, con pattuglie a piedi e in auto, comincia da questa sera e stenderà una rete di sicurezza in tutta la città.

Non circoleranno i tram nel pomeriggio di Natale

L'Azienda Tranvie Municipali informa che nel giorno di Natale il servizio autofiloviario urbano avrà termine con l'ultima partenza dai capilinea alle ore 12,30 (alle 12,45 sulle linee 5-A-D).

Al pomeriggio, sino alle ore 20, il servizio sarà svolto con autobus sia sulle linee urbane sia sulle interurbane. I percorsi e le tariffe saranno comunicati domani.

Il prossimo anno l'acqua non mancherà ai torinesi

Una conferenza stampa del presidente dell'Acquedotto

Il presidente dell'Acquedotto avv. Zaarnolo ha tenuto ieri una conferenza stampa per presentare un opuscolo sull'attività dell'azienda. Verrà inviato a tutti gli utenti: «*quale documento delle sforzo dell'Acquedotto per soddisfare, nel modo migliore e con il minor costo possibile, le esigenze dei cittadini*».

Vi si dice che l'azienda torinese applica una delle tariffe più basse d'Europa: 18,50 lire al metro cubo; a Roma 21,70, a Napoli 53,93, a Parigi 63,5, a Bruxelles 124, a Stoccarda 187. Offre inoltre un'erogazione che è tra le più elevate.

I programmi sono illustrati dal direttore ing. Mencci. Entro due anni l'impianto di Rivalta sarà raddoppiato (da 300 a 600 litri al secondo), fra tre anni si potrà inaugurare quello di Volpiano (600 litri al secondo); è in progetto anche un terzo impianto sul Po: 3000 litri al secondo; sono in corso degli studi per captare delle acque di torrenti alpini.

Durante la conferenza stampa l'avv. Zaarnolo ha affrontato il problema del rifornimento. Gli impianti del Pian della Mussa e del Sangone forniscono il 10 per cento del fabbisogno. L'80 per cento è coperto dal Po. Il rimanente è attinto attraverso i pozzi, da falde sotterranee in via di esaurimento. Ha rinnovato la raccomandazione di non sciupare l'acqua, ai privati e, in particolare, alle industrie. «*Per certi usi, come ad esempio il raffreddamento dei motori, le aziende dovranno ricorrere a sistemi diversi: usare l'aria o l'acqua in circuito chiuso in modo "da ricuperarla"*».

Nel '66 vi sarà acqua sufficiente? «*Sarà creati ricevitori*» — ha affermato l'avv. Zaarnolo — «*l'acqua non mancherà*».

La conferenza stampa si è conclusa con la presentazione del rendiconto del '65. Dalla vendita dell'acqua sono stati incassati 2 miliardi e mezzo.

Dopo l'intervento chirurgico nella clinica di Zurigo

Le condizioni del prof. A. M. Dogliotti sono soddisfacenti e inducono a cauto ottimismo

Il prof. Krayenbuehl dichiara: «Il decorso procede, come speravo, nei limiti previsti dal quadro operatorio. Ritengo che la permanenza nella clinica non debba superare i 10-15 giorni. Le previsioni a lunga scadenza non sono possibili» - Il professor Malan afferma: «Non si tratta di una metastasi» - L'illustre infermo ha riacquistato perfetta lucidità, ha voluto leggere i giornali e ha ricevuto due colleghi svizzeri - Un affettuoso telegramma del presidente Saragat e l'interessamento del Papa

Uno dei nostri inviati ci telefona da Zurigo:

Il prof. Achille Mario Dogliotti forse potrà trascorrere il Capodanno nella sua abitazione a Torino. Lo hanno annunciato ieri mattina la figlia, signora Lucetta, e il genero, prof. Morino, direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Parma. Sui loro volti la tensione e l'ansia di questi giorni avevano lasciato tracce evidenti, ma nei loro occhi si leggevano ottimismo e fiducia. Erano appena usciti dalla camera dell'illustre chirurgo, ci hanno dichiarato: «*Il professore ha trascorso una notte tranquilla, ha riposato senza accusare sofferenze malgrado l'intervento sia stato lungo e delicato. Ha riacquistato la perfetta lucidità, stamane per prima cosa ha voluto leggere i giornali per sapere come avevano descritto l'operazione. Ha chiesto una tazza di tè, è in grado di nutrirsi normalmente, sia pure con le cautele del caso. Natale lo trascorreremo qui, tutti insieme. Ma il Capodanno, se il decorso post-operatorio prosegue come si è iniziato, contiamo di festeggiarlo a Torino*».

Una speranza, non una certezza. Ma legittimata dalle condizioni generali del prof. Dogliotti. Uguale ottimismo abbiamo rilevato nel prof. De Nunno e nel prof. Ruffo, che sono rimasti ad assistere il loro maestro accanto ai familiari (alla consorte, signora Nellina, alla figlia Lucetta e al genero si è aggiunta la figlia minore, signora Ornella). Martedì stesso, poche ore dopo l'intervento, erano invece ripartiti per Milano il neurochirurgo prof. Maspes e per Torino il prof. Biancalana con il fratello e la cognata dell'infermo, prof. Giulio Cesare Dogliotti e signora Thelma. Ieri hanno lasciato Zurigo anche i professori Ciocatto, Fasano e Malan. Quest'ultimo ci ha detto: «*Non posso che confermare il buon esito dell'operazione, che ha consentito di escludere la presenza di una metastasi, come si temeva. Che le condizioni del prof. Dogliotti sono soddisfacenti lo dimostra la mia partenza. Se esistesse qualche minaccia, non abbandonerei certo il capezzale del mio grande maestro*».

Nel pomeriggio, il direttore della Clinica Neurochirurgica dell'Università di Zurigo, prof. Krayenbuehl — che ha effettuato l'intervento con la perizia dello scienziato e l'affetto fraterno che lo lega al collega torinese —, ha cortesemente accettato di rispondere ad alcuni quesiti riguardanti il dramma del prof. Dogliotti. «*Il decorso* — ha premesso — *procede come speravo, bene inteso nei limiti previsti dal quadro operatorio. Sarei lieto di condividere l'ottimismo dei familiari circa la brevità della degenza a Zurigo, tuttavia non mi sento di ridurla a una settimana o poco più, vale a dire alla vigilia di Capodanno. Se le condizioni dell'amico Dogliotti lo consentiranno, tanto meglio. Ad ogni modo ritengo che la sua permanenza nella clinica non superi i dieci, quindici giorni*».

L'etica professionale e lo scrupolo dell'uomo di scienza non permettono al prof. Krayenbuehl di addentrarsi in particolari tecnici né di fare previsioni a lunga scadenza. Accenna all'asportazione di parte del lobo frontale destro del cervello, ammette che i disturbi del prof. Dogliotti siano causati da un tumore che i primi esami — per quanto accurati e minuziosi — non avevano rivelato. Alla domanda sulla possibilità che il successo dell'operazione preludia a una completa ripresa dell'attività da parte del valente chirurgo torinese, risponde onestamente di non poterlo affermare. «*Tutti ce lo auguriamo, per lui e per l'umanità che gli deve molto. Ma pronostici del genere sono impossibili anche per chi ha superato una crisi assai più lieve, figuriamoci se sono in grado di stabilirlo per il reduce da un'operazione così seria, tanto più che si tratta di un paziente affiatato da decenni di insegnamento e di sala chirurgica. Posso senz'altro escludere un secondo intervento, penso non sarà necessario ricorrere a irradiazioni o a cobaltoterapia. Tenderemo piuttosto a una rieducazione dell'organismo con una cura a base di stimolanti*».

Ieri sera — e specialmente nella notte successiva all'operazione — si erano diffuse voci di un improvviso aggravamento del prof. Dogliotti. Avevano qualche fondamento? Il prof. Krayenbuehl sorride, allarga le braccia. «*Probabilmente* — spiega — *qualche mio accenno alle eventuali complicanze che incombono su ogni operato al cervello nelle ore che seguono l'intervento, è stato frainteso e deformato. Capita spesso. Nei giorni scorsi, per esempio, mi è arrivata da San Francisco la lettera di un ex paziente. Aveva appreso, non so da chi, che ero gravissimo, non avrei più potuto operare. A mia moglie, invece, è arrivato addirittura un telegramma di condoglianze: si era sparsa la notizia della mia morte*».

Al prof. Achille Mario Dogliotti continuano a giungere da ogni parte d'Italia e dall'estero messaggi augurali e attestazioni di solidarietà. Non solo da parte di colleghi e personalità della scienza, ma anche di sconosciuti che ammirano la valentia del chirurgo e la sua abnegazione verso i sofferenti di ogni classe sociale. Stamane è giunto un telegramma del Presidente della Repubblica: «*Con l'espressione della mia affettuosa solidarietà, formulo fervidi voti per la sua salute e per il suo completo ristabilimento*», scrive Giuseppe Saragat. Un altro è del ministro per la Sanità, sen. Mariotti, che «*esprime vivissimi auguri per la riuscita dell'operazione e per la pronta, completa guarigione onde possa tornare a svolgere la preziosa opera unanimemente apprezzata*». Dal Vaticano ha inviato un affettuoso augurio il Pontefice Paolo VI, per mezzo di mons. Dell'Acqua della Segreteria di Stato.

Per non affaticare troppo il prof. Dogliotti, il neurochirurgo che l'ha operato vieta per ora le soste di estranei al suo capezzale. Uno strappo alla regola lo ha fatto stamane consentendogli di intrattenersi con due amici e colleghi: il prof. Nissen di Basilea e il prof. Sönning, cardiochirurgo della clinica universitaria di Zurigo. Anche questo è un confortante sintomo di ripresa.

Giorgio Lunt

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Dopo il feroce delitto abita con la famiglia a Nichelino

Un protagonista del «giallo di Chivasso» denunciato per ratto di una quindicenne

E' Francesco Montalbano, fratello di Lucia, condannato a 7 anni per concorso nell'omicidio del cognato e tuttora a piede libero - La rapita, una studentessa, ora attende un bambino

Uno dei protagonisti del «giallo di Chivasso», Francesco Montalbano, 21 anni, di Caltabellotta (Agrigento), è stato denunciato alla Procura della Repubblica per ratto, corruzione di minorenne e minacce gravi ai genitori della ragazza.

Francesco Montalbano, nell'ottobre scorso, fu condannato a 7 anni e 1 mese di reclusione per concorso in omicidio, in vilipendio e occultamento di cadavere: la stessa pena toccò al fratello Paolo, mentre la sorella Lucia ebbe 28 anni e il cugino Giuseppe La Bella 17 anni. I quattro furono ritenuti responsabili di aver assassinato il marito di Lucia, Ignazio Sedita, nella loro casa di Chivasso e di averlo tagliato a pezzi. I resti furono posti in due valige, che Giuseppe La Bella, accompagnato da Lucia, trasportò a Ceva e gettò in un canale.

La madre dei Montalbano, Francesca Trapani, fu condannata a 4 anni e mezzo per concorso in occultamento e vilipendio di cadavere. La donna era a piede libero, come i figli Francesco e Paolo, che nel giudizio di primo grado erano stati assolti dall'omicidio. Sono rimasti tutti e tre in libertà avendo presentato ricorso in Cassazione.

Nel marzo scorso, per sottrarsi alla diffidenza e all'ostilità dei cittadini di Chivasso, la famiglia Montalbano si trasferì a Nichelino. Il mese successivo, sul filobus che porta a Torino, Francesco Montalbano, che si faceva chiamare Trapani, il cognome della madre, conobbe una studentessa di 15 anni, figlia di uno stimato commerciante del Nichelino. La ragazza, fino a quel momento, aveva tenuto una condotta esemplare, frequentando con profitto le scuole e meritandosi sette borse di studio.

Un pomeriggio, uscita con una cugina per una breve passeggiata, la giovane non rientrò a casa. Dopo affannose ricerche fu rintracciata a Torino, in compagnia di Francesco. Nel maggio scappò una seconda volta e da allora si disinteressò completamente della famiglia e degli studi. I genitori la persuasero a tornare e la sottoposero ad attenta sorveglianza, ma non poterono impedire che nell'ottobre, proprio nell'imminenza del processo d'appello, la loro figliola sparisse un'altra volta.

Ritrovata, riuscì nuovamente a fuggire e si nascose per quattro giorni nell'abitazione dei Montalbano, al Nichelino. Il padre la ricondusse a casa. Dopo 24 ore scappò di nuovo e rimase assente per 45 giorni.

Al ritorno, nei primi di novembre, la ragazza confessava di essere in attesa di un bimbo. Ricoverata al Pozzo di Sicar, abbandonava presto il sicuro asilo, rifugiandosi sempre presso i Montalbano. Era la sesta fuga. Il Tribunale dei Minorenni disponeva che la giovane fosse ospitata presso l'Istituto del Buon Pastore, dove attualmente si trova.

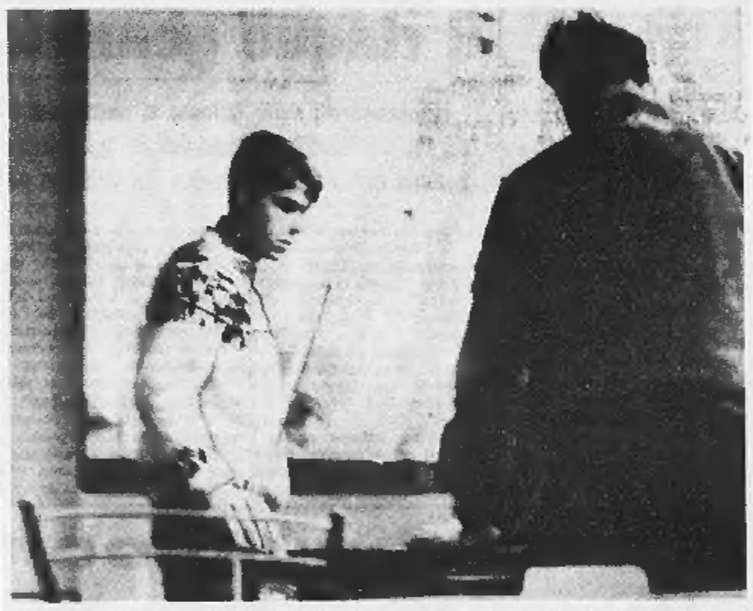
Questi fatti sono stati esposti dal padre della ragazza, che si è rivolto alla Procura della Repubblica con l'assistenza dell'avv. Gillo. L'infelice genitore — secondo le sue dichiarazioni — si era in precedenza rivolto ai carabinieri e alla questura.

Ma vi è di più. Dopo l'internamento al Buon Pastore, i genitori della ragazza sono stati, dice la denuncia, «sottoposti giornalmente alle minacce di Francesco Montalbano, il quale pretende che la ragazza sia lasciata libera di seguirlo». Più volte, per telefono, il Montalbano avrebbe detto ai genitori della fanciulla: «Finora abbiamo agito come abbiamo agito. Da oggi in poi ci comporteremo da siciliani. Non dimenticatevi di Chivasso».

Il sinistro richiamo ha terrorizzato i disgraziati genitori. «La mia figliola — ha detto il padre — è purtroppo rovinata. Non le darò mai il consenso di sposare un uomo sul quale pesa la minaccia del carcere per un omicidio. Ma non posso subire, oltre il disonore, anche la mortificazione di dover cedere alle pretese di un simile individuo». L'uomo ha aggiunto che il Montalbano si aggira spesso attorno alla loro casa.

Il giovane abita in un alloggio nuovo, due camere, cucinino e ripostiglio, in via Massimo d'Azeglio 10, al quinto piano, affitto circa 30 mila lire mensili. Vivono con lui la madre, Paolo, due dei fratellini più piccoli, Maggia e Peppuccio; di recente è rientrato dalla Germania anche Pellegrino. Attualmente Francesco, che fa il muratore, non lavora. Ieri lo abbiamo notato in un bar di via Torino tutto preso da una accanita partita al biliardo. Va in giro con una motoretta e indossa un lungo maglione bianco, che sarebbe un omaggio di Lucia, la sventurata diventata maglierista in carcere.

A sentire quelli che lo conoscono, passa gran parte delle sue giornate al bar.



Francesco Montalbano fotografato ieri in un bar mentre giocava a biliardo

Indagini in Italia e all'estero sui dipinti rubati in S. Giovanni

Informata anche l'Interpol - Il valore dei quadri indicato in due milioni di lire - Disegnata la faccia del ladro in base al ricordo del vice parroco

Nessuna traccia dei quattro dipinti del '500 rubati l'altra notte nel Duomo di San Giovanni. Ieri la cattedrale è stata meta di un intenso pellegrinaggio: oltre ai fedeli che compivano una visita prenatalizia, c'erano i curiosi che volevano vedere l'altare dedicato ai Santi Crispino e Crispiniano sul quale spiccano le chiazze bianche dei vuoti lasciati dai dipinti.

La polizia ha inviato telegrammi in tutta Italia ed ha informato anche l'Interpol nell'eventualità che i dipinti vengano portati all'estero. Nei fonogramma, oltre alle descrizioni dei soggetti e delle misure delle tavole, è indicato anche il prezzo presumibile, che viene calcolato in due milioni. Ma più che per il valore commerciale, il furto è grave per il valore artistico e morale dei dipinti, i quali facevano parte di una collana di 18 tavolette che narrano episodi della vita dei gemelli Crispino e Crispiniano, protettori dei calzolai. Se i dipinti trafugati non venissero trovati, le decorazioni pittoriche dell'altare rimarrebbero monche.

La polizia ieri pomeriggio ha invitato in questura il vice parroco del Duomo don Clemente Frutteri che ieri l'altro si era imbattuto nel ladro mentre saliva dal sotterraneo. Alle domande del sacerdote lo sconosciuto aveva risposto con tranquillità dicendosi archeologo; era sceso per andare a curiosare nel sotterraneo con la speranza di trovare aspetti interessanti dal punto di vista dell'archeologia.

A don Frutteri sono state mostrate le fotografie dei personaggi già noti alla polizia per furti di questo genere. Ma il sacerdote non è riuscito a riconoscere alcuno di essi. E' stata fatta allora la prova dell'«identikit»: la ricostruzione del volto dello sconosciuto attraverso la composizione dei vari elementi. Don Frutteri ha scelto, nelle proiezioni che via via gli venivano sottoposte, prima gli occhi che assomigliano a quelli del ladro, poi il naso e quindi la bocca. Questi particolari riuniti hanno dato vita ad una fisionomia che dovrebbe corrispondere all'incirca alle caratteristiche somatiche del ricercato. E' un elemento in più nelle mani degli inquirenti.

L'«identikit» del ladro

Sciopero alla Banca d'Italia

I dipendenti della Banca d'Italia effettuano oggi uno sciopero nazionale di 24 ore per motivi di carattere economico e normativo: mancato accordo sul trattamento di quiescenza e sulla misura dell'adeguamento retributivo per il biennio 1964-65; esclusione dei rappresentanti del personale dalle commissioni di promozione con poteri deliberanti.

Nella sede di Torino della Banca d'Italia i dipendenti sono circa 700. I dirigenti sperano di far funzionare i servizi essenziali. Molti enti pubblici ed istituti di credito hanno effettuato ieri le operazioni più urgenti.

Il 71, numero un po' diabolico

Siamo alla 129ª settimana d'attesa - I tecnici della cabala sospirano: «Per forza, guardate i suoi significati» - Certo ci sono numeri più simpatici, ma venerdì (estrazione anticipata) potrebbe essere la volta buona

Ancora sul 71, numero inquietante. I tecnici dicono: si comporta come se fosse una cinquina o butta all'aria tutte le previsioni. La cabala spiega: il 71 significa vestito lacero, molto scarso, pugni, prigione. Basta questo per far capire che è un numero infido. Ma ha anche un altro significato: l'asino che tira calci. Il suo proverbio, sempre secondo la cabala, è: non bisogna fare il diavolo più nero di quanto è. Questo alla fine dà un po' di speranza ai sistemisti torinesi che lo attendono ormai da 129 settimane.

Vediamo i precedenti. Si è segnalato una volta a Bari l'anno scorso con 138 ritardi. Ora è l'unico numero in Italia con più di cento assenze; lo segue il 90, sempre sulla ruota di Torino, che manca da 97 settimane. E sabato è Natale: l'estrazione è anticipata a venerdì, che sia la volta buona per fare un regalo ai sostenitori?

Lo speriamo, soprattutto noi che per primi, in buona fede, l'avevamo segnalato come numero interessante. Leggiamo ancora la cabala: il 71 è amico del 20, 21, 22, 35 e 61; tra gli estratti popolari è consigliato il 17 - 71. Ad ogni modo possiamo scegliere la combinazione più simpatica, ricordando che il numero solo vince 11 volte la posta, l'ambo 250 volte, il terno 4250, la cinquina un milione. Cioè giocando cento lire su un numero solo si vincono 1100 lire; cento lire sul terno rendono 425 mila lire; cento lire sulla cinquina diventano cento milioni. Ma attenti: l'Intendenza di Finanza paga per ogni cartella un premio massimo di 20 milioni, quindi è inutile giocare sulla cinquina più di venti lire.

Consultiamo anche gli «umanistici», particolare categoria di giocatori che, essendo a contatto col mondo d'oltre tomba, sarebbero in grado di fornire i numeri probabili: tra loro il 71 non gode buona fama: «E' un numero difficile — osservano storcendo il naso —, è causa di tutto». Non è insomma come il 76 che la cabala definisce «pacco dono» e difatti, segnalato dopo 76 assenze, è ricomparso subito per la gioia dei suoi sostenitori. O come l'83 (festa in casa) che la scorsa settimana ha fatto vincere i sistemisti genovesi. Il 71 è un numero imprevedibile e un po' diabolico. Forse è meglio affidarsi al 90 che significa brigante, tasse, paura, ma anche fortuna, ed è accompagnato da un proverbio elegante: col tempo e con la paglia maturano le sorbe. Quindi, secondo i tecnici, non dimentichiamo il 90 nei suoi amici 26, 37, 52, 65 e 43. E se venerdì esce il 71?

Apparato nucleare didattico realizzato al Politecnico

Progettato e costruito dalla Sorin (Fiat - Montecatini)

Presso l'Istituto di Fisica Tecnica e Impianti Nucleari del nostro Politecnico, si sono concluse ieri con successo le operazioni di messa in marcia del complesso «sottocritico» che è stato progettato e costruito dalla «Sorin» (Fiat-Montecatini) in collaborazione con la Sezione Energia Nucleare Fiat la quale ha pure fornito elementi di combustibile. Questa struttura nucleare, pur rimanendo lontana dalla «criticità», sarà di grande utilità per la formazione degli ingegneri nucleari, sia per la sua versatilità, sia per la sua intrinseca sicurezza.

Vedere in 15ª pagina le offerte giunte in questi giorni a «*Specchio dei tempi*» e le sottoscrizioni che per mancanza di spazio non furono pubblicate.

Specchio dei tempi

In nome di Papa Giovanni - Si cerca la mittente d'una lettera anonima... - «Il Gesù che si ferma nelle case dei professori» L'ignota lettrice si rivolga a «*La Stampa*», comunicheremo numero di telefono e indirizzo - Anche per la sarta esiste il Natale

Mons. Capovilla, che fu segretario particolare di Papa Giovanni al quale era legato da grande devozione ed affetto, ci scrive dalla Città del Vaticano.

«Caro "*Specchio dei tempi*"

«E' troppo naturale che io sia sensibile all'ospitalità che "*La Stampa*" offre ai discepoli spirituali di Papa Giovanni nella rubrica "*Specchio dei tempi*"; ma più ancora all'atteggiamento della direzione e del corpo redazionale, che lasciano trasparire un rispetto, una intelligente valutazione, tono aggiungere, un amore) in riferimento al grande Pontefice da volgere in tenerezza i miei stessi sentimenti.

«"*La Stampa*" è — con l'*Avvenire d'Italia* e *L'Osservatore Romano* — il giornale più citato nelle mie conversazioni. E — amo dirlo — sin dagli anni benedetti e fecondi del pontificato giovannneo.

«Mi si perdoni il semplice tono confidenziale che nel clima natalizio si volge in augurio, che io offro a "*Specchio dei tempi*", e a quanti sono vicini al cuore suo, di letizia, prosperità e consolazione».

Devotissimo
Sac. Loris Capovilla
Cameriere Segreto Partecipante di Sua Santità

Una lettrice ci scrive:

«Risposta alla mamma povera (anonima).

«Gentile mamma povera (e anonima), difficile leggere lettere come la sua senza sentirsi commosso. Natale non è solamente un simbolo. Creda, qualche volta può realizzare miracoli di fede. Chi le scrive è una giovane mamma di tre bei bambini, che ha frequentato e frequenta tuttora — benché meno assiduamente — le organizzazioni parrocchiali. Forse nessuno come me può comprendere la sua "*lettera anonima*". Creda, signora, sono i casi in cui veramente sinceri che noi cerchiamo. Sono i casi in cui comprendiamo che il beneficato vuole fare a meno di noi, perché *onestamente pensa che vi sono altri più bisognosi di lui*.

«I casi sono il suo pochi, troppo pochi volti sono segnalati dalle persone che ne sono a conoscenza. Sono quei che gli istituti parrocchiali cercano di più, e purtroppo sono meno di meno. Solo "*La Stampa*" in questo caso, se lei lo vorrà, può segnalare o incaricarsi di raccogliere indirettamente le offerte a lei indirizzate. Si renda reperibile personalmente o con una telefonata. L'ufficio de "*La Stampa*" provvederà, ne sono certa, a controllare la sua calligrafia, onde fornire come sempre sicure garanzie.

«Se qualche riserbo umano la ferma, coraggio signora. Il Natale, pensi ai suoi bimbi e vedrà realizzato anche per lei quel miracolo che Gesù Bambino ha portato al mondo. Il cuore umano saprà, ne sono certa, far passare un Natale diverso ai suoi bimbi, e sorrideranno felici pensando che quest'anno Gesù Bambino non li ha dimenticati. Auguri signora, auguri e fede soprattutto nella bontà di Dio e degli uomini.

«Il male è molto, lo so. Il bene opera in silenzio e il più delle volte passa inosservato e non fa clamore. Rimane però nei cuori e il premio pagherà per tutta la vita, moltiplicandosi nelle opere di bene. Si abrighi signora. Natale è vicino, siamo o almeno ci sentiamo, tutti più buoni. Ci dia il modo per dimostrargliele».

Anna Serra

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Leggo su "*La Stampa*" di martedì la lettera della "mamma analfabeta". Se la signora leggerà queste mie righe, dica ad uno dei suoi bambini di scrivere al Bambino Gesù presso prof. Sergio Torresani, Casalbuttano (Cremona). I Gesù che si fermano alla casa dei professori non sono molto ricchi, ma qualche regalino per i bambini buoni certo lo lasciano, e ringraziano sempre quel giornale che permette loro di compiere un'opera buona».

prof. Sergio Torresani

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver letto la lettera di quella povera mamma, che piange per il triste Natale dei suoi bimbi, ti prego di voler pubblicare il mio numero di telefono affinché la stessa mi possa rintracciare.

«Non sono ricca, però al mio bimbo posso dare un felice Natale con libri e balocchi, e sono certa che egli sarà felice di rinunciare a qualche cosa per vedere altri bimbi sorridere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le parole di quella mamma anonima che per il S. Natale non può offrire un regalino ai suoi bambini, fanno male al cuore. C'è tanto egoismo su questa terra, ma ci sono anche persone buone e sensibili.

«Attraverso te, "*Specchio dei tempi*", faccia sapere il suo indirizzo questa mamma, e vedrà che il Bambino si ricorderà anche dei suoi piccoli. Grazie».

Argo Ottaviani

Una lettrice ci scrive:

«Non so con chi sfogarmi perciò scrivo a te. Faccio la sarta, si avvicina il Natale e fine anno e delle mie clienti nessuna si fa vedere. Mentre ti scrivo mi viene voglia di piangere. Possibile che questo signore non pensino che la merla deve mangiare? Possibile che non capiscano che abbiamo molte spese, la fornitura carissima, luce, e tante altre cose? Se vanno in negozio la stoffa la pagano, e perché non no?

«In principio della mia professione la mia clientela era basata su gente operaia ed io andavo avanti benissimo, adesso che ho una clientela di signore impellicciate, con molti soldi, faccio una vita certamente non invidiabile.

«Caro "*Specchio dei tempi*" scusa il mio sfogo, per cortesia pubblica la mia lettera, fa sì che le signore si ricordino di pagare il conto per Natale o fine anno, raccomanda che per il '66 siano più comprensive, e paghino il lavoro ultimato la povera sarta. Ti ringrazio e ti sarò sempre riconoscente».

Rita Marchesi

Manca un servizio notturno di farmacia a Moncalieri

Da domenica a Moncalieri — 49 mila abitanti — non c'è più servizio notturno di farmacia: i clienti debbono recarsi fino al Lingotto o a Nichelino. In precedenza il servizio era svolto a turno dalle quattro farmacie del centro; le altre due a Testona e borgo S. Pietro erano dispensate. Il mese scorso la farmacia di via S. Martino ha cambiato proprietario e si è trasferita in corso Roma; al centro sono rimaste soltanto tre farmacie e i titolari hanno fatto sapere al Municipio che ritenevano l'impegno troppo gravoso. Questa settimana il turno toccava alla farmacia trasferita ma i clienti trovano la saracinesca abbassata e un biglietto che li invitava a recarsi al Lingotto.

Elezioni interfacoltà — Il Comitato universitario Interfacoltà ha eletto presidente dell'assemblea Luigi Rossi di Montelera (gruppo monarchico W Verdi), vice presidenti Luisella Bracco (Goliardi Indipendenti) e Gian Carlo Alessio (Intesa).

Natale in questura — Il questore dott. Buttiglione ha distribuito premi a 104 agenti meritevoli ed ha inviato una gratificazione e un saluto a tutti i poliziotti malati o infortunati per cause di servizio.

IL CAMMINO DELLA FILOSOFIA MODERNA

Dall'idealismo al realismo

«*Il mondo è la mia rappresentazione*». Queste parole, che Schopenhauer poneva all'inizio di una sua opera famosa, hanno costituito, per molto tempo, l'*abc* della filosofia, l'atto di iniziazione o la tessera di riconoscimento del filosofo. Che il mondo sia la mia rappresentazione significa che il mondo non esiste, ma esiste solo la mia *idea* del mondo; che non esistono gli astri, i cieli, le cose, i corpi, gli esseri naturali, in cui tutti ingenuamente crediamo appena apriamo gli occhi su questa vita, ma esistono solo le *idee* corrispondenti che fanno parte integrante dello spirito che le percepisce.

Quando Cartesio aveva affermato che l'oggetto della nostra percezione non è la cosa (per esempio il sole o l'albero) ma la nostra idea della cosa, cioè l'immagine che i sensi ci danno di essa, — aveva stabilito un principio che per i tre secoli seguenti non fu revocato in dubbio e costituì il patrimonio comune di scuole filosofiche disparate: degli empiristi e dei razionalisti del '700, degli idealisti e dei positivisti dell'800 e di molte scuole contemporanee.

Dal principio cartesiano discende immediatamente la conseguenza che, mentre l'esistenza dell'idea nel nostro spirito è assolutamente certa, non è certa, anzi, a dir poco, è problematica l'esistenza della cosa esterna corrispondente. Che quando io vedo un albero, ci sia nel mio spirito l'idea dell'albero è certo; ma che al di fuori del mio spirito esista l'albero stesso, è un problema che i filosofi da tre secoli a questa parte hanno risolto più spesso negativamente che positivamente.

Cartesio stesso aveva fatto ricorso, per dare al problema una risposta positiva, alla veracità divina: Dio mi ingannerebbe deliberatamente se ci permettesse di avere idee cui non corrispondesse nulla di reale, cioè idee false. E ogni filosofo o scuola filosofica ha fatto ricorso ora a questo ora a quell'espediente per spiegare come sorge e si mantiene nello spirito umano la *credenza* nelle cose esterne. Ma spiegare questa credenza non significa riconoscere e giustificare l'esistenza delle cose; come spiegare i sogni, le fantasie o i miti, di cui la gente si pasce, non significa dimostrarne la realtà. Certamente i filosofi non sono mai stati così pazzi da negare la differenza tra il sogno (o l'immaginazione) e la realtà o da scambiare l'uno per l'altra; ma hanno ritenuto che proprio ciò che chiamiamo «realtà» e che può colpirci, ostacolarci e distruggerci deve, per far ciò, essere in rapporto con noi ed esistere, in questo rapporto, come rappresentazione o idea.

Sembra da questo punto di vista che, per attingere una realtà esterna, materiale o comunque diversa dalle idee, lo spirito dovrebbe uscir fuori da se stesso e oltrepassare la cerchia delle sue idee: un'uscita o un oltrepassamento impossibili, perché di ciò che non fa parte di sé e non è idea, lo spirito non può avere alcuna notizia; e una realtà che sia esterna in questo senso è, per definizione, inconoscibile.

* *

Questa impostazione, che ha costituito il punto di forza di tutte le dottrine idealistiche, è cominciata ad entrare in crisi solo negli ultimi decenni per l'azione combinata di alcune correnti filosofiche (fenomenologia, esistenzialismo, strumentalismo, neoempirismo) e delle nuove teorie della percezione elaborate dalla psicologia sperimentale.

L'idealismo, mentre aveva affermato (a giusto titolo) che il conoscere è sempre un *rapporto* tra lo spirito conoscente e l'oggetto conosciuto, aveva nel contempo negato o reso nullo questo rapporto; giacché ogni rapporto suppone *due* termini mentre, per l'idealismo, di termini ce n'è uno solo, cioè solo lo spirito conoscente di cui fa parte (come rappresentazione o idea) lo stesso oggetto conosciuto. Se perciò si tien fermo che la conoscenza è un rapporto, bisogna anche tener fermo che *ci sono entrambi i termini di questo rapporto*, e cioè che l'oggetto conosciuto, proprio nei suoi caratteri di esteriorità o di indipendenza, resta allo stesso titolo del soggetto conoscente ed ha la stessa certezza.

Kant aveva fatto un'osservazione del genere in una aggiunta alla seconda edizione della sua *Critica alla ragion pura* intitolata «Confutazione dell'idealismo»: ma le considerazioni kantiane non erano state prese sul serio e venivano frequentemente attribuite all'involuzione senile del pensiero di Kant. Ma proprio questo è stato il punto di partenza delle critiche che la tesi idealistica ha subito in tempi recenti e dello sviluppo della nuova gnoseologia realistica. Il rapporto conoscitivo non distrugge uno dei due termini a favore dell'altro, il soggetto, nel conoscere l'oggetto, non lo assimila e lo annulla in se stesso; l'oggetto, nell'esser conosciuto, non è ingoiato dal soggetto e non diventa parte integrante del soggetto stesso.

Il rapporto conoscitivo esige anzi che il soggetto e l'oggetto, cioè lo spirito e la cosa conosciuta, conservino la loro realtà e la loro relativa autonomia uno di fronte all'altro. Il che vuol dire che l'oggetto della conoscenza non è l'idea o la rappresentazione (che è parte del soggetto), ma la *cosa stessa*, la cosa esterna, reale e indipendente, nella sua esistenza, dal soggetto conoscente.

* *

Questo è il punto di vista che ispira le nuove filosofie realistiche del mondo contemporaneo. Dall'altro lato le nuove teorie della percezione, che la psicologia contemporanea ha elaborato sulla base di una vastissima raccolta di dati sperimentali, obbediscono allo stesso principio fondamentale.

La percezione, che è la conoscenza di un oggetto presente qui ed ora, non è un atto che si consuma nell'intimità dello spirito che percepisce, ma un'operazione di scambio e di reciprocità effettiva tra due cose reali: tra un organismo vivente e l'ambiente di questo organismo cioè un *campo di cose*, tra le quali l'organismo deve muoversi, orientarsi e agire per la soddisfazione dei propri bisogni. Da questo campo, l'organismo riceve un complesso di *informazioni* che trasceglie, interpreta e organizza al fine di riconoscere in esso gli oggetti che lo interessano e di assumere di fronte ad essi l'atteggiamento appropriato.

La percezione è il risultato di questo insieme di operazioni; un risultato non infallibile ma, il più delle volte, approssimativo e imperfetto che può essere messo a prova e corretto da informazioni successive. Non esiste, pertanto, un atto semplice ed unico con il quale il soggetto *ponga* l'oggetto che percepisce o nel quale l'oggetto si *riveli* immediatamente al soggetto. Esiste una procedura complessa, che è un continuo scambio tra l'organismo percipiente e un campo di oggetti e che perciò presuppone la realtà dell'uno e dell'altro dei termini tra cui avviene lo scambio.

La mitica certezza della percezione, sulla quale i filosofi hanno sempre modellata la loro teoria della conoscenza, non ha più alcun senso dal punto di vista di queste nuove dottrine psicologiche. E la forza di queste dottrine deriva da fatti di natura sperimentale, non da preconcetti filosofici. Ma, per vie diverse, l'indagine sperimentale e la critica filosofica muovono oggi verso lo stesso traguardo, l'impostazione realistica del problema della conoscenza, secondo la quale la conoscenza stessa non si esaurisce nel soggetto ma sta nel rapporto, nella transazione, nel compromesso tra il soggetto e il mondo.

E' possibile oggi imbattersi, nella letteratura filosofica internazionale, in irrisioni e sarcasmi contro la tesi idealistica che sono altrettanto violenti di quelli che qualche tempo fa i filosofi si credevano in obbligo di rivolgere al «rozzo» o «grossolano» materialismo del senso comune.

Forse, queste irrisioni non sono completamente giuste, come non lo erano quelle a cui fanno riscontro. Ma sono anch'esse un segno dei tempi: il segno di un radicale rivolgimento di dottrine e di metodi che il pensiero filosofico sta subendo sotto i nostri occhi.

Nicola Abbagnano

Da quella piccola terra doveva partire la penetrazione comunista

Zanzibar, l'incantata isola delle spezie non è più la pericolosa «Cuba africana»

A pochi chilometri dalla costa del Tanganika, fu per mille anni un sultanato arabo, prestigioso mercato di schiavi, avorio, chiodi di garofano. All'inizio del 1964, appena finito il dominio inglese, una rivolta razziale sterminò migliaia di arabi, proclamò il regime collettivista, accolse aiuti e tecnici dalla Russia, dalla Cina e da Berlino Est - Poi l'isola si è unita al Tanganika nella Tanzania, sotto la presidenza del moderato Nyerere - Zanzibar vive ora in una specie di anarchica semi-indipendenza; ma la minaccia più grave è passata, almeno temporaneamente

(Dal nostro inviato speciale)

Zanzibar, dicembre

Sull'aereo che da Dar Es Salaam arranca lentamente verso la vicina isola di Zanzibar — uno straordinario biplano a sei posti, tutto imbellettato di rosso forse per nascondere la venerabile età — non è difficile subire. Le autorità della capitale non controllano il passeggero, che non deve passare nessuna frontiera; infatti dall'aprile dell'anno scorso Tanganika e Zanzibar si sono fuse nella Repubblica della Tanzania. Il difficile è scendere, perché, con assoluto disinteresse per il diritto costituzionale, gli amministratori dell'isola dei chiodi di garofano» continuano a non voler accogliere il visitatore che non abbia chiesto a loro una speciale visita; e per ottenere questa autorizzazione, sembra che sia necessario attendere giorni e settimane, qualche volta inutilmente. Al giornalista d'Occidente, in particolare, autorevoli personaggi sconsigliano a Dar Es Salaam il tentativo: anche in possesso del visto, si possono correre chissà quali rischi in questa isola ancora fresca dell'orrenda strage razziale del '64, in questa «Cuba africana» dalla quale i cinesi comunisti sperano di dilagare in tutto il Continente Nero.

Personalmente, non avendo tempo da perdere nella ricerca di autorizzazioni, provo ad andarci nel modo più semplice: comprando un biglietto, salendo sul citato biplano (in questo, veramente, con una certa incoscienza: l'ordigno, per ammissione del pilota, è agli ultimi voli), e scendendone all'aeroporto di Zanzibar da incinto e stravagante turista. Poliziotti e doganieri si interessano più alla mia valuta che al mio passaporto, e, dopo aver accertato che ripartirò il giorno stesso, mi consegnano all'autista dell'unico taxi (contatore del biplano) in attesa davanti al piccolo aeroporto. Il silenzioso guidatore africano mi lascia salire e poi parte in qualche sconosciuta direzione, senza chiedermi affatto dove voglio andare.

Stiamo a vedere. La prima immagini corrispondono al quadro che mi è stato fatto dell'isola misteriosa: in uno sterminato campo militare, africani con uniformi all'inglese ma con armi sovietiche stanno esercitandosi; più avanti, squadre di strani individui in canottiere bianche lavorano sotto la sorveglianza di poliziotti. Hanno tutta l'aria di forzati, e lo sono, ammette l'autista che diventa loquace per dirmi che non sono «politici» e che sono trattati benissimo: lavorano poco, mangiano a volontà, nuotano e giuocano tutti i giorni. Provo a dire che a Zanzibar correbbe la pena di farsi metter dentro; «è abbastanza facile», dice lui guardandomi stranamente.

Entriamo in città e gli chiedo dove stiamo andando. «Siamo arrivati», risponde laconico. Mi ha portato nel miglior albergo, che mostra ancora tracce di una antica bellezza: una vecchia direttrice inglese, senza dire nemmeno lei una parola, mi fa sedere ad un tavolo del ristorante, senza chiedermi nulla mi fa servire un breakfast (sono le 8 del mattino). I clienti sembrano pochi: qualche indiano, qualche europeo che mi ha l'aria tedesca, nessun africano.

Fuori, l'autista attende paziente; mi annuncia che mi riporterà nello stesso posto per la seconda colazione, e che adesso andremo in giro per l'isola: «non prenda fotografie senza prima chiedermi se si può». Qualche chilometro, e la bellezza del posto mozza il fiato: Zanzibar, che insieme all'altra isoletta di Pemba sarà grande come una provincia italiana, riunisce l'incanto dell'Africa e dell'Oriente. E' una distesa sola di verde, palme altissime di cocco e banane, mangki maestosi, piante di kampock dai ciuffi dorati, alberi del pane, altri mai visti che dei nostri mesi hanno la foglia ed il colore bianco rosato dei fiori, o meglio dei pistilli, che sono i celebrati chiodi di garofano. La vegetazione arriva fitta al mare e dal turchino profondo dell'Oceano Indiano è separata solo da candide strisce di finissima sabbia.

Come il paesaggio, anche Zanzibar città è un misto di Africa e di Oriente. Gli arabi arrivarono più di mille anni addietro, venendo da Oman lungo la costa somala e del Kenia: ne fecero un loro sultanato prima dipendente, poi sovrano, che conobbe il massimo splendore tra 1700 e 1800. Zanzibar era allora il più grande mercato mondiale di schiavi — che venivano rastrellati in tutto il Centro Africa, smistati verso l'Asia ed il resto del mondo —, di avorio, di spezie e ogni merce preziosa. (Ci vollero, alla fine del secolo scorso, le cannonate ed il protettorato di Sua Maestà Britannica per porre fine alla tratta).

Ancora nella prima metà del '900 le cose continuarono ad andare bene per i quarantamila arabi di Zanzibar e Pemba e per il loro sultano, discretamente per i ventimila indopakistani, e piuttosto male per i duecentocinquantamila africani (gli europei non sono mai stati più di qualche centinaio), costretti soltanto ad obbedire ed a lavorare per fare delle isole le più grandi produttrici mondiali di chiodi di garofano. E questa situazione parve cristallizzarsi il 19 dicembre 1963 quando — quasi contemporaneamente a Kenia, Tanganika e Uganda — anche Zanzibar divenne Stato indipendente, con alla testa il sultano.

Un mese dopo, nel giro di quarantotto ore, seimila arabi di Zanzibar (una cifra forse inferiore alla realtà) venivano massacrati dalla folla africana, scatenata dall'odio razziale contro la minoranza dominatrice. (Ai bianchi non fu torto un capello, ed una nave da guerra britannica li portò subito al sicuro a Dar Es Salaam). Alla base della sommossa contro il regime reazionario del sultano c'era anche una componente politica di estrema sinistra: il principale responsabile dell'eccidio — John Okello, un africano dell'Uganda che aveva fatto le sue prove nella guerriglia Mau Mau in Kenia — era reduce da un periodo di addestramento nella Cuba di Castro; degli uomini che egli insediò al governo, il primo ministro Kassim Hanga aveva soggiornato a lungo a Mosca, dove aveva sposato una negra fuggita dagli Stati Uniti; il ministro degli Esteri, Mohammed Babu, non faceva mistero dei suoi legami col mondo comunista.

Per il fiume di sangue, per l'importanza politica del capovolgimento, l'eco fu enorme specie nei vicini paesi africani: davanti all'estendersi della sommossa anche a Dar Es Salaam, Nyerere — che non ha mai dimenticato quell'umiliazione — dovette nascondersi per una settimana e chiedere l'aiuto delle truppe inglesi, mentre Kenyatta in Kenia ed Obote in Uganda non aspettarono un giorno ad invocare un analogo intervento preventivo delle forze britanniche. Bloccata sul continente, la sovversione trionfava senza contrasti a Zanzibar.

Nella primavera scorsa l'isola si avviava veramente ad essere la «Cuba africana»: la comunistizzazione era, ed è tuttora, completa («la proprietà privata — mi dice il mio autista — non esiste più, ogni cosa è del popolo»); Cina, Unione Sovietica, Pankow africano ambasciate, inviavano uomini e mezzi di ogni genere: la Russia ad esempio mandava le armi, e la Germania Orientale gli istruttori; da Berlino-Est, cui l'isola sembrava particolarmente affidata, giungevano esperti di radio e di propaganda.

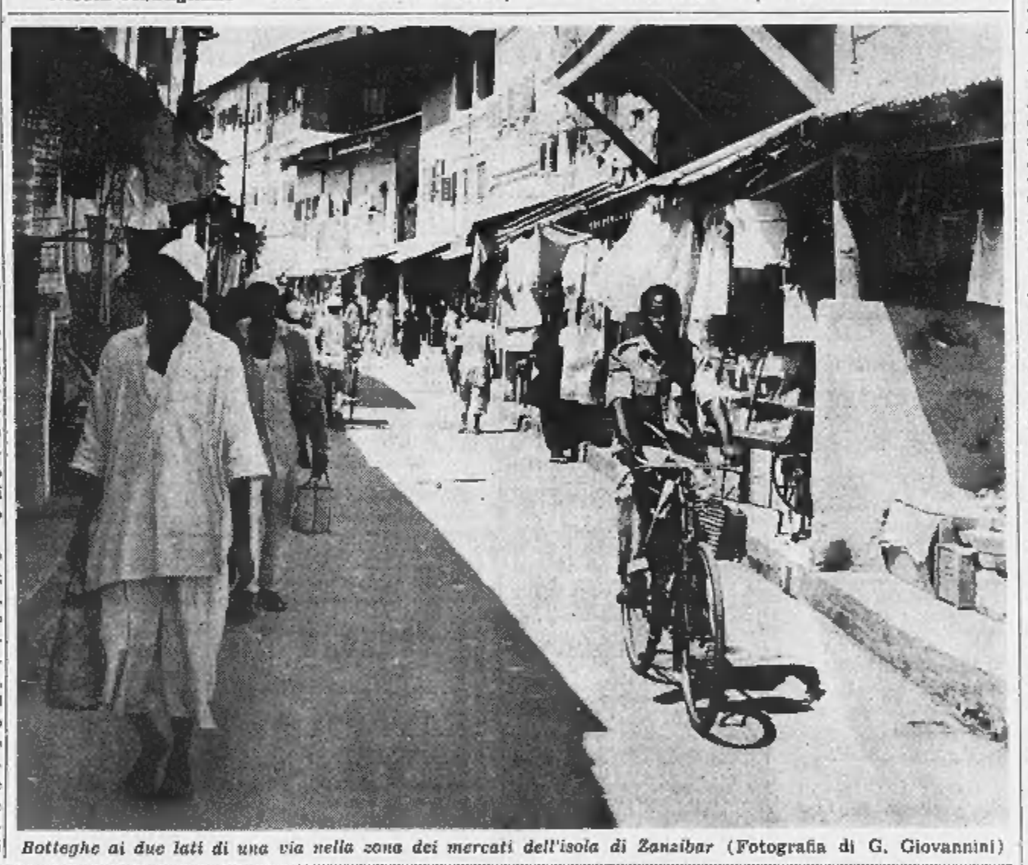
La partita poteva essere data per persa, ed invece non lo era: il 27 aprile '64, Zanzibar e Pemba si univano col Tanganika nella nuova Repubblica di Tanzania, sotto la presidenza di Nyerere. Anche gli «esperti» di Dar Es Salaam non sono in grado di fornire una spiegazione chiara di questo rivolgimento: i capi dell'isola — il presidente Karume, gli stessi Hanga e Babu — avrebbero avuto paura di essere andati troppo in là e di essere scavalcati da estremisti sanguinari alla Okello (il quale fu allontanato e adesso è in prigione in Kenia, dove si è fatto sorprendere come clandestino), ed avrebbero quindi preferito unirsi ai moderati della terraferma. In termini di sistemazioni personali, fattore non trascurabile, è da notare come Nyerere abbia provveduto a fare di Karume il suo vicepresidente, e di Hanga e Babu due suoi ministri, nonché ad inserire in blocco nel parlamento della Tanzania i trentasette membri del «Consiglio rivoluzionario» dell'isola.

Queste ipotesi e constatazioni non contrastano in nessun modo con un'altra spiegazione: che nella fusione sia il moderato Nyerere, sia gli estremisti isolani abbiano visto soprattutto il mezzo per imporsi alla controparte. E questa appunto è il motivo del particolare interesse politico, anche da un punto di vista internazionale, della Tanzania di oggi.

Per molti «coloni», da Salisbury a Nairobi, Nyerere è uno strumento — cosciente o no — della penetrazione comunista, anzi cinese, in Africa; per gli osservatori ed in genere gli europei di Dar Es Salaam è vero invece il contrario: superiore per intelligenza, prestigio, forza, il presidente è riuscito in un paio di anni a svuotare il pericolo comunista sulla costa orientale, avvalendo il «bubbano» di Zanzibar. Anche certi suoi atteggiamenti altrazisti, come la recente rottura con la Gran Bretagna, servono egregiamente a rafforzare la sua leadership, calmando aggiramenti a sinistra da parte dei rivali. Tutti discorsi ragionevoli, a patto che si ammetta che il giuoco è tutt'altro che facile: il settore estafricano merita molta attenzione.

Per conto mio, dirò che di cinesi a Zanzibar (sembra siano una sessantina), due sono riuscito a vederli: stavano riparando una fogna insieme ad un nugolo di africani. Il che può fare sorridere, ma non troppo: a differenza dei russi, i cinesi sanno mescolarsi con gli africani.

Giovanni Giovannini



Botteghe ai due lati di una via nella zona dei mercati dell'isola di Zanzibar (Fotografia di G. Giovannini)

Il presidente Saragat riceve al Quirinale le alte cariche dello Stato per gli auguri

Ha incontrato per primi i capi del Senato e della Camera; era assente l'ex presidente Gronchi, per una lieve indisposizione - Nel pomeriggio l'on. Saragat ha restituito la visita a Palazzo Madama e Montecitorio

Roma, 22 dicembre

Scevro di ogni protocollo e pieno di cordialità il rituale degli auguri al Capo dello Stato, introdotto da De Nicola e seguito ogni anno ad eccezione del 1964 per la malattia di Segni, si è ripetuto puntualmente oggi. Il presidente Saragat ha iniziato la giornata molto intensa, ricca di graditi incontri, stamattina alle 10 al Quirinale ricevendo nella Sala degli Specchi il presidente del Senato Merzagora e della Camera Bucciarelli-Ducci, accompagnati dai vice presidenti, dai capi dei rispettivi gruppi parlamentari. L'ex presidente della Repubblica, Gronchi che, secondo la tradizione, avrebbe dovuto formulare per primo i propri voti al successore, era assente per una lieve indisposizione.

Dopo il Parlamento e la Corte Costituzionale, Saragat ha poi accolto il governo con visibile calore. Moro ha presentato gli auguri più fervidi al Capo dello Stato, che ha poi conversato con i ministri e i sottosegretari. Si sono succeduti nel salone il consiglio superiore della magistratura, la presidenza del Cnel, i presidenti delle cinque Regioni, fra i quali l'avv. Caveri per la Val d'Aosta e, ancora, i dirigenti della magistratura, le alte cariche politiche, militari, amministrative, culturali, il governatore della Banca d'Italia dott. Carli, la Cri, le famiglie dei combattenti, mutilati e partigiani.

Nel pomeriggio il Presidente è andato a restituire gli auguri al Senato dove Merzagora, rivolgendogli i voti dell'assemblea, ha tracciato un quadro del lavoro svolto (370 progetti approvati nel 1965) ed ha insistito sulla «razionalizzazione dell'attività legislativa» e sull'esigenza che il Parlamento affronti temi fondamentali, come la sua funzionalità, la riforma burocratica, la posizione dei partiti nello Stato e il loro finanziamento, il controllo degli enti e delle spese pubbliche. In sostanza Merzagora ha avanzato «la necessità di opportune revisioni al sistema vigente» nel Parlamento.

Il presidente Saragat nel compiacersi per l'attività, ha definito il Parlamento «istituzione essenziale e condizionante della vita democratica di un Paese civile come il nostro, è e vuole essere libero e per il quale la libertà è un bene che esso ha conquistato con dure lotte e gravi sacrifici». Ha concluso auspicando che il '66 «sia fecondo di risultati per il benessere del paese e per il suo progresso nella democrazia e nella libertà».

Analoga cerimonia s'è ripetuta, subito dopo, a Montecitorio. Bucciarelli Ducci, ricordando che Saragat fu il primo presidente della Costituente, ha osservato che il positivo bilancio «non impedisce una critica seria e costruttiva» per migliorare le istituzioni parlamentari alla cui funzionalità — ha detto — non basta «una maggiore speditezza nella procedura», ma occorre un ritorno alla sua natura di «strumento supremo per la direzione e il controllo politico». Saragat ha esaltato il Parlamento che «esprime le idee, i bisogni, le speranze dei cittadini» e non deve limitarsi a «discutere ed approvare disegni di legge», ma documentarsi, ascoltare i cittadini, «addittare carenze, essere esempio di libertà e di virtù civile».

Rientrato a palazzo, il Presidente ha ricevuto i giornalisti italiani ed esteri, rievocando fra l'altro con nostalgia gli anni in cui fu loro «collega attivo». Domattina il Capo dello Stato s'incontrerà con il Corpo Diplomatico: il ricevimento sarà presente anche il ministro degli Esteri Fanfani che raggiungerà direttamente il Quirinale dall'aeroporto di Fiumicino dove arriverà verso le 11.

Lamberto Furno

Iniziate a Gerusalemme le celebrazioni di Natale

Gerusalemme, 22 dicembre

Gerusalemme ha iniziato oggi le celebrazioni natalizie con la distribuzione di alberi tagliati nelle foreste della Giudea a diplomatici suore e scrdoti.

Fonti giordane hanno riferito intanto che circa 5000 israeliti, in maggioranza arabi, attraverseranno il confine giordano venerdì mattina per il tradizionale pellegrinaggio a Betlemme. (*Ass. Press*)

A Mosca un istituto di ricerca per rendere la gente più bella

Mosca, 22 dicembre

L'agenzia *Tass* ha annunciato oggi che nell'Urss si aprirà l'Istituto di Ricerche di Cosmetologia, un istituto che si propone di svolgere ricerche scientifiche per cercare il modo migliore di rendere le persone più belle.

L'istituto comincerà a funzionare il prossimo mese a Mosca e disporrà di un personale specializzato di 300 membri «per trattare il problema del corpo e del volto dell'uomo».

L'istituto lavorerà in collaborazione con l'Istituto di Cosmetologia di Mosca. (*Ass. Press*)

Travolge con la sua auto il padrone che lo sfratta

(*Nostro servizio particolare*)

Reggio Calabria, 22 dicembre

Il manovale Antonio Corica, di 38 anni, per evitare la consegna dell'ingiunzione di sfratto che doveva essergli recapitata oggi, ha investito con la propria auto il proprietario dell'appartamento.

Il grave episodio è avvenuto stamane in Piazza Duomo a Rosarno Calabro ove il Corica risiede con la famiglia. A bordo della vettura, il manovale ha atteso che da Palmi, con la corriera, giungesse l'ufficiale giudiziario insieme al dottor Ferdinando Pulella proprietario dello stabile ed al legale avv. Salvatore Albanese. Poi ha seguito per un breve tratto la comitiva: improvvisamente il Corica ha accelerato piombando con l'auto sul gruppetto.

L'ufficiale giudiziario Gaetano Borgese e l'avvocato si sono accorti in tempo del pericolo: con un balzo sono riusciti a mettersi in salvo, mentre il Pulella è stato investito in pieno e gettato a terra.

Il manovale ha proseguito nella corsa, passando con l'auto sul corpo della vittima. Quindi si è fermato ed è disceso: forse perché pentito del suo gesto. Il manovale è stato tra i primi a soccorrere il Pulella. Ha sollevato il corpo della vittima, che versava in fin di vita, trasportandolo all'ospedale di Polistena.

a. l.

A CASA FINALMENTE

CALVINO LE COSMICOMICHE

L. 1500

«Calvino ha raggiunto le cime più alte e più sgombre dell'estro favoloso che lo distingue, tra gli scrittori nostrani e non solo nostrani» (Franco Antonicelli)

TUTTO IL TEATRO DI BRECHT IN UN SOLO VOLUME

«Nuova Universale Einaudi» pp. 2280 L. 4500

«In nessun altro paese, ch'io sappia, è possibile acquistare a questo prezzo, nella sua integrità, un'opera fondamentale per la cultura contemporanea... Un prodigio di tecnica tipografica» (Giorgio Zampa)

DUMAS I TRE MOSCHETTIERI

«I Millenni» pp. XIII-617 con 27 incisioni fuori testo L. 5000

Prima traduzione italiana sul testo critico.

«...Credevamo di abbandonarci alle facili gioie della letteratura d'intrattenimento e, ad ogni passo, siamo sfiorati e colpiti dal vento impetuoso della grande letteratura» (Pietro Citati)

EINAUDI

Si comunica che il SERVIZIO ABBONAMENTI EXPORT - IMPORT delle MESSAGGERIE ITALIANE è ora in v. G. Carcano, 32, Milano Telef. 84.38.141 - c.c.p. 3/445

STAZIONE DI SERVIZIO autoradio L'ELETTRICA Via Carlo Alberto, 32 - Tel. 311.278

Alla Fonte dei Pizzi Via delle Orfane 2 - Tel. 565.455 Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi lav. a tè, lavor. a mano.

Eccezionali! ..... con gli stessi pregi tecnici aggiornati e migliorati, del famoso modello 3197 classificato il miglior televisore sul mercato (Quattrosoldi, Luglio 1964).

25 Pollici 159.750 LIRE

TV4

TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + 4% TV2 - 19 Pollici L. 99.750 + 4%

Televisori SERIE MEC delle marche: damaiter NOVA radio RADIOSON Raymond VISIOLA

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Tre film americani

«L'affare Blindfold»: debutto di Claudia Cardinale ad Hollywood - «Patto a tre»: polemica contro il divorzio - «Il principe guerriero»: cupa vicenda medievale

(Cristallo) — Un'ennesima diramazione, con frange rosa, del film di spionaggio alla James Bond è questo panavision a colori *L'affare Blindfold* («Blindfold») che il regista Philip Dunne ha tratto da un romanzo di Lucille Fletcher. Ambientato parte fra i grattacieli di New York parte in Florida, agomitola un'improba-

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

bile vicenda che ha il suo fulcro nell'immancabile scienziato rapito da una organizzazione criminale capeggiata da un paranoico. Nell'imbroglio sono coinvolti un giovane dottore psicanalista col bernoccolo dell'investigatore e una giovane e seducente ballerina, i quali di conserva, penetrando nel covo dei banditi, nascosto fra paludi infestate da sabbie mobili e coccodrilli, faranno luce sulla tenebrosa vicenda e al tempo stesso nei loro cuori. Di più non giova dire, volendo salvare i diritti dello spettatore.

Pagina vivaci e altre piuttosto bianche si alternano in questo miscuglio di commedia, di fantaspionaggio e di fumetto, dove il principale interesse è costituito dall'esordio hollywoodiano di Claudia Cardinale, qui poco e punto "sexy" (o soltanto per incidenza) ma svelta e carina. Le è di assidissimo appoggio Rock Hudson, ultranavigato in questo genere leggero; e l'una e l'altro sono circondati da buoni caratteristi.

* *

(Ambrosio) — Impossibile tenere il conto delle commedie o commediole ispirate alla polemica contro il divorzio di cui è prodigo da anni il cinema americano. In *Patto a tre* («Marriage on the rocks»), diretto da Jack Donahue per il grande schermo a colori, Deborah Kerr, moglie da 19 anni di Frank Sinatra, che pensa più al lavoro che a lei, entra in fregola divorzistica contro il suo vero sentimento che è di affetto per il buon marito, e in grazia di due equivoci legali (possibili soltanto nei Paesi che hanno il divorzio facile) si ritrova successivamente divorziata da lui e moglie dell'amico di famiglia Dean Martin, uno sbruffazzarello dal cuore d'oro.

Naturalmente queste seconde nozze non sono consumate, servono soltanto a propiziare, dopo i debiti tira e molla, la ricostituzione della coppia primitiva, depositaria del vero amore. La vicenda, nonostante i parziali brillii dei dialoghi e l'intrusione d'una rumorosa macchietta di scozzese, è quella che è, e il terzetto degli interpreti ha il suo da fare per attenuarne la convenzionalità facendo ricorso al proprio infallibile mestiere.

l. p.

(Ideal) - Condannato al film in costume, Charlton Heston è l'aggrondato protagonista del *Principe guerriero* che trasporta sul grande schermo a colori la medievale vicenda di un dramma di Leslie Stevens. Ottenuto in premio di vent'anni di guerre un feudo paludoso sulla costa più desolata della Normandia, il nostro eroe si innamora di una giovane contadina al punto che, dopo avere esercitato il «jus primae noctis», non vuole più restituirla — lei consenziente — al legittimo sposo.

Insorge costui con il villaggio chiedendo aiuto ai pirati frisoni che glielo accordano tanto più volentieri in quanto il figlioletto del loro re è prigioniero del feudatario. Il castello di questo viene stretto d'assedio, moltiplicando gli assalitori la astuzie per impadronirsene. E vi riuscirebbero se il fratello dell'assediato non giungesse con rinforzi. Ma i guai provocati dalla donna non finiscono qui: un fratello ucciderà l'altro per poi avviarsi, con il vialico di alcune azioni generose, verso l'espiazione.

Dignitosamente diretto da Franklin Schaffner (regista dell'*Amaro sapore del potere* e con ben diverso impegno), il film non si discosta dai modelli del genere se non per la cupezza e l'aura di stregoneria che gli viene dai riti druidici di quelle barbare popolazioni. Accanto ad Heston, brilla luminosa la bella Rosemary Forsyth e hanno parti di bello spicco Richard Boone, Guy Stockwell e Maurice Evans.

vice

ECHI DI CRONACA

Chi ha trovato in centro una collana di perle?

Una collana di perle è stata smarrita in centro la sera di lunedì scorso. Chi l'avesse trovata, restituendola, godrebbe di giusto compenso e della gratitudine di chi rimpiange un caro ricordo materno. Si prega di telefonare al numero 883.841.

Giocattoli Natale 1965

Le sorelle Milly e Lalla che si sono imposte a Torino nell'articolo dei giocattolo, avvertono la loro affezionata Clientela d'essersi trasferite in corso Peschiera 291. Nei nuovi ampi locali vengono offerti ad un prezzo conveniente i più moderni giocattoli italiani ed esteri. Una visita non impegna e può essere utile. Facilità di parcheggio per l'auto.

Grundig - Cavicchioli

Nuovissima produzione Grundig 1966 orig. tedesca TV novità «Monomat De Luxe», Radiofoni e Magnetofoni Multistereo Super Hi-Fi Grundig: qualità, avanguardia. Concessionaria diretta: Cavicchioli, via Pietro Micca 5, Torino.

Bonifatto un regalo per tutti

Un libro, un soprammobile, un oggettino per l'ufficio oppure per l'auto, lo troverete in corso Reg. Margherita 89, via Garibaldi 12, via Cernaia 26.

Porte scorrevoli

pieghevoli, divisorie, Gajetti, Torino, via S. F. d'Assisi 20, tel. 841.057. Officina v. Susa 6, telefono 743.829.

Sciatori

da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante, via Cavour 8, telefono 510.224.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, esclusivista Petrof.

Risparmierete

Visitando fabbrica artigiana porte pieghevoli scorrevoli divisorie in similpelle stoffe velluti. Arpa, via Belme 24, telefono 752.936.

Confezioni Abel

Vi veste elegantemente. Lebole, via Santa Teresa 24 G, Piazza Adriano 13 A (ang. via Paolini).

Tappeti persiani

100 tappeti, 100 occasioni. Volete comprare bene visitate Lebole, via Po 6, tel. 552 068, casa di fiducia. Riparazioni.

Vendita rateale

Tessuti e confezioni ai accettano i buoni C.I.S.P. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Priocca 24, t. 851.964.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA

L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi via Vigone 45 (p. Sebastino).

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

877.573. Bertuzzi Ortes invia «il tecnico subito» e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione sino alle 20.45.

Stresne

Equipaggiamenti completi sci, abbigliamento Lire 50.000 sci migliori marche. Bicicletta Graziella normali, Junior. Grande novità Vespa 1966. Cavelo, Giulio Cesare 157 - Telefono 851.135.

Tagliapietra scarpe

Per la prossime ricorrenze Vi fa i suoi auguri migliori con le sue scarpe ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra, via Po, 1, lato Teatro Regio.

Arredamento

Le nostre porte parati pieghevoli Divisette completano l'arredamento della vostra casa. Non trascurate i particolari! Da essi si deduce la Vostra personalità. Visitateci. Siracusa & Schultz, via Bagetti 25 (quasi ang. c. Francia 10 bis) Torino, tel. 761.471, 745 321.

Rate, senza cambiali

Fart - Piazza Adriano 15 (lato via Paolini), tessuti, confezioni, maglierie, pelletterie, calzature, orologeria, foto-cine elettrodomestici, radio, mobili letto.

Corso Moncalieri 19

compra vendita autovetture permute, rateazioni, visitateci anche mattinate festive, risparmierete tempo e denaro.

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 10 bis). Telefoni 761.471 - 745.121

Al mobilificio O.R.A.P.

Vendita propaganda camera da 120.000 alle famose poltrone 88.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritira mobili usati. Garibaldi 9 Rateazioni.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Madonna Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti azione La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carlo Dapporto in «L'Onorevole».
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 3. Dir. Carlo Franci; pian. Emil Ghilels.
Carignano ore 21,15 Dario Fo - Franca Rame: «La colpa è sempre del diavolo» novità di Dario Fo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Nasi burloni» con le Compagnie Lupi. Novità.
Istituto Ottiani (v. Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche, Giacomo Negri dirà il 4° Canto del Paradiso.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».
Teatro Gobetti: ore 21,10 Paolo Poli presenta «Un Milione» dal Teatro di Bonaventura di Sto. Regia di Paolo Poli. Riduzioni speciali per abbonati.
Alcione: Rivista V. De Roll C. Berini: 16,15 - 21,15
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.
Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Carlo DAPPORTO
presenta
MIRANDA MARTINO
nella commedia musicale
L'ONOREVOLE

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 3
Direttore CARLO FRANCI
Pianista EMIL GHILELS
Musiche di BEETHOVEN
— Carioliana ouverture op. 62.
— Terzo concerto in do minore op. 37, per pianoforte e orch.
— Quinto concerto in mi bem. maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.976. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.823): ore 21 Boccaccio-d'Andrì; cantano Tony Franz - Zuzi et Roby. **Al Nirvana Danze:** ore 21 I Princ. **Arlecchino Danze:** 21 Lord Brummell. **Augustéo:** ore 16 e 21 Compl. Loris. **Castellino:** ore 21 Leo Bruni. **Cicala Danze:** ore 21 orch. Tonuccio. **Faro Danze:** ore 21 I Diapason. **Gay Sala:** ore 17 e 21 I Guerrini's. **Gaudio:** ore 16,30 e 21 I Simpatici. **Giardino Bella Arti:** ore 21 Chi-ca-cha. **Hollywood:** ore 21 I Camaleonti. **La Perla Danze:** ore 21 Piero Cotto. **Le Roi Dancing:** ore 21 I King's. **Maessaa Danze:** ore 21 orch. Gianfy. **Principe:** ore 21 Compl. I Lisbon. **Trocadero:** ore 21 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club,** B. Galileri 9, 60.092: 21 Patrick Samson et les Phéniciens. **Las Vegas** (corso Moncalieri 145, tel. 683.666): orch. I Compiooi. **San Giorgio** Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo. **Whisky Notte** (tel. 687.563): I 4 Samuray. Venerdì Veglione di Natale.

Abadan (Dante 15, 521.563): 16-21. **Abaljour** (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bogatelle,** Cavoretto 2, t. 678.976: Musiti per sognare - Sala yo-ye. **Caprice,** (Sacchi 16, 521.526): 21. **Centre Club Whisky** (p. Castello): 21 **Club 64** (M. d'Az. 9, 60.560): 21. **Holiday,** Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21 **Los Amigos,** U. Sov. 511, t. 341.087. **Scotch Whisky** Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **West End Gogo** - Rist. Hotel (str. Traforo Pino, t. 890.270): ore 21. **Whisky Notte,** 687.563: I 4 Samuray.

LOS AMIGOS cabaret
Stasera nuovo spettacolo de
I GUFI
che presenteranno
da oggi pomeriggio alle ore 16
«IL NATALE DEI RAGAZZI»
che verrà replicato nei giorni 24, 26, 29, 30, 31 dic. e 1° genn.
Pren. tavoli t. 889.581-241.087 anche per la vigilia di Natale e Veglionissimo di Capodanno

CLUB DANZE PRINCIPE
V. P. d'Acaja 44 - t. 760.951
Ore 21: «Omaggio alle dame»
Compl. I LISBON
Domani ore 21 - 5
VEGLIONISSIMO Notte di Natale
Cotillons - giochi - premi
Prenotaz. tavoli - Posteggio auto alle ore 9

LE ROI
Domani sera ore 22 Veglione di
NATALE

TROCADERO
Venerdì 24 ore 21,15
SERATA PROLUNGATA di
NATALE
MEZZI NORMALI
COMPL. BOB ABRAMS

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 «FESTIVAL DEI PICCOLI»
Domani ore 21,30 - 5
VEGLIONE DI NATALE

FARO
Ore 21 M° SAMPAOLI presenta
«CANTANDO e DANZANDO»
Domani Serata prolungata di
NATALE

AUGUSTEO
Ore 16 THE STUDENTESCO
I NOMADI
Ore 21: «BABY FESTIVAL»
Ospite d'onore
PIERANNA

LA PERLA DANZE
Ore 16: Matinée studentesco
I CAIMANI - DANIELA e i KINGMI
Ore 21: Serata «CIN - CIN»
Domani sera
VEGLIONE DI NATALE

NIRVANA DANZE
Via Principe Amedeo, 29
Venerdì 24
VEGLIONISSIMO DI NATALE
I PRINZ - ROSY ROSMY
Prenotaz. tel. 660.687 - 543.754

APOLLO DANZE
Club «Clan Celentano»
Domani sera ore 22
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Consumazioni normali
Direz. VIC NOCERA

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - telefono 680.587
Sabato ore 21,30 - 5
VEGLIONISSIMO
ORCH. CHI - CO - CHA

Villa Sassi
RISTORANTE ALBERGO
Strada al Traforo di Pino, 47
telefoni 890.556/7
PRANZI E RICEVIMENTI

RISTORANTE ZEBRA
Via Accademia Albertina 42 angolo corso Vitt. Emanuele
LOCALE RINNOVATO
CUCINA SCELTA
CURATA DAL TITOLARE
(Telefono 520.597)

ALBERGO DELLA PACE
San Mauro - telefono 558.189
Augura BUONE FESTE
e ricorda il tradizionale
VEGLIONE DI CAPODANNO
Complesso THE FANTOM'S

RISTORANTE CAMBIO
P. Carignano 2 - tel. 546.690
La Direzione augura BUONE FESTE
Per **CAPODANNO CENONE**
con l'Orchestra WALDEMAR
Prenotazione tavoli

BOWLING
DEAGOSTINI
SNACK - RISTORANTE
Cenone di Capodanno
Via Feletto, 28 - tel. 852-990

WHISKY NOTTE
I 4 SAMURAY
Domani sera
VEGLIONE di NATALE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ai Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Per Natale: dipinti, disegni, incisioni. **Arte Antica** (Matteotti 40): Catalogo generale - Stampe originali antiche moderne, disegni; 10 - 12; 16 - 20. **Badia** (Cavour 28): Febo Tubino. **Bolero** (Bolero 15): esp. M. Brondi. **Circolo degli Artisti** (v. Bogino 9): 105ª Esposizione Annuale; 17-19,30. **Daniesca** (p. C. Felice 19): Matteotti nudi - ritratti. **F. Salamon** (c. Matteotti 23): Catalogo stampe originali; 10-12; 16-20. **Galleria Galatea** (v. Vela 8): dipinti e disegni di maestri contemporanei. **Galleria di dipinti antichi Zabert** (piazza Cavour 10, tel. 878.627, pleno riposo): 10 - 12,30; 16 - 19,30. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Or. 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): «Ceramiche e linoleum di Picasso», «Ceramiche di Lurçat». Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): Smalti d'arte della Comunità Artistica. **Torre** (Acc. Alb. 3, t. 877.857): 50 incisioni originali maestri italiani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada «Il bandito» con A. Magnani, A. Nazzari, C. Campanini, C. Del Poggio (Italia 1946, min. 90. Vietato minori anni 18).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Patto a tre» Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, C. Romero, technic., panavision. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Astor:** «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, techn. scope. Vietato min. anni 14. **Corso:** «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 13; 15,10; 17,40; 19,50; 22,20. **Cristallo:** «L'affare Blindfold» Rock Hudson, Claudia Cardinale, technicolor, panavision. **Doria:** «Speedy Gonzales il supersonico» in technicolor. **Ideal:** «Il principe guerriero» con Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, technic. panavision. **Lux:** «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor. **Nazionale:** «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film 13; 15,05; 17,30; 20; ult. 22,30. **Reposi:** «L'uomo di Hong Kong» col. scope, J. P. Belmondo, U. Andress. **Romano:** «La decima vittima» con Marcello Mastroianni, Ursula Andress, techn. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «La grande corsa» Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney, technicolor. **Arlecchino:** «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, T. Howard, panavision, technicolor. **Augustus:** «10 piccoli indiani» di A. Christie, con Leo Genn, S. Eaton, D. Levi. Vietato minori anni 14. **Capitol:** «Io la conoscevo bene» con S. Sandrelli, N. Manfredi, U. Tognazzi, E. M. Salerno, V. Vendell, Vist. 18 **Metropol:** «La carovana dell'Alleluja» con Burt Lancaster, Lee Remick, panavision, technicolor. **Torino:** «Centomila dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, cinescope, technicolor.

Alexandra: «Il giorno della vendetta» technicolor, vistavision, con Kirk Douglas, Anthony Quinn. **Faro:** «Il giorno della vendetta» techn. vistavision, K. Douglas, A. Quinn. **Fiamma:** «Due mafiosi contro Goldginger» sc. tech. Franchi, Ingrassia. **Giolello** (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Ceryi, G. Granata. **Hollywood** (tel. 651.904): «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto, R. Pisu, G. Bramieri. 1ª vis. ass. Torino; ult. 22,30. **La Perla:** «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian. **Maffei:** «Sotto l'albero di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Spionaggio a Casablanca». **Massimo:** «Il colonnello Von Ryan» Frank Sinatra, R. Carrà, technicolor. **Orfeo:** «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian. Prima visione assoluta per Torino. **Principe:** «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian. **Statuto:** «Il colonnello Von Ryan» Frank Sinatra, Raffaella Carrà, techn.

Adriano: «Orda selvaggia» William Holden, Barbara Fuller. **Alcione:** «Urlo dei bolidi» Rivista V. De Roll - C. Berini 16,15-21,15. **Alpi:** «Rita la figlia americana» Rita Pavone, Totò, F. Capucci. **Reginа:** «I proibiti amori di Tahiti» technicolor. Vietato minori anni 18.

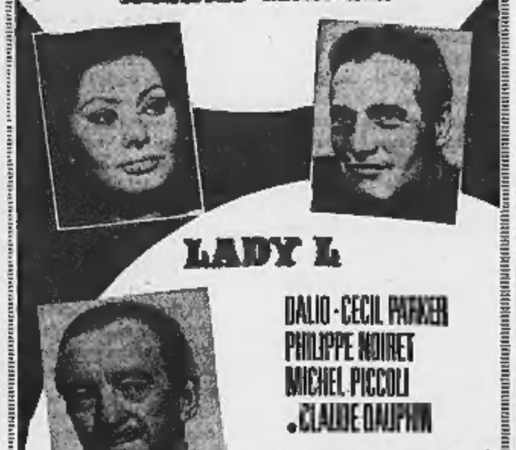
Centrale: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura. Ap. 10. **Crayesenax:** «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» technicolor. **Milano:** «Il ladro di Damasco» tech. T. Russell, e «Due samurai per 100 pelsho» F. Franchi, C. Ingrassia, tech. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Il leone di Tebe» techn. **Po:** «Il giorno più corto» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **P. Nuova:** «Il vecchio testamento» techn. B. Harris, M. Taylor, e «Zorro alla Corte di Spagna» technicolor, G. Harrison. Apertura ore 10. **S. Felice:** «Ore rubate» techn. con Susan Hayward, Michael Craig. **S. Secondo:** «Isola dei disperati» con Carl Mohner, André Morel.

Esperia: «Terra nera» John Wayne. **Giardino:** «Commandos in Viet-Nam.» **Miraflori:** «Sangue sul fiume» techn. **S. Rita:** «I temerari del West» con Robert Culp, B. Keith, eastmancolor. **Vinzaglio:** «Agente 077 missione Bloody Mary» scope, techn. Ken Clark.

America (v. Frejus 27, t. 231.748): «Io uccido, tu uccidi» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Araldo:** «Muriela John» techn. scope, J. Hunter, A. Kennedy, Diana Lorys. **Ellisse:** «Destinazione Gobi» technicolor, scope, Richard Widmark. **Nuovo:** «Medste nell'inferno di Genghis Kan» M. Forrest, J. Greci tec. sc. **S. Paolo:** «I caldi amori» C. Deneuve, J. Perrin. Vietato anni 18.

Artisti: «Un dollaro bucato» techn. scope, con Montgomery Wood. **Belgio:** «Shenandoah, la valle dell'onore» technicolor, James Stewart. **Corallo:** «Shenandoah, la valle dell'onore» technicolor, James Stewart. **Eridano:** «Un marito per Cinzia» techn. Cary Grant, Sophia Loren. **Oropa:** «Cleopatra» E. Taylor, techn. **V. Veneto:** «002 operazione luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Thrilling» scope, A. Sordi, N. Manfredi, W. Chieri, S. Koscina.

OGGI al **LUX**: eccezionale PRIMA
LE DIVERTENTI AVVENTURE
LE PICCANTI EVASIONI
DI UNA DONNA AFFASCINANTE!
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta Una produzione CARLO PONTI
SOPHIA LOREN | **PAUL NEWMAN**
DAVID NIVEN

LADY L
DALIO - CECIL PARKER
PHILIPPE NOIRET
MICHEL PICCOLI
CLAUDE DAUPHIN
Prodotto da CARLO PONTI
Diretto da PETER USTINOV
PANAVISION® EASTMANCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,10

NUOVO ROMANO
ULTIMISSIME TRAVOLGENTI REPLICHE
M. MASTROIANNI
URSULA ANDRESS

LA DECIMA VITTIMA

Dal 28 DICEMBRE
la più piccante
commedia all'italiana!
MARCELLO MASTROIANNI
NORMA LOY - CATHERINE SPAAK
FAMILA TITTI - LUCIANO SALCE

OGGI DOMANI DOPODOMANI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

TRIONFA AL **VITTORIA**
IL PIU' GRANDE DIVERTIMENTO DI OGNI EPOCA
Tony Curtis · Jack Lemmon
Natalie Wood
"La grande corsa"
tecnicolor panavision 70

OGGI al CAPITOL
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO DA MOLTI ANNI A QUESTA PARTE
IO LA CONOSCEVO BENE

STEFANIA SANDRELLI
MANFREDI - SALERNO - TOGNAZZI
e le voci di GILBERT BECAUD - MINA
ORNELLA VANONI e SERGIO ENDRIGO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Cinema Teatro **ALCIONE**
Proseguono con strepitoso successo le repliche della
COMPAGNIA
VICI DE ROLL
nella Rivista
«Preferisco andare nel Benfica»

OGGI AL CINE ASTOR grande PRIMA
MAI VISTO IN UN FILM ITALIANO UN CAST COSI' IMPORTANTE DI ATTORI!
MADE IN ITALY
Questi italiani...
un film di NANNI LOY
In ordine alfabetico
LANDO BUZZANCA · NINO CASTELNUOVO · WALTER CHIARI
PEPPINO DE FILIPPO · ALDO FABRIZI · SYLVA KOSCINA · VIRNA LISI
ANNA MAGNANI · NINO MANFREDI · LEA MASSARI · ALBERTO SORDI
JEAN SOREL · CATHERINE SPAAK
Soggetto e sceneggiatura di RUGGERO MACCARI e ETTORE SCOLA
Prodotto da GIANNI HECHT LUCARI per la DOCUMENTO FILM · TECHNICOLOR TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Domani al REPOSI
UN COLOSSO FRA I COLOSSI DEI FILM WESTERN
JOHN WAYNE DEAN MARTIN
HAL WALLIS

i 4 FIGLI DI KATIE ELDER
martha HYER michael ANDERSON jr. earl HOLLIMAN jeremy SLATE
HENRY HATHAWAY · WILLIAM H. WRIGHT · ALAN WEBB · HARRY CRIER
NON E' VIETATO

Basta spedire una cartolina per partecipare al
GRANDE CONCORSO A PREMI
TUTTOMOTORI
ABBINATO AL FILM DELLA WARNER BROS.
LA GRANDE CORSA
IL PIU' GRANDE DIVERTIMENTO DI OGNI EPOCA!
3 AUTOMOBILI LANCIA
*FLAMINIA COUPE PININFARINA
*FLAVIA BERLINA
*FULVIA BERLINA E ALTRI 200 PREMI
RITIRATE LA CARTOLINA AL CINEMA

VISITATE LA MOSTRA DEI LAMINATI DECORATI PER L'ARREDAMENTO DI VIA CERNAIA 31

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Giramondo».
19 —: Telegiornale.
19,10: «La cattedrale di Chartres», documentario.
19,30: Sport. Cronache italiane.
20 —: Messaggio natalizio di Paolo VI.
20,30: Telegiornale.
21 —: Festival internazionale dei clowns.
21,55: «Una questione di principio», telefilm della serie «La parola alla difesa».
22,45: Canta Narciso Parigi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La nostra serata», spettacolo di varietà presentato da Giorgio Gaber. Questo numero è dedicato al tema della canzone industrializzata. Partecipano Gianni Ravera, Mike Bongiorno, Renata Mauro, Arnoldo Foà, Sergio Bruni, Paolo Poli, Nilla Pizzi, i «Minstrels».
22,30: «Lotta per la vita», documentario «Disneyland».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'Antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di A. Vivaldi; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

12: Giornale radio; 12,25: Italiane d'oggi; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: L'albero pieno di stelle; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le ridenti note; 18,10: Galleria del melodramma; 19,30: Motivi in giostra.

20: Messaggio natalizio di Paolo VI; 20,20: Giornale radio; 20,45: Il concerto di domani; 20,50: Tropicana, antologia musicale del Sudamerica; 21,20: La scoperta dell'Asia; 21,50: Parata d'orchestre; 22,15: Lieder di Beethoven; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da...; Il giornale di tutti i tempi; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le memorie di Barry Lindon; 18,20: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 20,30: Canzoni alla sbarra; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,45: Musiche di D. Berman; 19: La medicina psicosomatica; 19,30: Concerto di ogni sera: Schumann, Prokofiev; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Concerto madrigalistico; 21,50: La stampa della Germania Occidentale; 22,30: Musiche di H. Henze; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Graham Greene.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Accadde l'anno zero»; 20,45: «Un vecchio Natale», telefilm; 21,10: Un uomo, un mestiere: Alessandro Blasetti; 22: «Black Nativity».

SE IL TELEVISORE E' GUASTO
TELESOCCORSO
Telefono 60.466 - 651.957

Occorre un piano organico, razionale, coraggioso

I bambini «subnormali psichici» possono essere integrati nella società

Trascurarli o chiuderli in grossi istituti, come si fa oggi, è condannarli al peggioramento, commettere una crudeltà, accrescerne il peso sociale - Sono indispensabili: 1) un censimento-diagnosi precoce; 2) l'educazione familiare, tra bambini normali, con l'assistenza dello Stato; 3) l'istruzione professionale, con maestri specializzati, e l'istituzione di posti di lavoro protetti - E soprattutto occorre che la società sia «educata» ad accoglierli in sé come eguali

In Italia, su 50 milioni di abitanti, ci sono 1.200.000 «subnormali» fisici e psichici: una folla di esseri innocenti, minorati nelle facoltà fisiche e psichiche, alle quali la società riserva un destino difficile ed amaro. Dopo anni di interesse, di pietà non seguiti da gesti concreti e costruttivi, incomincia a diffondersi la coscienza che la medicina, la pedagogia, l'appropriata istruzione consentono di ricuperarli, ed inserirli utilmente nella vita di tutti. E' uno sforzo collettivo, che può e dunque deve essere fatto. Il dottor Emilio Germano, presidente della 1a Sezione del Tribunale di Torino, illustra — con calore umano e competenza — l'urgente programma di assistenza ed educazione.

Il problema della condizione dei bambini subnormali che ho di recente esaminato, ha suscitato una eco profonda in tanti genitori, che hanno rappresentato il loro smarrimento e la impossibilità e la incapacità di sostenere il peso di una così difficile e immane situazione. L'esigenza che lo Stato intervenga con un piano organico di assistenza dalla nascita dell'infante alla vita di adulto, è da tutti sentita e reclamata come un dovere di solidarietà sociale; lamentato è il totale disinteresse degli enti mutualistici, la insufficienza di personale preparato, la inadeguatezza e la precarietà economica e tecnica di troppi enti sparsi. Drammatica è la preoccupazione dei genitori circa l'avvenire di questi fanciulli, che un giorno, per legge inesorabile di natura, saranno privi del conforto e dell'affetto dei loro familiari.

Il problema della integrazione dei subnormali nella vita regolare e del loro inserimento nel consorzio umano con una adeguata capacità lavorativa, è certo uno dei più nobili e più alti che la società deve risolvere, e che purtroppo non è ancora stato affrontato in modo adeguato dal Parlamento e dal governo.

Ritengo doveroso quindi tornare sull'argomento, che ha un profilo profondamente umano e, prima ancora che medico, pedagogico-assistenziale, e accennare ai punti sui quali dovrebbe basarsi un razionale sistema di ricupero.

1) Anzitutto è necessaria un'opera educatrice della comunità, che deve comportarsi in modo che questi bambini (che non sono malati mentali, ma semplici minorati o irregolari psichici) *non si sentano isolati*, ma siano accettati, con i loro limiti, dalla società. Ogni uomo ha dei limiti (e spesso, purtroppo, eccede nell'illecito e nel delitto), ma ogni uomo deve sapere che la convivenza con i propri simili comporta limitazione del proprio io, spirito di sopportazione e di sacrificio. Verosimilmente, qualche eccesso o atteggiamento aggressivo che si osserva talora in alcuni bambini subnormali è proprio dovuto al rifiuto della società di accoglierli, è una reazione istintiva a tale comportamento ostile. Maggiore tolleranza e comprensione, dunque, meritano questi infelici che non hanno colpa alcuna!

2) Per conoscere le vere dimensioni del problema, occorre attuare un piano sistematico di ricerca di questi bambini (ai fini di una diagnosi precoce) non solo con una inchiesta nelle scuole, ma presso i bambini in età prescolastica e soprattutto presso i bambini che, per la gravità del loro male o per incuria o ignoranza dei genitori, non frequentano la scuola e sono quindi privi di ogni intervento assistenziale, mentre più ne necessiterebbero.

3) La vita in famiglia ed a contatto con gli esseri normali, è indispensabile per un adeguato sviluppo della personalità dei subnormali, perché dona loro l'assistenza diretta continuativa e il calore dell'affetto di cui tanto hanno bisogno. Ogni sforzo va dunque compiuto per potenziare la assistenza in ambiente familiare. Lo Stato, a sua volta, ha il dovere di predisporre un servizio sociale tecnicamente efficiente e quantitativamente adeguato per dare appoggio costante e valido alle famiglie nel loro difficile compito educativo e per ridurre così al minimo il ricovero in istituto.

Provvidenze vanno adottate, a somiglianza di quanto già avviene in altri paesi, e precisamente contributi e sussidi alle famiglie che sostengono l'onere di una educazione specializzata; là dove non esiste una famiglia valida, dovrà farsi luogo agli *affidamenti familiari*: collocare, cioè, il bambino presso famiglie, diverse da quelle di origine, che si assumano il delicato compito dell'allevamento e della educazione. Ma lo Stato deve accordare un contributo per alleviare l'onere di tali famiglie, come già avviene in Francia e in Olanda, né si deve temere che tale contributo possa alterare il naturale rapporto di affetto che si instaura tra l'allevatrice e l'infante, così come non si può ritenere che un medico si occupi con minore interesse del suo paziente solo perché ha di essere retribuito.

4) Vanno moltiplicate e potenziate le scuole speciali per i subnormali presso le scuole regolari, per favorire il contatto con i coetanei normali e per ottenere che questi imparino a conoscere i primi, a sentirne le necessità e i problemi, ad aiutarli. Tali scuole devono essere decentrate per evitare notevoli perdite di tempo, disagi di viaggi, spese di trasporto. Ma *la scuola deve essere finalizzata alla capacità del bambino*, deve, cioè, valorizzare le capacità naturali di ogni singolo bambino (da ciò l'importanza di una opera di educazione capillare individuale!).

Poco giova, ad es., a bambini che hanno solo la capacità di movimenti istintivi e stereotipati l'insegnamento della lettura e della scrittura, se poi tale insegnamento sarà abbandonato e se il bambino tosto dimenticherà tutto quanto ha appreso; molto più utile è una preparazione a un lavoro adeguato alle sue capacità, al suo grado di intelligenza, a un lavoro quindi semplicissimo, agricolo o domestico o consistente in facilissime manovre da ripetersi meccanicamente (cosa oggi possibilissima data la presenza di macchine che eseguono sempre i medesimi movimenti), a un lavoro, cioè, che consenta il raggiungimento di una totale o parziale autosufficienza e che dia al minorato la sensazione di servire pure a qualche cosa.

Classi post-scolastiche, di tipo pratico, di avviamento al lavoro, vanno istituite, sì da inserire il giovane nel lavoro normale e, se occorre, in laboratori protetti; ma occorrono insegnanti specializzati e meglio retribuiti e occorre anche un sussidio che integri l'eventuale minore guadagno del subnormale, che non è certo in grado di competere con un lavoratore normale.

5) Contrario ai moderni criteri assistenziali, e da attuarsi solo in caso di assoluta necessità (mancanza di una famiglia o gravità obbiettiva del male) è il ricovero in istituto, dove il soggetto minorato non solo soffre il dramma dell'isolamento, ma retrocede a forme di vita puramente istintiva, dove si spegne anche quel fioco barlume di spiritualità che esiste in ogni subnormale, dove il contatto con numerosi compagni pure minorati aggrava il suo stato.

L'esperienza insegna che il ricovero fa registrare un netto peggioramento e che, se si vuole ridurre al minimo il danno del ricovero, è necessario costruire istituti decentrati, sul tipo del convitto-famiglia, con possibilità di esternati e di contatti periodici con le famiglie. Del tutto sconsigliabili i grandi complessi che accolgono centinaia di ricoverati (la moderna scienza pedagogica raccomanda che il numero degli internati non superi i 50-60 al massimo); e difatti in Olanda, paese grandemente progredito pure in questo settore, il numero degli internati è notevolmente basso e solo il 6% dei fanciulli, il cui quoziente intellettuale è inferiore al 50%, è inviato in internato, organizzato sul tipo di scuola-convitto a carattere familiare non lontano dalle famiglie di origine o affidatarie, con possibilità di esternati.

Né si tema di sostenere spese eccessive, perché in tema di assistenza occorre analizzare i costi in funzione dei risultati che si conseguono, ed è stato dimostrato che la sistemazione in internato rappresenta un costo elevatissimo per la comunità e non apporta alcun beneficio concreto.

Mi si consenta di chiudere queste brevi note ricordando l'alto monito che lo stesso Pontefice, in un memorabile discorso ai subnormali pronunciato il 7 marzo u. s., lanciò in favore dell'inserimento di questi fanciulli nella società, e il proposito che in ognuno di noi deve nascere e deve essere mantenuto: «*Accettiamo questi bambini, rispettiamoli, amiamoli, trattiamoli come esseri umani, aiutiamoli a vivere così come sono, diamo loro la gioia di avere un posto nella società*».

Emilio Germano

Ursula a casa per le feste

L'attrice svizzera ieri alla partenza dall'aeroporto di Londra. Ursula Andress è diretta a Zurigo dove trascorrerà le prossime feste di fine anno (Telef. A. P.)

EPOCA

PRIMA AL MONDO
PRESENTA IN ESCLUSIVA
UN DOCUMENTO ECCEZIONALE

★★★★★★★★

IL FILM A COLORI DELL'APPUNTAMENTO NELLO SPAZIO

★★★★★★★★

Le straordinarie immagini girate nello spazio da SCHIRRA e STAFFORD costituiscono il più spettacolare documento della fantastica avventura dell'uomo nello spazio.

Con eccezionale nitidezza le fotografie a colori pubblicate da EPOCA mostrano il rendez-vous della Gemini 6 e della Gemini 7 avvenuto ad un'altezza di 300 km.

EPOCA, il grande settimanale di Mondadori

CRONACA TELEVISIVA

Otto finaliste per «Canzonissima»

Fra le canzoni rimaste in gara sarà scelta la vincitrice della Lotteria di Capodanno - Questa sera, una rassegna di clown e lo spettacolo musicale di Giorgio Gaber

La prova del nove è *entrata nella fase più viva. Non perché lo spettacolo si sia improvvisamente sollevato dal suo modesto livello (lo spettacolo anzi continua a non esistere); ma perché dagli otto motivi riproposti ieri sera, usciti in «canzonissima» del 1965, abbinata ai 150 milioni della lotteria di Capodanno. Vincerà* Tu sì 'na cosa grande, o Non son degno di te? *Sarà l'affermazione del «veterano» Claudio Villa, oppure della Pavone, idolo dei giovanissimi? Quindi si ricomincia daccapo con le votazioni come ai* le origini *del referendum non fossero già abbastanza remote.*

I motivi ammessi ora al ballottaggio sono: C'è una chiesetta, Roma nun fà la stupida stasera, Viva la pappa col pomodoro, Vecchia Roma, Lasciati baciare con il let-kiss, Tu sì 'na cosa grande, La canzone dell'amore, Non son degno di te. *E' rimasto escluso Achille Togliani con* Una lacrima sul viso, *che sino alla vigilia era in gara per l'ottavo posto.*

Il bombardamento psicologico di Corrado e delle sue collaboratrici si accanisce. Ieri ci si è messa d'impegno anche l'attrice Daniela Bianchi: il ritornello è «votate, votate per la canzone del cuore, se volete risvegliarvi plurimilionari il giorno della Befana». Il resto dello show era ordinaria amministrazione. La cosa più buffa è stata l'apparizione di Claudio Villa in kimono che ci ha offerto la Canzone dell'amore *ambientata in una scena alla Butterfly.*

Anteprima, con *interessanti sguardi nel mondo dello spettacolo, ha dedicato un ampio servizio alla commedia di Dürrenmatt* I fisici *rappresentata con successo a Torino e a Genova dallo Stabile torinese. Nino Castelnuovo e Catherine Deneuve sono intervenuti per illustrare il film tutto cantato* Les parapluies de Cherbourg *che vinse due anni or sono il Festival di Cannes e non è ancora apparso sui nostri schermi. Diinvolto Castelnuovo; bella, espressiva, ma un po' impacciata la Deneuve. Le domande dell'intervista erano più lunghe delle sue risposte.*

Sul secondo canale è terminata la superflua replica del giallo di Simenon Un'ombra su Maigret. *Il* Giornale dell'Automobile *era ricco di curiosità per gli appassionati delle quattroruote.*

Stasera alle 20, fa in si collega con la Radio Vaticana per il messaggio natalizio del Papa. Vi è una diffusa aspettativa per quello che Paolo VI dirà al mondo, soprattutto sul problema della pace.

* *

I programmi della serata si aprono sul primo canale con una rassegna dedicata agli artisti del circo, in occasione dei «Premi Grock 1965». Lo spettacolo fu registrato a Campione d'Italia tempo addietro e vi parteciparono i più noti clown internazionali. Di contorno, saranno le apparizioni di Tony Dallara, Liana Orfei e Paola Penni. Farà seguito un telefilm della serie «La parola alla difesa», con l'avvocato Preston impegnato a difendere Un caso di principio.

Sull'altro canale: la seconda puntata del varietà musicale Le nostre serate, *condotto da Giorgio Gaber che introdurrà i suoi tanti amici cantanti e attori nel campo della canzone industrializzata. L'esordio non fu felice. Tra i nuovi ospiti: Arnoldo Foà, Paolo Poli, Renata Mauro, Nilla Pizzi, i Minstrels, e così via. Spetterà a Walt Disney il compito di concludere, con il documentario sulla natura:* Lotta per la vita.

vice

Le gallerie d'arte a Torino

Mostre di pittura scultura ed incisione

Le mostre si moltiplicano ovunque a Torino. Il Circolo degli Artisti non manca all'appuntamento natalizio, con la sua centocinquesima esposizione annuale, che vede schierati i dipinti e le sculturette dei soci, da Emprin a Cuzzi, da Gros a Mazzonis, da Furletti a Gachet, da Audagna a Cassino, da Vercelli a Vellan, da Arduino a Gamero, da Corbelli a De Angelis. Con altrettanta puntualità il «Piemonte artistico culturale» ripropone la consueta mostra «della tavoletta e del bronzetto». 143 espositori che offrono i loro piccoli lavori a un prezzo massimo di 40.000 lire per i dipinti e di 60.000 per le sculture: un *prix-fixe* per Natale.

A una finalità filantropica è ispirata la mostra della grafica italiana contemporanea alla galleria Torre di via Accademia Albertina 3, dove sono esposte le incisioni di 50 dei nostri migliori artisti, riprodotte da «Il Bisonte» di Firenze per una cartella stampata in soli 102 esemplari che si vende a beneficio dell'Associazione nazionale assistenza agli spastici, per iniziativa di C. L. Ragghianti.

In una saletta di corso Principe Eugenio 17 il torinese autodidatta Luigi Nigrelli, che aveva cominciato a dipingere secondo un gusto strettamente veristico, dimostra — come scrive il suo presentatore Luigi Carluccio — «la presa di coscienza dei caratteri tipici del nostro tempo» tentando certe scomposizioni e ricomposizioni formali ed intersecazioni di piani luminosi, che vagamente ricordano la precettistica futurista.

Fedelissimo al suo antico maestro Casorati ancor oggi si confessa con le opere esposte nella galleria «Botero» il pittore Martino Brondi; ma Ezio Gianotti nella presentazione scorge in lui un rappresentare più «intimistico e sentimentale»: diremmo anzi, guardando *Casa nere*, un'accentuazione di senso fiabesco.

mar. ber.

Sophia Loren e Carlo Ponti si sposeranno «al più presto»

New York, 22 dicembre.

(u. p.) «*Sophia Loren e Carlo Ponti si sposeranno appena possibile, ma non si può dire se questo avverrà nello spazio di mesi o di settimane*». La dichiarazione è stata resa dai loro legale americano, l'avvocato Lee Steiner, la prima persona di fiducia che abbia potuto avvicinare la coppia dopo la sentenza di divorzio.

Il produttore e la Loren si trovano a New York per la prima mondiale del «Dottor Zivago».

Il concerto per l'Unione Musicale

I «Diciotto corali» di Bach eseguiti dall'organista Germani

I frequentatori della sala del Conservatorio che negli anni scorsi hanno ascoltato molti fra i saggi dell'organistica bachiana, fra l'altro quel ciclo per vari aspetti istruttivo e letificante che è denominato «I corali del dogma», ampliarono iersera la conoscenza, sentendo l'altra serie, dei *Diciotto corali*, non altrimenti intitolati, che pur rappresenta la costante attenzione e vocazione di lui alle espressioni organistiche: costante, infatti, perché le diciotto composizioni non sorsero collegate e ordinate, quanto le «dogmatiche», secondo un rito liturgico, ma singolarmente, e, come gli esegeti hanno accertato, in più tempi, dalla giovinezza alla maturità, e poi riunite, per considerazioni pratiche, in un volume, nuovamente stilato, quello di Lipsia, 1747-1749. Avvenne, presso a poco, ciò che era accaduto nella formazione del secondo libro del *Clavicembalo ben temperato*, dove preludi e fughe di diversa età vennero messi insieme per completare il giro, anche didattico, delle tonalità.

E' pur noto del resto che altre opere, le quali constano di pezzi diversi, vennero abbinate opportunamente e con tanta estetica accortezza da sembrare nate insieme, nello stesso momento creativo, nella stessa ispirazione.

A questa osservazione va aggiunta l'altra, che riguarda tanto una consuetudine, il gusto della rielaborazione, tanto una vigoria diremmo dialettica. In questa serie dei «diciotto» infatti, il corale *Am Wasserflüssen Babilon* è due volte variato, *a tre modo*, e quello sulle parole *Herr Jesu Christ, dich zu uns wend'* ben tre volte. Il risultato non è quello d'una ingegnosa esercitazione scolastica su tema dato. E' invece, oltre la maestria, occorre dirlo? nel contrappuntare, la prova d'una ricchezza lirica, la quale si rinnova espressivamente attorno al potente germe sentimentale che è nell'intensa preghiera corale.

Il pieno signoreggiamento della tecnica è pregio precipuo, si sa, dell'organista Fernando Germani. Grazie a esso, che dava spicco alla parte propriamente del corale e a quelle contigue, e alla ritmica precisa, sia all'intimo cantilenare, ora trepido, fervoroso, ora fortemente esaltato, l'intendimento e il piacere riuscirono vivaci e nobili. Grato e soddisfatto, il pubblico applaudì calorosamente.

a. d. c.

Lupo debutta a Roma in un'opera di Pirandello

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 22 dicembre.

(*l. s.*) La nuova compagnia di Lauretta Masiero, Alberto Lupo e Franco Scandurra ha debuttato stasera al teatro «Delle Arti» presentando «*Ma non è una cosa seria*», di Luigi Pirandello. Il pubblico del teatro di via Sicilia ha applaudito a lungo gli attori, molto misurati nella recitazione e il regista Mario Ferrero, che ha impresso allo spettacolo il tono e il ritmo tradizionali.

Lauretta Masiero e Alberto Lupo, che ritorna in teatro dopo anni di televisione, hanno costituito compagnia per la prima volta. Per questa nuova iniziativa, Lupo ha rinunciato a recitare per il Teatro Stabile di Torino.

Si riapre con Ruzante lo "Stabile,, di Trieste

Il teatro ha superato la crisi dello scorso anno

(*Dal nostro corrispondente*)

Trieste, 23 dicembre

(*u. s.*) Con un ritardo di quattro giorni, a causa dell'incendio scoppiato sul palcoscenico un'ora prima della rappresentazione inaugurale, si è aperta questa sera la dodicesima stagione dello «Stabile» di Trieste, che segna la ripresa dell'attività dopo la crisi politico-amministrativa attraversata dal teatro lo scorso anno.

E' andato in scena *Il povero soldato*, uno spettacolo che Giuseppe Maffioli e Andrea Zanzotto hanno liberamente tratto dal teatro del Ruzante. Si tratta di un «montaggio» che comprende, oltre al celebri «Parlamento» e «Bilora», un primo tempo composto per lo più dalla «Fiorina», con qualche passo del «Menegon» e un monologo dell'«Anconitana». Un'occasione di più per rendersi conto della schiettezza popolare che sprigiona dal teatro del Ruzante.

Il testo, divertente e genuino nella sua concretezza, è stato interpretato da un gruppo di giovani attori fra i quali Nicoletta Rizzi, Oreste Rizzini, Lino Savorani, Giorgio Valietta, Mimmo Lo Vecchio, Vittorio Franceschi, Werner Di Donato e Antonio Pavan, tutti vivamente applauditi dal pubblico convenuto nella sala dell'«Auditorium», dove la compagnia triestina agisce dopo la demolizione del Teatro Nuovo.

Il cartellone dello «Stabile» triestino prevede altri cinque nuovi spettacoli: *Motivo di scandalo e riflessione* di Osborne (novità per l'Italia, regia di Maiello); *Otello* di Shakespeare con Luigi Vannucchi (regia di Menegatti); *La passione di San Lorenzo* di David Maria Turoldo (regia di Bettetini) e *Aulularia* di Plauto, nella rielaborazione di Carpinteri e Faraguna (regia di Amodeo).

Un segno della risoluzione della crisi attraversata dallo «Stabile» si è avuto proprio stasera: nell'atrio dell'«Auditorium» era il plastico del nuovo edificio, progettato dagli architetti Nordio e Cervi, per il quale si prevede imminente l'inizio dei lavori.

MONTE CARLO

stagione invernale

opera - teatro - concerti - balletti ✻ international sporting club: grandi gala ✻ night-clubs: cabaret du casino - scotch club ✻ rallye di monte-carlo - gran premio automobilistico di monaco ✻ torneo internazionale di bridge ✻ esposizione canina internazionale ✻ tiro al piccione-robot (elettro cibis tr) - campionato del mondo ✻ golf - tennis - yachting - bowling ✻ piscina delle terrazze di monte-carlo e sauna finlandesi ✻ nelle vicinanze di monte-carlo: ippodromo della costa azzurra ✻ hotel de paris ✻ hotel hermitage

Per informazioni: Bureau de Renseignements, International Sporting Club, Monte-Carlo, Tel. 30.80.31.

1868 - 1968
CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DI MONTE-CARLO ad opera di S.A.S. IL PRINCIPE CHARLES III

COMMISSARIAT GENERAL AU TURISME ✻ il CENTRE DE PRESSE del Principato di Monaco pubblicano il programma generale delle manifestazioni del Centenario di Monte-Carlo.

pgbi

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Beito assicurato. Santa Teresa 20 - 511-024

ZURLETTI
VIA ROMA 256
PER NATALE!
OROLOGI CON BRACCIALE D'ORO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

MARIOGROS 65

tradizione antica
gusto nuovo

PANETTONE MANDORLATO

BALOCCO

AZIENDA INDUSTRIALE DOLCIARIA - FOSSANO - TEL. 60.459
DEPOSITO DI TORINO: DITTA L. FERRARO - CORSO CASALE 48 - TEL. 871.672

TELEVISORI - RADIO - ELETTRODOMESTICI
BRARDA
Piazza Statuto, 7 - Piazza Rivoli, 11
AUGURA BUON ANNO ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

Buon Natale!

ELETTRODOMESTICI
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI, 41 ★ VIA LAGRANGE, 24/a
augurano Buon Natale

gabetti ancora e sempre un tetto per tutti
il suo augurio per NATALE
via XX Settem.12/ 578044

L'HOTEL PLAZA di TORINO
porge i più fervidi auguri alla sua affezionata Clientela.

I GRANDI MAGAZZINI A. GEMELLI
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
porgono alla loro affezionata Clientela i migliori auguri

antonietta destefanis
COMPRA VENDITA IMMOBILI
augura a tutti i suoi Clienti un felice Natale
VIA TORRICELLI, 40 - TELEFONI 890.838 - 898.240

Auguri, felicità e... SIMCA
Rag. G. INCOLI
H-P INTERNATIONAL CARS

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI
AUGURA BUONE FESTE CON I SUOI
MANTELLI IN PELLICCIA: VISONI, CASTORO, PERSIANO ecc. A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.828 c. Vitt. Emanuele 19, t. 658.173 - VERCELLI, v. Cavour 3, t. 26.60

Eva
PROFUMI - BIJOUX
Via S. Secondo ang. via Assietta - Tel. 55.58.82
AUGURA BUONE FESTE

IL MOBILIFICIO GALLO
Augura alla Sua affezionata Clientela buone feste
TORINO - VIA NIZZA 223 - TELEF. 690.646

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C
STOFFE ARREDAMENTI TAPPETI E TENDAGGI

LA CASA DELLA PARRUCCA
augura Buone Feste
Via Miglietti 4
Tel. 487.721 - Torino
FATE UN DONO GENTILE ED ORIGINALE
REGALATE UNA PARRUCCA DA L. 25.000
La Casa si impegna di sostituirla nel caso che il colore e la misura non siano idonei a chi la riceve.

FOTO - STAMPA - COLOR
per pubblicità industriale e commerciale
REPORTAGE
ALDO MOISIO
Palazzo Ed. « La Stampa »
Telefono 518.926
Galleria San Federico
Auguri!

Fiat
concessionaria fiat ricambi e lubrificanti renato moretato via cigna 63 torino

TORINO
Piazza Solferino 14
Tel. 535.260 - 542.510
FORNITURE PER UFFICIO
MARIO PIGLIA

Buon Natale
ASTELAV
RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI
690.615 - 673.919 SERVIZIO CONTINUATIVO 24 ORE SU 24 ANCHE FESTIVI

L'AUTOCENTAURO RAPPRESENTANTE
MERCEDES - RENAULT
NEL COMUNICARE LA RIAPERTURA DEL NUOVO SALONE IN VIA CARLO ALBERTO 38 PORGE ALLA SUA CLIENTELA I MIGLIORI AUGURI

Auguri
.....IL MARCHIO DELLA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
Via Andrea Doria 9 Telefono 510.418

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

società azion. torinese industria zincografica
satiz
Telefono 518.923
Galleria S. Federico, 16 - Torino
CLICHES IN NERO E A COLORI - FOTOGRAFIE INDUSTRIALI E FOTOCOLOR - DISEGNI - BOZZETTI PUBBLICITARI E RITOCCHI

La profumi via rodi Servetti
porge alle gentili Signore un vivissimo augurio di Buone Feste, che sarà lieta di confermare a viva voce presso il centro di vendita di Torino in via Rodi

VITTADELLO CONFEZIONI
dal proprio stabilimento di tessitura dai 5 stabilimenti di confezione ai 105 centri di vendita
PORGE CORDIALI AUGURI ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

MOBILIFICIO S. DOMENICO
VIA S. DOMENICO, n. 4
TORINO - Telefono 40-828

L'Elettrica CASA DEL LAMPADARIO s.r.l.
augura Buone Feste
Piazzetta MADONNA DEGLI ANGELI, 8 (angolo via Carlo Alberto e via Cavour)
TORINO - Telefoni 553.970 - 521.673

La Ditta
Terratrice giacomo
Via Bertola 55 angolo via Manzoni - Telefoni 546.596 - 542.616
augura buone feste alla sua affezionata clientela

Con i migliori e più fervidi Auguri dall' ITALCAR
Ford

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale n. 2/18938 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **500** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S. p. A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e non recapitate su assicurata o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parole

ACQUISTEREI un compressore rotativo portata 1000/1500 metri cubi ora. Atmosfere 1,50/2. Tel. 882-549.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittar, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0612

CERCASI OFFICINE SPECIALIZZATE COSTRUZIONE STAMPI MEDIE E PICCOLE DIMENSIONI PER LAVORAZIONE LAMIERA MASCHERE FORATURA ED ATTREZZATURE PNEUMATICHE ED IDRAULICHE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 14 TORINO, O TELEFONARE 669-720 ORE UFFICIO. 20721

COMPRO se occasione attrezzature complete per cantiere edile. Telefonare ore pasti 268-036.

GRU idrauliche Mac per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissaro, Francia 21, tel. 753-989.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46. Telefonare 287-850. 0509

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836. 0310

ARTIGIANATO L. 180 per parole

AVVOLGIBILE bloccate? Telefonate 773-537, 62-675. Un operaio è a vostra disposizione. 0765

MANUTENZIONE restauri case alloggi modifica immondezzai artigiano esegue. Telefonare 725-941.

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmal, strada Murroni 5. 0545

MURATORE artigiano offresi modifiche immondizzai, lavori in genere prezzi modici. Telefonare 90-162.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. 0957

A. AFFIDEREI gerenza, cederei, centralissimo bar superalcoolici garantito 70.000 giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFIA. Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. 0957

A.A. AVVIATA cartolibreria cedesi. Telef. 527-217 ore 8-10.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio rivendita pane 200.000 cauzione. Riva via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-598.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 2-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. 0515

CAFFE' superalcoolici Monterosa, causa malattia svende 3.600.000 Fasano, Novara 29. 0839

CAUSA malattia cedesi magazzino vino olio ingrosso minuto. Per informazioni telef. 799-017, 726-680.

CAUSA malattia cedesi negozio pellitrice. Tel. 485-771.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. 0150

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 300.000. Tel. 768-931.

CEDESI avviato mobilificio, Milano, Viale Gramsci 5, Grugliasco, telefono 785-623. A132119

CEDESI negozio lampadari elettrodomestici tv angolare sei vetrine. Telefonare 768-931. A132112

CEDO autorimessa officina 60 auto senza intermediari, causa trasferimento. Telefonare 790-984.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, 35.000 giornaliere dimostrabili, 2.800.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar analcoolico, zona uffici, 3.500.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni signora, bambini, arredatissimo, 3.000.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede orefICeria, orologeria, avviamento pluriannuale, 2.500.000. 0914

TORREFAZIONE bar alcoolico, orario ridotto, centrale, alloggio, occasione 7.000.000. Rivera, Re Umberto 68. 0903

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. 0173

A. ACQUISTA conta proprio subito contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. 0778

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5.800.000, 4 camere servizi 7.300.000. Negozi adatti a tutti i generi vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, tel. 785-388, 790-351. 0890

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI bella posizione vendo 2 camere tinello cucinotto 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telefonare 273-571. 0927

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno presentate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487.

A Via Lainarmora vendiamo alloggi 150-220 mq., pronti subito. Telefonare Acchiardi 547-374.

A via Pestrengo alloggio casa vecchia, 4 camere, cucina, sbloccato, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58

ACQUISTANSI appartamenti 1-2 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 517-903. 0865

ACQUISTERei alloggio S. Remo Arma Diano Marina 2-3 camere servizi. Bellini, Hotel Miramare, Imperia.

AFFARONE: Alassio signorilissimo tre camere, servizi, terrazzo, 5 milioni. Torincasa, 541-419.

ALLOGGETTO spaziosissimo (via Berthollet) due camere, cucinino, 3.000.000, Torincasa, Cavour 7.

ALLOGG. con mutuo agevolato 75% ed accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. 078

ALLOGGI corso Tortona signorili, 2-3 camere, cucine, servizi, mutuo. Tel. 547-476. A131565

ALLOGGI nuovissimi, strada Servito, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendonsi mutuari. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI, saloni, tre-quattro camere, doppi servizi, vendesi corso Giovanni Agnelli 22. Telef. 392-457.

ALLOGGI signorili vende impresa. Telefonare 773-812. 0802

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 538-151. 0678

ALLOGGI vendesi a piano rialzato uso uffici, rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67.

ALLOGGIO (Borgo Rossini) due camere cucina servizi, 5.100.000. Telefonare 541-078. 0626

ALLOGGIO esentasse (corso Palermo) grande camera, cucina, servizi, 3.800.000. Torincasa 541-419.

ALLOGGIO nuovo, zona Piazza Vittori, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.400.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO signorile (zona Rivoli-tia) due camere, tinello, 6.500.000. Torincasa 515-316. 0626

ALLOGGIO vuoto (c. Francia) esentasse 2 camere cucinetta servizi signorili 4.950.000 facilitazioni. Telefonare 553-603. 0778

(Continua a pag. 18)

Distensione in Europa
La bufera è nel Vietnam

(Ma l'accorato appello di Paolo VI alla pace accende una speranza)

Il viaggio di Erhard in America ha concluso l'intensa stagione di fine d'anno della diplomazia occidentale. Ma è una conclusione solo in senso cronologico, perché anche questo viaggio si è risolto in un nulla di fatto sul problema fondamentale in discussione, quello della compartecipazione nucleare tedesca alla difesa atlantica. Johnson, cui spetta di prendere la decisione finale, ha ritenuto opportuno differire ancora la scelta. E ha le sue buone ragioni.

In questo momento, infatti, gli Stati Uniti considerano il settore asiatico preminente rispetto al settore europeo. Non hanno quindi alcun interesse a turbare la calma che oggi regna in Europa, come fatalmente avverrebbe se venissero accolte le richieste tedesche. In questa eventualità Washington andrebbe incontro a una duplice crisi, interna ed esterna all'alleanza, con Parigi e con Mosca. Toccava pertanto ai tedeschi comprendere la difficile posizione dell'alleato americano e non sollecitarlo a passi che non poteva oggettivamente compiere.

Erhard, che è un realista, si è ben reso conto della situazione ed è andato a Washington senza farsi eccessive illusioni. Tuttavia ha portato seco un piano concreto, che ha discusso con Johnson in via preliminare ed esplorativa, sicché nel comunicato finale dell'incontro non se ne fa cenno. Per quanto se ne sa, il nuovo progetto tedesco mira sempre a creare un «*deterrente atomico collettivo*», con la partecipazione della Germania: una flotta di dieci sottomarini *Polaris*, sui quali in un secondo tempo sarebbero imbarcati equipaggi misti di cinque paesi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Italia e Olanda). Il controllo ultimo sull'eventuale impiego del deterrente rimarrebbe sempre al Presidente degli Stati Uniti.

I tedeschi, insomma, vogliono comunque salvare la questione di principio, accontentandosi per ora che sia ufficialmente sancita la non discriminazione nei loro confronti. Benché abilmente congegnato, il progetto tedesco rischia sempre di urtare contro i soliti ostacoli internazionali, già ricordati; si capisce quindi come Johnson, pure tributando cordiali accoglienze a Erhard, si sia chiuso nel riserbo sul merito delle proposte.

* *

Restando ancora in Europa, buone notizie sul Mercato Comune giungono da Parigi. Il Consiglio dei ministri francese ha deciso ieri che la Francia riprenda il suo posto a Bruxelles, accanto agli altri cinque membri della Comunità. Con questo non è detto, naturalmente, che i motivi di fondo del contrasto fra la Francia e gli altri membri si possano considerare senz'altro superati; la mossa francese, per ora, rappresenta solo il primo passo per sanare la rottura del 30 giugno. E' però evidente che la barca della Comunità, dopo un periodo tempestoso in cui ha rischiato di naufragare, riprende una più tranquilla navigazione; incontrerà ancora degli scogli, ma dovrebbe riuscire ad evitarli.

Il merito spetta alla paziente tenacia con cui gli altri Cinque hanno condotto l'opera di recupero della Francia. Ma spetta pure, come rileva *Le Monde*, alla campagna elettorale francese, che ha avuto fra i temi dominanti proprio quello dell'Europa. De Gaulle ha sentito il polso del paese e deve avere meditato sul fatto che sono stati i voti raccolti dall'europeista Lecanuet a privarlo della vittoria al primo turno. Come si prevedeva, benché infine vincitore, deve tenere conto della realtà: se lo faranno anche i Cinque, secondo ogni probabilità, il discorso comunitario a sei potrà essere ripreso, con vantaggio di tutti.

* *

Anche sull'Asia si leva qualche tenue barlume di speranza. Indubbiamente la guerra del Vietnam continua, con tutti i rischi di estensione connessi alla dottrina della *escalation*. Gli ultimi sondaggi per una composizione negoziata del conflitto si sono risolti in una delusione e le parti contrapposte sembrano essersi ulteriormente irrigidite. La speranza viene invece dalla parola di Paolo VI, che domenica ha rivolto un accorato appello alla pace; e viene soprattutto dalla discreta azione diplomatica che il Vaticano starebbe conducendo per dare sostanza concreta alle parole del Pontefice. Alla vigilia di Natale sorge spontaneo l'augurio che gli uomini di buona volontà siano pronti a rispondere positivamente all'alta esortazione.

Ferdinando Vegas

Ancora nessuna decisione per la tregua di Natale nella guerra del Vietnam

Saigon, 22 dicembre.

A proposito della tregua natalizia offerta dai guerriglieri comunisti, il portavoce ufficiale americano, tenente colonnello George Brown, ha dichiarato: «*Per noi militari, Natale è un giorno come gli altri*».

Negli ambienti diplomatici americani si tende invece ad ignorare dichiarazioni del genere e si afferma che «*i militari faranno ciò che sarà detto loro*». Si sottolinea che si tratta di una guerra condotta dai vietnamiti e che spetta dunque al governo vietnamita prendere ogni decisione in proposito.

Il bilancio delle perdite subite dalle forze americane e sud-vietnamite nella settimana terminata il 18 dicembre riflette una diminuzione di attività militare nel Vietnam del Sud. Secondo un comunicato pubblicato a Saigon gli americani hanno avuto dieci morti, sei dispersi e 126 feriti mentre nella settimana precedente le perdite erano state di 91 morti, 7 dispersi e 316 feriti. Le perdite sudvietnamite nello stesso periodo sono state di 350 morti, 425 feriti e 77 dispersi.

Sono invece proseguiti i bombardamenti sul Nord Vietnam. Un portavoce militare ha detto che aviogetti della Marina americana hanno colpito un ponte ferroviario di grande importanza ad una trentina di chilometri ad occidente di Haiphong, nel Vietnam settentrionale. *(Ansa)*

«Erhard da Washington è tornato a mani vuote»

Così scrivono i giornali tedeschi dei colloqui alla Casa Bianca - Il Cancelliere si dichiara invece «molto soddisfatto» della visita, ma non entra in particolari

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre.

Gli incontri tra il cancelliere Erhard e il presidente Johnson, conclusi ieri sera a Washington, hanno avuto in Germania echi e commenti contrastanti. Il governo parla di «successo che va oltre la solita misura delle conferme di amicizia» e di «buona conclusione dell'annata politica», *l'opposizione socialdemocratica dice che il risultato* «non è né buono né cattivo», *compiacendosi che non sia stato concluso nulla nel campo della difesa atomica, i giornali sono invece insoddisfatti per il risultato incerto e non nascondono la delusione per la mancanza di elementi tangibili.*

Erhard, Schroeder e von Hassel erano andati negli Stati Uniti per chiedere a Johnson la partecipazione diretta della Germania a un sistema di difesa atomica dell'Occidente. In cambio hanno ottenuto una vaga promessa che «avranno una parte adeguata nella difesa nucleare», *che dovrà essere esaminata* «fra i due paesi e con altri alleati interessati». *Volevano diminuire, per ragioni di bilancio, gli acquisti di forniture militari dagli Stati Uniti, ai quali sono impegnati per controbilanciare la presenza di soldati americani in Germania. Ma non vi è stata alcuna riduzione.*

Che cosa ha dunque ottenuto Erhard?, si domandano oggi a Bonn gli osservatori politici. Soltanto la conferma dell'amicizia e della fiducia degli Stati Uniti e la solidarietà verbale dell'alleato per la soluzione del problema tedesco. Di concreto vi è l'invito di Johnson ai tedeschi perché partecipino alle ricerche spaziali della Nasa: «Volevamo essere di questa terra — *ha detto stasera un commentatore* — e ci offrono in cambio una parte dell'universo. Perché dunque essere malcontenti?».

Il Cancelliere (tornato oggi a Bonn) si è detto «molto soddisfatto». *Sarebbe troppo lungo, ha aggiunto, enumerare i motivi della soddisfazione, e l'aeroporto non è il luogo adatto. Più tardi egli ha fatto una relazione al governo, il quale si è congratulato. Nel pomeriggio il portavoce del governo, von Hase, ha detto ai giornalisti che i colloqui tedesco-americani hanno portato* «alla comprensione e alla collaborazione tra i due popoli» *e hanno fruttato* «amicizia, fiducia e decisione». *Alle domande di quanti volevano sapere che cosa era stato veramente deciso, von Hase ha risposto con frasi evasive. Un giornalista tedesco ha domandato allora per quale motivo il governo è così soddisfatto mentre l'opinione pubblica non lo è affatto. Von Hase ha enumerato due motivi di compiacimento: a Washington è stato fissato il principio della collaborazione dei paesi non atomici alle decisioni nucleari e sono state dimostrate dinanzi a tutto il mondo le buone relazioni esistenti tra la Repubblica Federale e gli Stati Uniti.*

Meno severi del solito le critiche dei socialdemocratici. L'esperto alla Difesa, Helmut Schmidt, ha definito i risultati di Washington «straordinariamente vaghi», *aggiungendo però di essere ne lieto. Ottenendo da Johnson un rifiuto alle sue ambizioni atomiche, la Germania ha evitato l'isolamento, come sarebbe accaduto se il presidente Johnson avesse dato soddisfazione a Erhard.*

Prudenti o negativi sono i titoli e i commenti di diversi giornali. «Washington mette in scena un pomposo "party" natalizio, fa orecchie di mercante ai desideri nucleari tedeschi» *è detto nel titolo della* Sueddeutsche Zeitung. «Johnson non vuole impegnarsi» *scrive la* Frankfurter Rundschau. «Erhard torna a mani vuote» *è il titolo dell'*Abendpost *e il* General Anzeiger, *sotto il titolo* «Surrogato di prestigio», *spiega le ragioni per cui il presidente Johnson ha invitato la Germania a partecipare ai programmi di ricerca spaziale: per dare un contentino alle ambizioni dei tedeschi delusi per il rifiuto atomico e nello stesso tempo alleviare il bilancio spaziale americano. Un punto in comune hanno quasi tutti i commenti, anche quelli benevoli: risultato magro, incerto, nebbioso.*

Tito Sansa

Primo incontro fra psi e psdi per discutere sull'unificazione

Vi hanno partecipato i segretari e delegati dei due partiti - Il vice segretario socialdemocratico, Cariglia, ha dichiarato: «Abbiamo esaminato il problema in un clima fraterno, ma non sono state fissate date precise»

L'incontro tra il socialista De Martino, a sinistra, e Tanassi del psdi (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre

Per la prima volta dopo la scissione del 1947, le delegazioni del psi e del psdi si sono incontrate stasera per esaminare i problemi dell'unificazione socialista. La riunione, durata due ore e quaranta minuti, si è iniziata alle 18 a Palazzo Wedekind, sede della direzione socialdemocratica.

L'on. Tanassi, segretario del psdi, che aveva accanto il vicesegretario, on. Cariglia, ha accolto sull'ingresso il segretario del psi, on. De Martino, che era accompagnato dal vice segretario Brodolini. I quattro delegati si sono salutati con effusione, hanno «posato» per i cinereporters e i fotografi, e si sono poi ritirati nello studio di Tanassi.

La conversazione è terminata alle 20,40 ed è stato diramato un comunicato in cui è detto che «la segreteria del psi ha illustrato il significato ed il contenuto dell'appello che il recente congresso socialista ha rivolto al prossimo congresso dei psdi». «La segreteria del psdi — conclude il comunicato — ha preso atto della cordiale esposizione fatta dai rappresentanti del psi, ripromettendosi di riferirla al prossimo congresso nazionale».

De Martino ha dichiarato ai giornalisti: «*Abbiamo deciso di instaurare il sistema di emettere soltanto comunicati*».

«Avrete altri incontri fra brave?», è stato chiesto.

De Martino: «*Ci rivedremo dopo il congresso del psdi*».

L'on. Cariglia, invece, ha rilasciato qualche dichiarazione.

I giornalisti gli hanno domandato: «Avete parlato soltanto dell'unificazione o anche della verifica governativa?».

Cariglia: «*Soltanto dell'unificazione*».

«Qual è stato il clima?».

Cariglia: «*E' stato fraterno*».

«Sono state prospettate date per l'unificazione?».

Cariglia: «*Quando si affronta un problema di questa portata non si parla di date*».

l. f.

Parigi accetta i negoziati sul Mec ma non vuole l'integrazione politica

Il governo francese annuncia oggi la decisione di riprendere le trattative interrotte a Bruxelles - Un'intesa sembra possibile sui problemi agricoli - Una parte dei deputati gollisti si ribella alla politica economica e sociale del Presidente

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 dicembre.

Il governo francese ha accettato di riprendere le discussioni sul Mercato Comune europeo. Il ministro delle Informazioni, Alain Peyrefitte, ne ha dato notizia ai giornalisti in questi termini: «*Il ministro degli Esteri Couve de Murville ha reso conto al Consiglio dei ministri di stamani delle proposte comuni indirizzate alla Francia dai suoi cinque associati del Mercato Comune. La risposta ufficiale della Francia verrà data entro 24 ore. Il Consiglio dei ministri ne ha già deciso il tenore, ma sarebbe scorretto divulgarlo prima che sia stato trasmesso per la via diplomatica normale*».

Sembra tuttavia, secondo certe informazioni che mancano però di ogni conferma ufficiale, che l'accordo non sarà questa volta difficile sui problemi agricoli, dai quali dipese la rottura delle trattative di Bruxelles nel giugno scorso. Irriducibile sarebbe invece la posizione francese contro le decisioni da prendere a maggioranza invece che all'unanimità; sarebbe, cioè, più risoluta che mai nell'opporsi a qualsiasi forma di integrazione sopranazionale.

Alla domanda d'un giornalista, Peyrefitte ha comunque risposto assicurando che «*niente permette di smentire l'impressione ottimista ricavata dalle precedenti dichiarazioni francesi sul Mec*». Il ministro ha poi rifiutato di indicare se la Francia accetta la data del 13 gennaio proposta dagli associati per la riunione del Sei.

Bisogna dunque aspettare di conoscere la risposta francese per capire se le concessioni sono state maggiori da parte di Parigi o da parte dei Cinque di Bruxelles. Non si può tuttavia escludere una certa flessione, almeno formale, dell'intransigenza gollista, a conseguenza della recente vicenda elettorale. Certo, se De Gaulle continuasse a rifiutare, come tutto lascia credere, ogni forma di integrazione, le sue eventuali concessioni si ridurrebbero a ben poca cosa, perché lo spirito del trattato di Roma risulterebbe irrevocabilmente snaturato.

Bisogna però tenere conto che, dopo il ballottaggio di domenica, sono già incominciate per il governo serie difficoltà anche sul piano parlamentare, perché deve ormai fare i conti con la frondа di una parte della maggioranza. Se ne è avuta la prova alla Assemblea nazionale, dove il governo ha corso il rischio di essere battuto su alcuni provvedimenti di carattere fiscale.

La seduta di ieri era stata estremamente agitata e, prima della ripresa di stamane, il Primo ministro ha dovuto riunire un centinaio di parlamentari della maggioranza per fare fronte al loro malumore. Ne dà notizia la ministeriale *Paris-presse*, che scrive: «*Pompidou ha lasciato intendere che le assenze dal voto potrebbero costare ai colpevoli l'esclusione dalle liste Udr* (il partito gollista attualmente di maggioranza) *nelle prossime elezioni legislative e metterli in concorrenza con candidati gollisti di sicura fede*».

La frondа parlamentare è diretta dai gollisti di sinistra e ne è preso particolarmente di mira il ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, autore del piano di stabilizzazione, accusato di comprimere lo sviluppo produttivo e di far pagare ai lavoratori il prezzo della stabilità monetaria. La rivolta contro la sua politica economica e sociale è molto estesa, ma il presidente della Repubblica non può disfarsi di lui, perché Giscard d'Estaing è l'esponente di un gruppo parlamentare, sciaso dal Centro nazionale degli Indipendenti, senza il sostegno del quale l'Udr non avrebbe più la maggioranza all'Assemblea nazionale.

La situazione parlamentare si è dunque complicata all'improvviso, in vista delle elezioni legislative, che dovranno svolgersi entro il marzo 1967. Per risolvere l'intrico, sembra che il governo sarà costretto ad abbandonare quella politica economica che durante la recente campagna elettorale il generale De Gaulle aveva difeso come garanzia di progresso nella stabilità. Scrive, infatti, l'ufficiosa *Paris-presse*: «*Il problema è ora di uscire dal piano di stabilizzazione senza che si possa sottrarsi alla stabilità*».

Sandro Volta

Sospese le pensioni ai tranvieri di Roma

L'Inps non paga perché l'azienda ha forti debiti con l'Istituto - Stessa situazione a Napoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

(g. f.) L'Inps ha sospeso l'emissione dei certificati di pensione per gli ex dipendenti delle aziende tranviarie municipalizzate di Roma (Atac e Stefer), di Napoli (Atan) e di Palermo (Ast) a causa delle considerevoli somme non corrisposte da queste aziende all'apposito fondo di previdenza. La concessione delle pensioni, pertanto, è stata subordinata al versamento delle quote relative.

Al 30 giugno 1965, si rileva in una relazione esaminata in questi giorni dal comitato di vigilanza per il Fondo di previdenza degli addetti a pubblici servizi di trasporto la morosità di alcune fra le principali aziende municipalizzate, che sono nella loro totalità le più forti debitrici del fondo, aveva raggiunto i 9 miliardi e 300 milioni e i 3 miliardi e mezzo rispettivamente per l'Atac e la Stefer, i 9 miliardi e mezzo per l'Atan di Napoli, i 3 miliardi e mezzo per la Ute di Genova, un miliardo e 60 milioni per l'Atm di Torino e quasi un miliardo per l'Ast di Palermo.

Tale situazione è stata resa nota con un comunicato dell'Associazione nazionale degli autoservizi in concessione, che raggruppa cioè le imprese private del settore. «Non occorrono aggettivi — osserva il comunicato — per sottolineare la gravità della situazione, resa ancor più preoccupante dal fatto che, sia il governo, sia i sindacati erano stati da tempo informati del progressivo deterioramento della gestione previdenziale, senza che fossero adottate misure risanatorie».

Il comunicato rileva che «sorge a questo punto spontaneo il sospetto che tale silenzio sia direttamente conseguente ad una "operazione politica" basata sulla riforma dell'azienda ferroviaria, la quale tenderebbe a creare i presupposti per una progressiva eliminazione delle aziende private dal settore del trasporto viaggiatori e merci».

L'estrazione del Lotto è anticipata a domani

Roma, 22 dicembre.

L'Intendenza di finanza comunica che l'estrazione del lotto, in occasione delle prossime festività, è stata anticipata a venerdì 24 dicembre.

L'Intendenza di finanza comunica inoltre che, per la festività del 1° gennaio 1966, la estrazione del lotto viene rinviata al 3 gennaio 1966.

Di conseguenza il concorso Enalotto n. 52 verrà effettuato venerdì 24 dicembre. Le ricevitorie termineranno la raccolta del gioco con un giorno di anticipo rispetto al normale orario di chiusura.

«Rimpasto» a Londra nel governo laburista

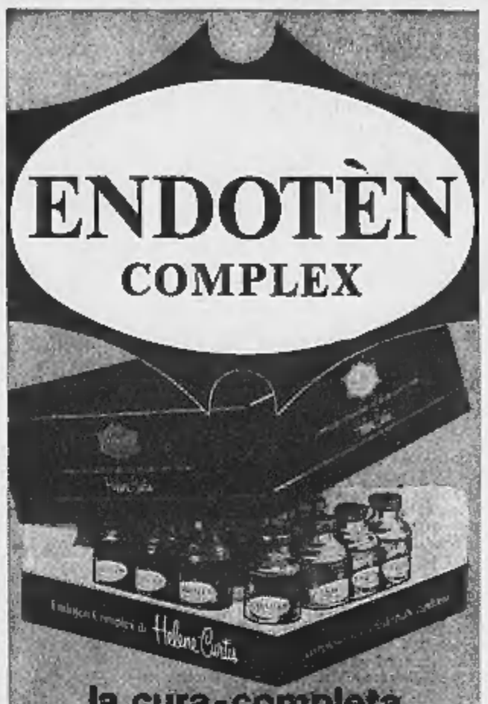
Il giovane e brillante Roy Jenkins diventa ministro dell'Interno; una donna al ministero dei Trasporti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 dicembre.

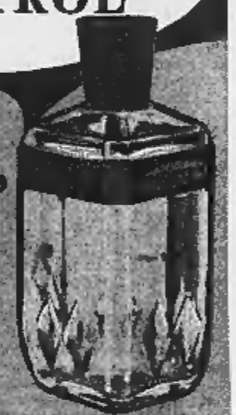
Come era previsto da vari giorni, è stato annunciato stasera un piccolo rimpasto ministeriale. Dei mutamenti, due sono quelli di maggior interesse e importanza. Il quarantacinquenne Roy Jenkins, rivelatosi abile e dinamico ministro, lascia il dicastero dell'Aviazione per dirigere lo «Home Office», il dicastero dell'Interno, uno dei più delicati. La

ENDOTÈN COMPLEX



la cura-completa che elimina la forfora arresta la caduta fa crescere i capelli più sani, più folti!

ENDOTÈN CONTROL



la lozione polivalente che contenendo i principi attivi del Complex stimola la crescita dei capelli!

ENDOTÈN È GARANTITO DA HELENE CURTIS

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Riparazioni - Consegne rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - 10156O - Telefono 341.005

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA G. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

AGLI AMICI LIBRAI DISTRIBUTORI EDICOLANTI
RIZZOLI · EDITORE
AUGURA
BUON NATALE E BUON ANNO

COMUNICATO

La Ditta **TACCHELLA** di Acqui Terme comunica alla clientela che, nonostante il sinistro subito e di cui è stata data ampia informazione sulla stampa, ha ripreso in pieno la propria attività ed è in grado di assicurare fin da oggi un regolare servizio di rifornimento di **elettrodomestici, radio, TV e materiale elettrico presso il nuovo magazzino di via Maranco 6, tel. 3723 - 3724.** Tutte le richieste dovranno, quindi, essere indirizzate al recapito suddetto.

CASINÒ DI
PORTOROSE
"JUGOSLAVIA"
A 22 CHILOMETRI DA TRIESTE

ROULETTE
e tutti i giochi, sole, spiaggia e cure termali in una baia di sogno.
LA DIREZIONE PORGE I MIGLIORI AUGURI DI NATALE E CAPODANNO
APERTO TUTTO L'ANNO

CRONACHE DELLO SPORT

La "partita ripetuta„ per la Coppa Italia

Il Lanerossi vince a Varese con un goal di Vinicio: 1 a 0

Il punto decisivo segnato nei tempi supplementari, dopo che Maraschi, pure del Vicenza, aveva sbagliato un rigore - Espulso l'attaccante dei lombardi Ferrario - Nel precedente incontro il Varese si era affermato per i calci di rigore, ma a causa di un errore dell'arbitro la gara era stata annullata

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 23 dicembre.

Il Lanerossi ha eliminato il Varese dalla Coppa Italia vincendo sul campo della squadra lombarda per 1 a 0, grazie ad un goal di Vinicio realizzato al 14° minuto del primo tempo supplementare. Come è noto, la gara, valida per il terzo turno della competizione, era già stata disputata il 5 dicembre ed era terminata con un successo del Varese per i calci di rigore dopo che i tempi regolamentari e supplementari erano terminati in parità. Per un errore dell'arbitro la partita era stata però annullata.

Anche oggi i primi novanta minuti di gioco si sono conclusi alla pari, stavolta sullo zero a zero, ma sono stati sufficienti i tempi supplementari per decidere quale delle due squadre sarebbe passata al turno successivo, per affrontarvi l'Inter. E proprio i tempi supplementari hanno offerto le maggiori emozioni di tutto l'incontro: nella prima frazione al 14' ha segnato Vinicio con un colpo di testa su centro di De Marco; nella seconda frazione supplementare, al 5', Combin ha sfiorato il pareggio con una bellissima deviazione di testa che Reginato, oggi in giornata di vena, ha intercettato con un gran volo, e al 7' è stato espulso per proteste il varesino Ferrario.

In precedenza la partita aveva offerto poche fasi interessanti. Dopo sedici minuti di gioco il Lanerossi avrebbe già potuto portarsi in vantaggio, ma Da Pozzo ha parato un rigore calciato da Maraschi, e concesso dall'arbitro De Marchi per fallo di mano di Beltrami. Per il Varese, al 21' del primo tempo ha segnato Boninsegna, ma il punto è stato annullato per fuori gioco dello stesso attaccante lombardo.

Il Varese ha quindi deluso anche in Coppa Italia, dopo le negative prove in campionato, anche se oggi la squadra si è mossa con una certa vivacità e, almeno per novanta minuti, ha tenuto efficacemente testa agli avversari. Ancora una volta non ha funzionato il tandem d'attacco Combin-Ferrario: il franco-argentino si è mosso con impegno, ma a Ferrario invece la volontà non è bastata per fare una buona figura. Non c'è dubbio che l'ex milanista sentisse l'importanza della partita agli effetti di un giudizio nei confronti, ma egli è pesante, legato nei movimenti, troppo lontano da una condizione atletica necessarie per poter pensare di giocare ancora con successo.

Con tutto ciò, come si è detto, il Varese avrebbe meritato oggi maggiore fortuna: è stato privato anche di un rigore, in quanto l'arbitro non si è accorto di un fallo di mano di un difensore vicentino.

Alla maggiore pressione dei lombardi, il Lanerossi ha risposto con una tattica difensiva accorta e con pericolosi contropiede. Ed è stato proprio su un rilancio della difesa che è nata l'azione di De Marco, il cui passaggio è stato poi deviato in rete da Vinicio.

g. m.

Varese: Da Pozzo; Solda, Maroso; Magnaghi, Beltrami, Ossola; Boninsegna, Cucchi, Combin, Ferrario, Volpato.

Lanerossi: Reginato; Poli, Rossetti; Tiberi, Zoppelletto, Carantini; Fontana, Colausig, Vinicio, Demarco, Maraschi.

Arbitro: De Marchi.

Il portiere Da Pozzo battuto da Vinicio, a destra, nell'incontro Varese-Lanerossi Vicenza svoltosi ieri (Tel.)

Sfortuna del Varese

Il precedente incontro tra Varese e Lanerossi Vicenza (ottavi di finale della Coppa Italia) era stato disputato il 5 dicembre. Dopo i tempi supplementari, le squadre si trovavano ancora in parità: due reti per parte. L'arbitro, il sig. Roversi, faceva allora tirare i calci di rigore ma sbagliava nel conteggio e, dopo cinque soli tiri per parte (il regolamento ne prescrive sei), dichiarava chiusa la partita. In quel momento la squadra locale si trovava in vantaggio per 5-4. La Lega però, accertato l'errore del giudice di gara, stabiliva che la partita dovesse venire ripetuta.

Il prossimo turno

Il 6 gennaio, giorno in cui si disputeranno i quarti di finale, scenderanno in campo anche Inter, Milan, Torino e Juventus: le prime tre per essersi classificate, nell'ordine, al comando nel campionato della scorsa stagione, sono state esentate dal turno eliminatorio iniziale; la Juventus ha avuto lo stesso trattamento, invece, per avere vinto la Coppa Italia l'anno passato.

Ecco, comunque, gli accoppiamenti: Lanerossi-Inter, Spal-Juventus, Milan-Fiorentina, Catanzaro-Torino.

Un grande spettacolo di pallacanestro nella gara di ieri al Palazzo dello Sport

Il Simmenthal batte l'Oransoda con il clamoroso punteggio di 101 a 93 - I cestisti di Monza si sono aggiudicati la Coppa in palio

Oltre quattromila spettatori hanno assistito ieri sera al Palazzo dello Sport del Parco Ruffini alla spettacolare partita di *basket* vinta per 101 a 93 dal Simmenthal sull'Oransoda. La squadra milanese, già affermatasi sugli stessi avversari mercoledì sera a Bergamo, si è aggiudicata la coppa in palio.

Manifestazioni come quelle di Bergamo e di Torino costituiscono una interessante novità per la pallacanestro italiana: gli organizzatori infatti si propongono di diffondere il basket nei grossi centri dove non esiste una valida tradizione cestistica, dove il *basket* è praticato da un ridotto numero di ragazzi e dove mancano le squadre di valore.

La risposta del pubblico a questa iniziativa è stata confortante: tremila persone martedì a Bergamo, un migliaio di più ieri sera al Palazzo dello Sport. Il *basket* anche a Torino ha i suoi appassionati tifosi, i quali mancano pochi quando lo spettacolo non è di buon livello, ma rispondono in modo entusiastico non appena arrivano squadre di grido, come è accaduto ieri sera con Simmenthal-Oransoda.

Ad accrescere l'interesse del grosso pubblico per il *basket* ha concorso quest'anno l'ammissione di giocatori stranieri in campionato, cosicché il torneo si è arricchito di motivi tecnici e spettacolari. Ieri sera a Torino erano presenti due oriundi sud-americani ed un nazionale jugoslavo nelle file dell'Oransoda, ed un asso statunitense nel Simmenthal: l'attenzione del pubblico si è polarizzata quasi interamente su di loro.

Gli oriundi dell'Oransoda sono Alberto De Simone (che giocava già lo scorso anno in Italia) e Guglielmo Riofrio, uno dei più forti cestisti argentini. De Simone ha trovato una sistemazione lavorativa a Cantù mentre Riofrio (ventiquattrenne, altezza m. 2,04) si è iscritto al secondo anno di Legge all'Università di Milano.

Un'importante novità era costituita dalla presenza, nell'Oransoda, di Pino Gergia, uno dei campioni del basket jugoslavo, più volte nazionale e capitano dello Zadar che è la squadra campione. Gergia, che è nativo di Zara e che vanta quindi una nappur troppo lontana ascendenza italiana, vorrebbe trasferirsi nel nostro Paese per giocare in campionato, ma le autorità jugoslave, almeno per ora, non gli concedono il nulla osta per non privarsi di uno degli elementi più forti della loro nazionale.

Il giocatore più atteso alla prova nel Simmenthal era invece Bill Bradley, il capitano della rappresentativa americana alle Olimpiadi di Tokio. A fianco di Bradley — che ieri sera ha un po' deluso forse a causa della stanchezza — avrebbe dovuto figurare un suo connazionale, Skip Thoren, il quale è stato però costretto a dare *forfait* in seguito ad un serio incidente di gioco di cui è stato vittima domenica scorsa a Roma.

La squadra del Simmenthal si è assicurata con relativa facilità la partita, e quindi la coppa Oransoda, vincendo per 101 a 93, grazie soprattutto alla buona vena di Vianello, Masini, Riminucci e Pieri, ossia gli assi italiani della squadra, che hanno bilanciato, almeno in parte, la non eccezionale prova di Bradley. Il migliore in linea assoluta, fra i milanesi, è stato il «vecchio» Riminucci, invocato a gran voce dagli spettatori, il quale troverebbe ancora meritatamente un posto in nazionale se Paratore si ricordasse di lui. Assai bene anche Masini, il quale ha vinto il confronto diretto sia con De Simone sia con Riofrio.

Nell'Oransoda si è distinto particolarmente il jugoslavo Gergia, il quale è stato, in definitiva, l'incontrastato dominatore della serata. Accanto a lui, su un piano di eccellenza, Frigerio, De Simone e Barlucchi, oltre all'argentino Riofrio.

Infine un'importante notizia, proveniente da Milano. Le finali della Coppa Europa di basket si giocheranno in Italia il 31 marzo e il 1° aprile, la sede non è stata ancora designata, ma le città candidate sono Milano, Bologna e Roma. **p. pat.**

Simmenthal: Jellini (2), Vianello (21), Pieri (10), Masini (28), Riminucci (16), Longhi (2), Ongaro (2), Binda (6), Bradley (13), Gnocchi (1).

Oransoda: Riofrio (8), Gergia (21), Rovati (2), Recalcati (12), Sarti, Barlucchi (11), Galbiati, De Simone (12), Frigerio (27), D'Aquila.

I fuoriclasse del basket *Bradley (n. 15) e Gergia (n. 5) a confronto diretto*

Il romanista Benitez sarà operato al menisco

Roma, 22 dicembre.

L'ufficio stampa dell'A. S. Roma ha comunicato stasera che in mattinata «il giocatore Victor Benitez è stato visitato dal primario ortopedico professor Attilio Rampoldi, il quale ha riscontrato la necessità di sottoporre il calciatore peruviano ad intervento chirurgico per la rimozione del menisco esterno del ginocchio destro.

«L'intervento sarà eseguito dallo stesso prof. Rampoldi nella giornata di martedì prossimo. Le condizioni del ginocchio destro di Benitez sono peggiorate al punto da rendere indispensabile l'atto operatorio in seguito ad un duro allenamento compiuto ieri».

La notizia, giunta completamente inattesa, ha provocato sorpresa e irritazione negli ambienti sportivi della Capitale e particolarmente tra i tifosi giallorossi. Soltanto pochi giorni addietro, infatti, in seguito al diffondersi di seri dubbi sulle condizioni fisiche di Benitez, la società giallorossa aveva smentito nel modo più deciso ogni voce del genere.

Riesce difficile comprendere il perchè delle smentite; soprattutto ricordando che Benitez, stranamente, fu venduto dal Milan per una cifra certo modesta (70 milioni) per il valore del giocatore.

A pochi giorni dalla gara con il Milan

Nuove difficoltà per il Torino: Rosato è a letto con la febbre

Il difensore ha un forte mal di gola - Domani proverà sul campo le sue condizioni - Nel caso non si rimettesse in tempo, potrebbe essere sostituito da Cereser o Moschino - Alla Juventus, Del Sol e Gori hanno ripreso gli allenamenti

Il Torino è in difficoltà a pochi giorni dalla gara con il Milan. Rosato, il giocatore più in forma della squadra, è a letto, vittima di un fastidioso mal di gola e di un leggero stato febbrile. Il difensore, che ieri non ha partecipato alla seduta di allenamento, rimarrà a riposo precauzionale anche oggi e domani, dopo un ultimo controllo medico, proverà sul campo le sue condizioni.

La formazione da opporre ai rossoneri resta pertanto condizionata alla disponibilità del mediano; qualora Rosato si rimettesse in tempo per la partita, il Torino potrebbe giocare con lo stesso schieramento che ha perso contro il Bologna. In caso contrario il ruolo di «libero» potrebbe essere affidato al giovane Cereser oppure a Moschino (Schütz indosserebbe la maglia n. 10).

Con Rosato disponibile non sono però esclusi cambiamenti; ossia lo spostamento dello stesso Rosato nella posizione di terzino, l'impiego di Cereser al centro della mediana e l'eventuale inserimento di Schütz in prima linea con Moschino ala sinistra e Orlando o Meroni centravanti.

Rocco, comunque, sembra orientato a dar fiducia all'undici di domenica scorsa. Comunicherà le sue intenzioni oggi al termine della prova in partita che i titolari disputano contro i rincalzi. In serata la squadra si trasferisce, con due giorni di anticipo, in ritiro collegiale. La località è, come sempre, Alpignano dove il Torino trascorrerà il Natale.

I granata si sono allenati ieri mattina. Nel pomeriggio si sono recati a Vinovo per una passeggiata. Il Torino sembra ritrovare lentamente la serenità ed il morale indispensabili per reagire alle critiche subite dopo l'ultima gara di campionato. E' necessario che la squadra sappia superare il momento delicato che sta attraversando. Un risultato positivo contro il Milan risolverebbe molti problemi.

La segreteria, intanto, ha comunicato il programma di viaggio relativo alla duplice trasferta di Vicenza (campionato) e Catanzaro (Coppa Italia): i granata partiranno sabato 1 gennaio per Vicenza; il mercoledì successivo saranno a Catanzaro dopo aver trascorso due giorni in ritiro a Vietri presso Salerno) e venerdì sera rientreranno a Torino.

Buone notizie, invece, alla Juventus. Del Sol e Gori, convalescenti dagli infortuni riportati a San Siro, hanno ripreso gli allenamenti. L'attaccante accusa ancora un lieve dolore al ginocchio destro, mentre il terzino spera di poter partecipare alla gara di collaudo che la squadra ha in programma stamane contro la «De Martino». Mazzia è pronto a sostituirlo nel caso non si rimettesse. Anche Sarti è a disposizione. Per Del Sol non si teme il pericolo di un «forfait».

La Juventus parte per Brescia sabato pomeriggio in pullman. Heriberto Herrera non sottopalla l'impegno che attende la sua squadra nella trasferta lombarda: «Il Brescia esprime il meglio di se stesso sul proprio campo — ha detto il tecnico paraguaiano —. Basti pensare che in trasferta ha ottenuto un solo punto, conquistandolo domenica scorsa a Roma. Malgrado ciò ho fiducia. La Juventus ha perso due punti, ma la sua marcia non si è interrotta. A Milano, specialmente nel primo tempo, tutti hanno visto la migliore Juventus della stagione».

Da rilevare, infine, che oggi alcuni giocatori juventini accompagnati dall'allenatore si recheranno a far visita ai giovani ospiti della Casa Benefica di Pianezza.

b. b.

Probabile rientro di Pelagalli nel Milan contro i granata

Schnellinger potrebbe avanzare in mediana, nel qual caso Trapattoni prenderebbe il posto di Maddè - Una parte dei soci rossoneri vorrebbe sostituire il presidente Riva - Bedin e Domenghini assenti nell'Inter contro il Bologna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 dicembre.

Con l'aiuto della fortuna, il Milan è riuscito a riscattare domenica scorsa a S. Siro la dura sconfitta di Bologna, aggravata dalla perdita di Mora. Il provvidenziale successo strappato contro la Juventus è servito inoltre ad alleviare ulteriormente le iniziative di una corrente dirigenziale che da tempo vorrebbe sostituire il presidente Riva.

Il notaio designato per la raccolta delle firme dei soci che intendono convocare la assemblea straordinaria ha chiesto udienza allo stesso Riva, che non si sa nemmeno dove si trovi attualmente e che da un paio di mesi si è temporaneamente messo in disparte, lasciando reggente l'avv. Federico Sardillo. Il consiglio direttivo, riunitosi anche ieri sera, ignora l'esistenza di questo movimento anti-Riva, che peraltro ha mostrato di perdere molta della spinta iniziale, forse per la mancanza di un uomo-guida.

I giocatori, regolarmente retribuiti, s'interessano comunque poco alla situazione sociale, rimanendo agli ordini dell'allenatore Liedholm, che riscuote tuttora la piena fiducia dei dirigenti. Durante gli allenamenti sostenuti oggi al centro sportivo di Carbonate di Carnago, il tecnico svedese ha seguito con particolare attenzione il lavoro di Angelillo; ma non sembra che l'italo-argentino possa essere recuperato per la partita di Torino. Semmai giocherà il 29 dicembre a S. Siro nello spareggio della Coppa delle Fiere contro i portoghesi del C.U.F. Barreiro.

Meno improbabile, invece, appare il rientro di Pelagalli, che consentirebbe a Trapattoni di dividere con Lodetti i compiti di «centrocampista», mentre Amarildo, Rivera e Sormani giocherebbero ancora come punte avanzate. Liedholm ha annunciato che deciderà dopodomani, precisando senza troppa convinzione che se Pelagalli risulterà completamente guarito, Schnellinger avanzerebbe nella mediana e Trapattoni prenderebbe il posto del giovane Maddè.

I nerazzurri dell'Inter si sono allenati anch'essi stamane alla «Pinetina» di Appiano Gentile, con alcune risultanze buone ed altre negative. Helenio Herrera ha difatti dichiarato: «Corso e Facchetti hanno confermato di essere in grado di giocare domenica prossima a S. Siro; invece Bedin risente ancora del dolore accusato a Marassi per uno stiramento all'inguine. E' evidente che non posso rischiare di metterlo in campo contro il Bologna, perché lo stiramento potrebbe trasformarsi in strappo. Inoltre i tre centravanti disponibili sono infortunati: Domenghini è ancora grave ed il recupero per domenica è da escludere, Cappellini lamenta una contusione a un ginocchio e Gori ha una piccola contrattura muscolare».

Al tecnico interista rimangono quindi da risolvere due problemi: quello relativo al ruolo di laterale (Malatrasi, se Bedin non migliora) e quello concernente la scelta dei centravanti (Gori o Cappellini, dato che Domenghini è già fuori causa).

Leo Cattini

In vista dell'incontro con la Juventus

Nove reti del Brescia ieri in allenamento

Brescia, 22 dicembre.

Il Brescia, che domenica prossima ospiterà la Juventus, ha disputato oggi un allenamento in partita contro la squadra «Primavera». Mancavano i militari Salvi e Bianchi, che saranno però certamente in campo domenica contro la Juventus, in quanto l'allenatore Gei ha confermato anche oggi che schiererà la stessa formazione dell'Olimpica.

Il Brescia, quindi, domenica prossima si presenterà con: Geatti; Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Mangili, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Brugli e Manfredini.

L'allenamento in partita è durato poco più di un'ora. Nove le reti messe a segno dai titolari: quattro di De Paoli, tre di Manfredini e due di Beretta. Sull'incontro con i bianconeri, Gei ha dichiarato: «La Juventus è oggi una squadra che non solo dispone di una difesa quasi insuperabile (fino a domenica scorsa aveva incassato quattro reti in dodici partite), ma che ha anche un attacco che segna. Quello di Heriberto Herrera è l'ultima grande squadra che incontreremo: con il Milan abbiamo perduto, con l'Inter abbiamo pareggiato, io spero che il crescendo continui...».

Carosi (due giornate) squalificato dalla Lega

Un turno a Rizzo - La Juventus multata per il comportamento dei suoi sostenitori a S. Siro

Milano, 22 dicembre.

Due giocatori di serie A sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega nazionale: Carosi (Lazio) per due domeniche «per aver colpito un avversario dopo che questi gli aveva conteso, in regolare intervento di gioco, il possesso della palla (recidivo con diffida)» e Rizzo (Cagliari) per una domenica «per aver colpito un avversario in reazione». Sono stati squalificati inoltre Cosma (Pisa) e Dori (Venezia) per tre giornate, per atti di violenza a giuoco fermo.

Sono incappati nella multa Fantazzi a Biagini (Catania), Gioia (Varese), Baroncini (Messina), Gori (Alessandria), De Dominicis (Reggiana), Incerti (Lecco) e Balsi (Potenza); nella deplorazione Leoncini (Juventus), Mari (Lazio), Pesenti (Atalanta), Masiero (Potenza), Bonfada (Catanzaro) e Radaelli (Novara); nell'ammonizione Gori (Inter), Cristin (Sampdoria), Bertini (Reggiana), Bui (Catanzaro), Colautti (Livorno) e Merighi (Modena).

Ammende alle società: 175 mila lire alla Juventus «per lancio di tre bottiglie verso un guardalinee, senza colpire, durante la gara, da parte di sostenitori in campo avverso», 100 mila allo stadio di S. Siro; 150 mila al Napoli per lancio ripetuto di mortaretti in campo avverso, ossia a Firenze; 100 mila al Pisa; 90 mila al Venezia ed al Verona; 75 mila alla Fiorentina; 60 mila al Novara.

* **Il terzino del Foggia Bruno Capra,** il quale si fratturò la tibia ed il perone della gamba destra nella partita di dieci giorni or sono contro la Spal, è giunto a Bologna dove, nella Clinica ortopedica diretta dal prof. Gui, gli sarà ingessata la gamba infortunata; Capra, il quale porterà l'ingessatura per quaranta giorni, trascorrerà a casa il periodo di convalescenza.

* **Giustina Demetz** ha vinto ieri la prima delle due prove di slalom gigante di qualificazione nazionale a Selva di Val Gardena precedendo nell'ordine Gianranda Cipolla, Inge Senoner, Marisella Chevallard e Daniela Franceschetti.

Per il confronto con l'Inter

Diecimila tifosi rossoblù saranno domenica a San Siro

Bologna, 22 dicembre

Per capire quanto sia grande l'attesa dei tifosi rossoblù per l'incontro di domenica prossima a San Siro con l'Inter, basti pensare che i settemila biglietti messi in vendita a Bologna sono già esauriti. Settanta pullman sono già stati allestiti dal centro «Amici del Bologna» e dalle agenzie. Tenendo conto che parecchi sportivi hanno fatto acquistare il biglietto a Milano, è facile prevedere che i sostenitori della squadra petroniana, sugli spalti di San Siro, saranno circa diecimila.

Dopo le recenti affermazioni su Milan e Torino, i tifosi rossoblù si attendono dalla loro squadra una bella prova anche a Milano. Tuttavia lo stesso Carniglia non incoraggia eccessive illusioni: egli afferma, infatti, che non è il caso di illudersi troppo, che l'ostacolo questa volta è veramente arduo. Ma gli sportivi petroniani non sono altrettanto prudenti: ecco perché andranno in massa a San Siro, nella speranza di un risultato a sensazione.

La cautela di Carniglia è dettata anche dalle preoccupazioni che alcuni giocatori gli danno. Furlanis si è infortunato a Torino e dovrà rimanere assente almeno tre giornate; Pascutti non è ancora guarito e la sua presenza a Milano sembra da escludere; e incerto è anche il rientro di Tumburus, il quale ha esaurito i due turni di squalifica per accusa le conseguenze di una contusione al torace.

Se Tumburus potrà scendere in campo, verrà arretrato in difesa Muccini al posto di Furlanis; diverse soluzioni si prospettano invece per l'attacco, privo di Pascutti. La più logica, anche in considerazione della bella prova fornita a Torino, sarebbe di riconfermare il giovane alessandrino Fara con il n. 11. Ma l'allenatore rossoblù non si pronuncia accennando anche alla possibilità di utilizzare Vastola o Turra, quest'ultimo ormai guarito dall'infortunio in allenamento.

COMUNICATO AI SIGG. MEDICI

In tutti i casi di **insufficienza cardiaca, collasso, alterazioni del ritmo:**

CARDIOCHIN

normalizzatore del ritmo cardiaco ad azione rapida e sicura. Privo di effetti secondari, il **CARDIOCHIN** è indicato specialmente nelle persone anziane, sulle quali svolge azione di cardiocinetico e di cardiotonico.

Aut. Min. 771

è un prodotto IFI

Per Natale regalate una vacanza sulla

RIVIERA ADRIATICA DI ROMAGNA

RIMINI, RICCIONE, CATTOLICA, CESENATICO, BELLARIA-IGEA MARINA, MISANO ADRIATICO, GATTEO MARE, SAN MAURO MARE, E LE STAZIONI TERMALI DI CASTROCARO TERME E BAGNO DI ROMAGNA.

QUARANTACINQUE CHILOMETRI DI SPIAGGIA – IL PIU' GRANDE E IL PIU' ATTREZZATO COMPLESSO ALBERGHIERO D'EUROPA – PRENOTATE IN TEMPO.

Informano le Agenzie di viaggio della vostra città, l'Ente Provinciale per il Turismo di Forlì e l'Ufficio distaccato di Rimini, nonché le Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo di Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Misano Adriatico, Castrocaro Terme e Bagno di Romagna.

FART Piazza Adriano 15 TORINO Tel. 756.660

Linea VIA PAGLINI - Trams 3-5-8-12-16 - Autobus H-V-P

tessuti - confezioni - maglierie - pelletterie - calzature
elettrodomestici - orologerie - oreficerie - radio - foto
cine - mobili letto - carrozzelle - abbigliamento sportivo - sartoria su misura

Sono graditi i Buoni ENAL — Sono graditi i Buoni CIPS

SVENDITA RATEALE

SENZA FIRMARE CAMBIALI

Abiti uomo pura lana	L. 14.000 a L. 1.400 al mese		Soprab. uomo inv. lana	L. 23.000 a L. 2.300 al mese	
Abiti uomo pura lana	» 25.000 » 2.500 al mese		Tailleurs pura lana	» 15.000 » 1.500 al mese	
Giacche uomo p. lana	» 9.000 » 900 al mese		Soprab. sig.ra inv. lana	» 5.000 » 500 al mese	
Pantaloni lana	» 2.800 » 280 al mese		Soprab. sig.ra inv. lana	» 22.000 » 2.200 al mese	
Abiti ragazzo p. lana	» 5.000 » 500 al mese		Cappotti signora lana	» 5.000 » 500 al mese	
Impermeabili uomo cot.	» 5.000 » 500 al mese		Calzature uomo, sig.ra	» 3.000 » 300 al mese	
Soprab. uomo inv. lana	» 15.000 » 1.500 al mese				

TESSUTI COTONE - LANA - BIANCHERIA - MAGLIERIA - CAMICERIA

SCONTO PER PAGAMENTO IN CONTANTI

Ultime speranze per il veterinario del "bitter avvelenato,,

Il Ferrari ha presentato ricorso in carcere contro la sentenza che lo condanna all'ergastolo

Lo ha consegnato all'ufficio matricola - «Confermo la fiducia ai miei difensori» - L'avvocato Ciurlo ha detto: «Prima bisogna aspettare la motivazione della sentenza, poi studieremo la linea da adottare» - Il nuovo giudizio — se l'appello sarà accettato — fra un anno circa

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 dicembre

Oggi a mezzogiorno Renzo Ferrari s'è presentato all'ufficio matricola delle carceri di Marassi e ha consegnato il ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Genova che ieri lo ha condannato all'ergastolo. «*Confermo come miei difensori* — ha scritto il veterinario sul foglio di ricorso — *gli avvocati Luca Ciurlo di Genova, Franco Moreno di Sanremo e Carlo Torgano di Novara*».

La disperata difesa di Renzo Ferrari continuerà così, malgrado la gravissima sconfitta di ieri, su basi essenzialmente giuridiche. L'attesa del nuovo giudizio dovrebbe essere di circa un anno. C'è un articolo del Codice penale che dice che una Corte può concedere la perizia psichiatrica sull'imputato «*quando sussistano gravi e fondati motivi*». Il «*piccolo deficit mentale*» scritto in sentenza dalla Corte d'Assise di Imperia l'anno scorso, non è sembrato ai giudici di Genova abbastanza fondato per far visitare Renzo Ferrari da uno psichiatra e vedere se per caso non ci sia nella sua mente qualcosa fuori del normale. La stessa Corte di Imperia aggiungeva altri particolari come quella «*negazione assurda, immotivata e irrazionale*» e quella «*deficienza delle funzioni intellettive di più alto valore*» che avevano fatto tanto sperare la difesa.

La Suprema Corte potrebbe annullare, cioè annullare, la sentenza d'appello solo in maniera parziale, per quanto riguarda la mancata concessione della perizia e rimandare il giudizio davanti a un'altra Corte d'Assise d'appello dopo un supplemento d'istruttoria. La Suprema Corte potrebbe anche «annullare» la sentenza riguardo alla negazione delle attenuanti generiche, sicché Renzo Ferrari, rinviato davanti ad un'altra Corte d'Assise d'appello, potrebbe sperare di nuovo in una riduzione della condanna (anche 24 anni se la Corte non riconoscerà tentati omicidi quello dei Palmi e dell'Allegranza).

Ma questi sono ragionamenti prematuri. L'avv. Luca Ciurlo ha detto stasera: «*Prima bisogna aspettare la motivazione della sentenza, poi studieremo la linea da adottare: da quel momento avremo venti giorni per depositare i nostri motivi d'appello*». Abbiamo chiesto all'avvocato notizie di Renzo Ferrari. Ha risposto: «*E' un debole e un forte nello stesso tempo. Prima lo avete visto balbettare davanti al giudice; ieri lo avete visto incassare quella terribile condanna; oggi è andato di persona a presentare il ricorso. La sua è una personalità indefinibile*».

La «matematica del codice», che così appassionatamente l'avv. Luca Ciurlo aveva scongiurato i giudici di dimenticare è stata applicata dalla Corte d'Assise d'appello di Genova, presieduta dal dott. Goffredo Ilonio, con una meticolosa precisione superando le stesse aspettative del procuratore generale dott. Raffaele Mancini che, nella sua requisitoria, aveva pur posto qualche subordinata. Il rappresentante della Pubblica Accusa avrebbe anche accettato la degradazione dei due tentati omicidi dei Palmi e dell'Allegranza in semplici lesioni, così come aveva fatto la Corte d'Assise di Imperia. Il risultato, del resto, sarebbe stato sempre quello dell'ergastolo, data l'assoluta negazione delle attenuanti generiche.

La sentenza, invece, ha sorpreso tutti per il rigido accanimento delle richieste dell'Accusa, anche dove questa chiedeva l'applicazione dell'articolo 51 del Codice penale anziché dell'articolo 62. Quest'ultima norma, già applicata ad Imperia, punisce con una certa pena «chi volendo uccidere una persona finisce per colpirne involontariamente anche altre» (Palmi e Allegranza). L'articolo 51 punisce invece con pena maggiore chi volendo uccidere qualcuno, conscio di potere con lo stesso atto uccidere o ferire altre persone, compie tuttavia l'azione criminosa, non curandosi delle conseguenze che ben conosce.

Secondo i giudici genovesi, Renzo Ferrari sarebbe stato quindi consapevole che altre persone, oltre Tino Allevi, potevano assaggiare il «bitter» avvelenato e morire.

f. d.

«Che speranze ci sono?» chiede la madre del veterinario

(Dal nostro inviato speciale)

Barengo, 22 dicembre

«*E che speranze ci sono? Quali possibilità ha un nuovo appello?*». Queste le domande affannose che la signora Clementina Massazza, maestra in pensione di Barengo, madre del veterinario Renzo Ferrari, ha rivolto oggi a quanti sono andati a farle visita dopo la condanna all'ergastolo del figlio. E' una donna forte, Clementina Massazza. Per 40 anni ha insegnato a leggere e scrivere a due generazioni di barenghesi. Nessuno ieri sera aveva avuto l'animo di andare da lei, nella casa di via Mazza dove vive ormai sola, per comunicarle la triste notizia.

Clementina Massazza, invece, già sapeva. Chiusa nella sua casa aveva ascoltato per tutto il giorno i notiziari della radio. Era stata un'attesa snervante. «*La corte è riunita in camera di consiglio*», diceva la radio. Così per cinque, sei, sette ore. Poi alle 20, poche parole, una delle quali terribile: «*ergastolo!*».

Non appena giunto da Genova, in mattinata, è andato a trovarla il nipote, Gino Ferrari, che era rimasto vicino all'imputato sino a quando, dopo la lettura della sentenza, era stato riaccompagnato in carcere. Tra zia e nipote è stato un incontro patetico, commovente: un abbraccio, un lungo silenzio e poi poche frasi mozzate dall'angoscia. Per tutto il giorno è stata una processione di gente: sono andati da lei fra gli altri il parroco e il sindaco geom. Gaudenzio Ramaioli con la moglie.

Domani la madre di Renzo Ferrari riceverà la visita dell'avv. Carlo Torgano. Il legale le spiegherà come sono andate le cose a Genova e cosa ancora è possibile fare.

In paese come già ieri sera non si fanno commenti all'infuori di uno: l'ergastolo, la morte civile — dicono — è una pena troppo severa. Qualcuno sostiene che questa faccenda non è finita: che Renzo Ferrari sinora ha taciuto ma che adesso si deciderà a parlare, a dire la verità. Sono gli innocentisti di ieri, coloro che sostengono ora che il veterinario era al corrente della faccenda del bitter avvelenato ma che le cose non sono andate come l'accusa le ha presentate al processo.

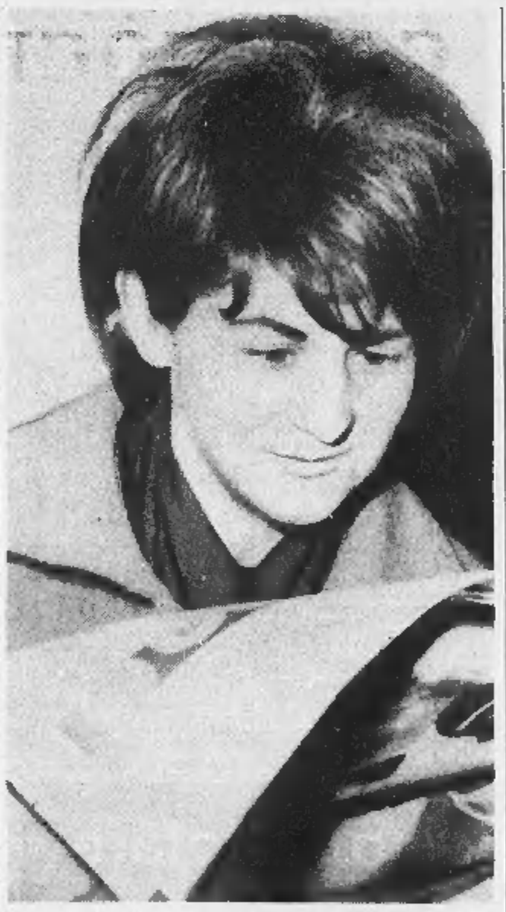
A Barengo, come del resto a Novara, la notizia da Arma di Taggia secondo la quale Renata Lualdi, la vedova di Tino Allevi, sarebbe in procinto di convolare a seconde nozze con un noto commerciante novarese, ha lasciato tutti perplessi. Malgrado nella notizia si precisi la fonte, cioè gli amici liguri della Lualdi, in città nessuno ne sa niente. Gli stessi parenti della vedova, interpellati in proposito, hanno smentito recisamente. La sorella di Renata, Edda Lualdi-Piccinini, è stata esplicita: «*Tutto storie. Mia sorella, purtroppo, non sta bene e non pensa certo al matrimonio*».

p. b.

La mamma del veterinario Renzo Ferrari (Moisio)

Renata Lualdi: «30 anni mi sembravano giusti Non penso a sposarmi, mi dedico solo ai figli»

La vedova del commerciante ucciso dal bitter alla stricnina ha ricevuto il nostro inviato - Polemica con i difensori del Ferrari che l'hanno attaccata duramente in Assise a Genova - «Non provo niente per il veterinario, né odio, né affetto» - Ha smentito la notizia di un suo prossimo matrimonio con un commerciante di Novara



Renata Lualdi, vedova del commerciante Tino Allevi

(Dal nostro inviato speciale)

Arma di Taggia, 22 dicembre

Palazzo Europa, in piazza della stazione, è un grosso edificio che spira modernità e pretese d'eleganza dalle sue tinte azzurrine, dalle sue scale di marmo, dalle sue porte di palissandro. Inquilini scelti: rispondono di malavoglia, ostentano indifferenza. Qui abita — scala b, interno 10 — Renata Lualdi, la donna più atrocemente attaccata negli annali dei recenti casi giudiziari. Tenera, in sua porta si chiuse in faccia ai giornalisti che la portavano gli echi della sentenza di Genova. «Lasciatemi in pace, ne ho abbastanza, mi avete rovinato!», *gridava Renata Lualdi.*

Stamattina, le acque sembrano più tranquille. Andiamo a trovare la vedova irreperibile in compagnia del suo avvocato, Domenico Morganti, che a Genova ha sostenuto le ragioni della parte civile. Una parte ingrata, un'arringa severa, eppure piena di buon senso e di misura.

Gli onori di casa li fa una vecchina bianca e fragile, la madre di Renata Lualdi, che sparisce all'apparire della figlia. Salottino moderno, popolato di ninnoli. Ninnoli dappertutto, cane di pelouche sul divanetto. Renata Lualdi riceve in vestaglia azzurra, un po' spettinata, assonnata, rossa in faccia. Irritazione per il crisita oppure disfunzione epatica? Renata Lualdi chiarisce: «Il fegato, sa, in questi giorni, non mi ha lasciato in pace un momento!». *E, con il fegato, anche lo stomaco è in ribellione; per non parlare dei nervi.* «E' dura, mi creda, sopportare quest'ondata di curiosità, questi attacchi furiosi degli avvocati difensori... Gradite un caffè?».

Gradiamo un caffè. Renata Lualdi è stata il bersaglio preferito di Luca Ciurlo e di Franco Moreno; in aula se ne sono sentite di tutti i colori, sul conto di questa donna. Vipera, era quasi un complimento; è stata definita strega, adescatrice, assassina (sia pur solo morale) del marito. Renata Lualdi ai ricordi fiammeggia da tutti i pori. «Devo rispondere per le rime a quell'avvocato Ciurlo! Oh, se mi farò sentire... Gli scriverò due righe, in questi giorni, per mettere le cose in chiaro. Va bene: se è necessario per la difesa trattarmi male, accetto. Ma arrivare a quel punto, no. Gli avvocati hanno inferito troppo; per salvare lui, hanno messo in croce me. Come se non ne avessi già abbastanza...».

Chiediamo: «Non le sembra che l'essersi costituita parte civile nel processo abbia peggiorato la situazione del Ferrari? Forse la sentenza è stata più dura di quel che lei stessa s'aspettasse...».

«Peggiorato? Non credo. Sarebbe stato lo stesso. E poi, il mio legale aveva il compito di chiedere la condanna del Ferrari. Non l'ergastolo, la condanna. A dire il vero, mi sembrava che i trent'anni che gli avevano dato a Imperia fossero giusti. Io non ho mai voluto un dito perché gli fosse dato un castigo più severo».

All'epoca del primo processo, la vedova fece sapere confidenzialmente ai difensori che non si sarebbe costituita parte civile se il veterinario avesse corrisposto una certa cifra (facciamo qualche milione).

«Ma non per me, sa?, non per me. Per i miei figli». *Ma la richiesta cadde nel silenzio, e Renata Lualdi si costituì a Imperia e rinnovò la sua costituzione di parte civile anche a Genova.* «Che cosa avrei dovuto fare? A questi ragazzi, mi ci deve pensare? Sapevo che gli avvocati m'avrebbero attaccato duramente, in aula; era necessario. Se non lo avessi fatto un giorno i miei figli avrebbero potuto rimproverarmi. E così ho bevuto il calice amaro fino in fondo...».

«Veramente, pare che il calice più amaro stavolta sia toccato ai Ferrari. Quando si parla di lui, signora, che sentimento prova? Lo ama ancora? Lo odia?».

«Non provo niente, né odio né affetto. Ho un senso di vuoto. Se ho avuto piacere della condanna? No, al contrario: l'ergastolo mi fa ribrezzo, anche al sentirlo soltanto nominare... Gradisce un altro cucchiaino di zucchero nel caffè?».

«Abbiamo sentito parlare, in aula, d'un suo proposito di redenzione. In che cosa consisterebbe? Qui ad Arma dicono che lei starebbe per risposarsi... Vita nuova, aria nuova. Dicono che un grosso commerciante di Novara l'ha chiesta in sposa e lei vorrebbe con sé nel Novarese. E' esatto?».

«Non è esatto un bel niente. Proposte di matrimonio me ne sono state fatte, non dico di no. Ma, per ora, matrimonio in vista».

Fa capolino in salotto, lungo lungo, un giovinetto, suo figlio Carlo, quattordicenne, con qualche libro sotto il braccio. «Tu sei di là, Carlo, fa fare le tue lezioni!», *ordina Renata Lualdi. Carlo sparisce. La vedova Allevi ci informa che Carlo fa la terza media; Giancarlo, la maggiore (quindici anni e mezzo) è occupata in un negozio di parrucchiere per signora. Erano di Giancarlo le acconciature di gala con cui Renata Lualdi apparve in aula a Genova nei primi giorni. Adesso, Giancarlo è nel Novarese, presso la nonna (la madre di Tino Allevi), che si è infortunata (frattura al femore) e che ha mandato a chiamare la nipotina perché l'assista.* «Non vedo l'ora che ritorni: faremo Natale tutti insieme, qui in famiglia, e speriamo per quel giorno d'essere lasciati in pace. Ho deciso di dedicarmi tutta ai miei figli. Ecco che cosa vuol dire redenzione. Devo farli grandi, provvedere alla loro sistemazione. Quindi, niente matrimonio...».

«Per ora o per sempre?».

«Per ora. In avvenire vedremo».

«Si dice ad Arma che questo commerciante che la vorrebbe in moglie, le offrirebbe tutto ciò di cui lei ha bisogno: un tetto, una protezione...».

«Non ho bisogno di protezioni. Me la cavo da me. Quanto a tornare nel Novarese, creda, questo proprio è l'ultimo dei miei desideri».

Gigi Ghirotti

Per una bambina contesa sparatoria di notte a Milano

La disputa fra girovaghi di un «Luna park» - La piccola, di due anni, è in custodia alla famiglia del padre naturale

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 dicembre

Una bambina di due anni è al centro di una disputa tra girovaghi di Luna park sfociata ieri sera in una sparatoria. Il grave episodio è avvenuto poco prima delle 22 in via Bonfadini, a pochi metri dal passaggio a livello del chilometro 8 della linea Milano-Bologna. Qui, in una carovane, vive una famiglia di girovaghi che lavora nel Luna park, e della quale fanno parte Quirino Luciano Gabrielli di 33 anni, il fratello Loredano di 24 anni e la sorella Tina di 22. Tre anni fa Loredano conobbe Stefanina Dell'Innocenti di 20 anni e i due decisero di sposarsi.

Il promesso sposo però non risultava residente né a Rovigo, dove era nato, né a Milano, dove abitava da ormai cinque anni, poiché le sue richieste per ottenere l'iscrizione negli elenchi della popolazione del capoluogo lombardo erano sempre state respinte. Senza la residenza non era possibile fare le pubblicazioni e senza le pubblicazioni non era possibile sposarsi. I due decisero di formare ugualmente una famiglia e dalla loro relazione nacque una bimba, Tatiana, che ha ora 3 anni.

L'unione coniugale ad inerniarsi quando Loredano dovette prestare servizio militare di leva. Mentre il giovane era lontano, la ragazza concubina infatti un girovago di 18 anni e fuggì con lui portando con sé la figlia. La piccola venne però riconsegnata dai nonni materni alla famiglia di Loredano Gabrielli. Negli ultimi tempi tuttavia più volte Stefanina Dell'Innocenti, spalleggiata dall'amante, si era recata in via Bonfadini per reclamare la figlia, ma senza successo.

L'ultimo episodio di questa lunga contesa si è avuto appunto ieri notte. Una macchina con a bordo l'amico sedicenne della madre si è fermata a pochi metri dalla carovana ed una voce ha gridato: «*Luciano, mi devi dare la Tatiana o ti ammazzo*». Poi l'auto si è allontanata verso il passaggio a livello e Luciano Gabrielli, seguito dal fratello, di cui il girovago non aveva sospettato la presenza perché lo credeva ancora militare, è uscito in strada per andare a telefonare alla polizia. Lo zingaro era fermo da venti ai binari, a circa trenta metri di distanza, ed ha allora ripetuto la minaccia. Quindi ha sparato.

I due fratelli si sono riparati dietro la carovana e quando hanno sentito l'auto del rivale allontanarsi sono corsi al casello ferroviario di dove avvertivano la polizia.

g. m.

Rinviato a giudizio l'uxoricida di Saluzzo

Per omicidio preterintenzionale - Aveva colpito la moglie con una coltellata

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 22 dicembre

Il giudice istruttore del Tribunale di Saluzzo, concludendo l'istruttoria formale a carico dell'autista Vincenzo Botta, di 41 anni, residente a Saluzzo in corso Roma 33, ha rinviato l'imputato al giudizio della Corte d'Assise di Cuneo. Il Botta dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale.

L'autista, dipendente della società di autolinee S.a.t.i.p., il 4 giugno scorso aveva ucciso la moglie Rita Ardussi, di 34 anni, colpendola al fianco sinistro con la lunga lama d'un coltello da cucina. La lama aveva reciso l'arteria femorale e la giovane donna era morta in pochi minuti per dissanguamento.

Il giudice istruttore ha riconosciuto che la morte dell'Ardussi era stata «una conseguenza non voluta» della reazione di Vincenzo Botta e ha emesso la sentenza di rinvio a giudizio per omicidio preterintenzionale. Il Botta, che sarà difeso dall'avv. Manlio Vinels, di Saluzzo, comparirà in giudizio a Cuneo quanto prima.

v. i.

Due apprendisti quindicenni fuggono da casa a Volpiano

Volpiano, 22 dicembre.

Due ragazzi uno di quattordici anni e l'amico sedicenne sono fuggiti stamane dalle loro abitazioni a Volpiano.

L'apprendista Alberto Moscone, di 15 anni, prima di lasciare la sua casa ha preso tutto il denaro che era in un cassetto, poco più di centomila lire, e i gioielli della madre e ha lasciato il paese in compagnia dell'amico Michelino Grazia di 16 anni, che lavorava con lui in un'officina locale.

I genitori dei giovani, rincasando e non trovando più i loro ragazzi chiedevano ai loro conoscenti notizia dei loro figli. Qualcuno ricordava che Michelino aveva chiesto quanto costava il viaggio per Ancona.

I carabinieri, avvisati della fuga dei due ragazzi, hanno svolto qualche indagine in questo senso ed hanno inviato fonogrammi anche a Gela, in Sicilia, città d'origine del Grazia, dove questa estate Michelino è andato in vacanza e dove si è anche fatto degli amici.

I ragazzi hanno in tasca molto denaro e potrebbero arrivare lontano. Entrambi dimostrano più della loro età: sono tutti e due alti, robusti, vestono giacconi di pelle e blue jeans. Alla stazione ferroviaria di Volpiano non hanno comprato alcun biglietto, perciò si pensa che abbiano raggiunto Torino in bicicletta. Nessuno può immaginare quale meta abbiano scelto una volta arrivati in città.

Oggi la «Raffaello» a Genova Oscar Ribari lascia il comando

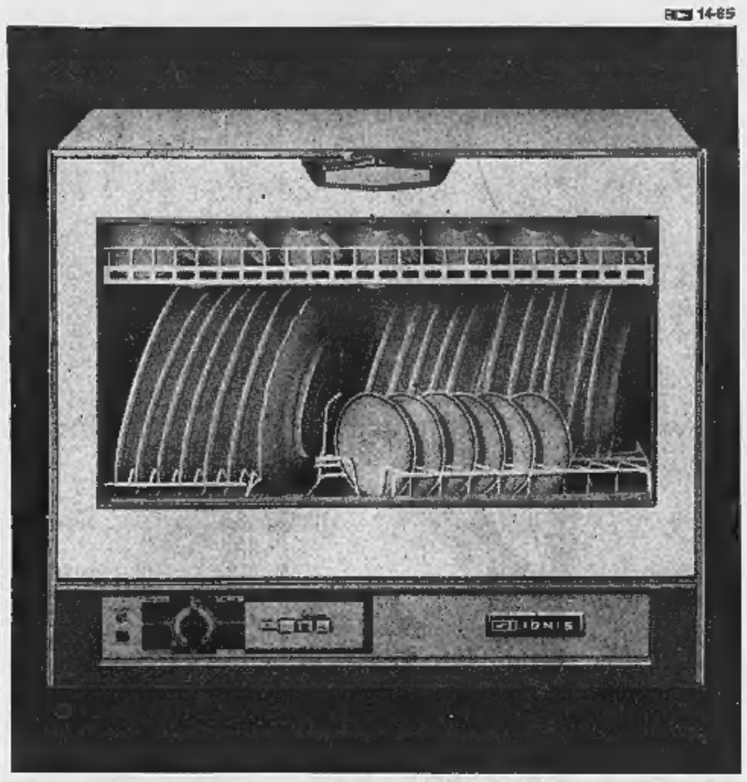
Genova, 22 dicembre

(f. d.) Con il rientro della «Raffaello» a Genova, previsto per domani alle 15, si concluderà la carriera del comandante Oscar Ribari. Il capitano, eccezionalmente, ha potuto rimanere in servizio oltre i limiti di età per compiere l'attuale viaggio dopo l'incidente che aveva costretto la nave a rientrare a Genova, il 31 ottobre scorso, mentre si trovava al largo delle isole Azzorre.

In questa occasione l'equipaggio della «Raffaello» ha organizzato una manifestazione per dimostrare al comandante Ribari tutta la propria stima e la propria gratitudine. La manifestazione di simpatia avrà luogo subito dopo l'arrivo della nave a Genova.

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda



la lavastoviglie

Alice

lava - sciacqua - asciuga - per voi per sempre - perfettamente

ALICE

La lavastoviglie che prelava, lava, sciacqua, asciuga attraverso numerose fasi e programmi completamente automatici. I residui vengono eliminati da uno speciale filtro. È del tutto sicura: il funzionamento si interrompe automaticamente in caso di necessità. Ed è garantita per 12 mesi!

ALICE

La lavastoviglie che risolve il problema di lavare congiuntamente piatti e pentole. Lava un servizio da tavola per sei persone. Il particolare sistema di lavaggio, la quantità e la temperatura dell'acqua, ed uno speciale brillantante, restituiscono le stoviglie assolutamente pulite, asciutte e lucenti.

ALICE

La lavastoviglie per ogni casa: per l'impiego delle schiume poliuretaniche espanse, ALICE ha dimensioni praticissime; essa può quindi essere facilmente ambientata su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile. ALICE, inoltre, è corredata di 7 magnifiche pentole in acciaio porcellanato. Costa 165.000 lire.

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

la lavastoviglie perfetta ed eterna è un'idea

IGNIS

lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI
E' LIETA DI ANNUNCIARE UNA
VENDITA SPECIALE NATALIZIA
DI MANTELLI IN PELLICCIA: VISONI, CASTORO, PERSIANO, ECC. A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI — VISITATECI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carlo Felice), tel. [illegible] Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 685.173 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 28.60

SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
CUCINE COMPONIBILI
Lavorazione e grezzi imbattibili
VISITATECI DIAMO CATALOGO
FIDELI CORSO DANTE 58/A ANG. VIA NIZZA 121 bis

PANETTONI
CONFEZIONI
Saturi Motta
S.p.A. - TORINO
Via Mosgrande, 8 - Tel. 682.336
Via XX Settembre 11 ang. corso Matteotti
Telefoni: 518.174 - 523.426
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

Movil baby la maglieria per neonati
ABALDO ROSA
via roma - alba (cn)

Movil baby la maglieria per neonati
NUOVE FIBRE
DI ALLOCCO ANGELA
via audisio 18 - bra (cn)

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICA CERCA PROPAGANDISTI PER TORINO CITTA' E PROVINCIA
Cercansi elementi attivissimi, cultura universitaria, inviodotti ad esperti, desiderosi entrare in dinamica organizzazione di propaganda. I dipendenti della Ditta sono stati informati della presente inserzione. Specificare curriculum, referenze, pretese.
CASELLA 314/P SIP — MILANO.

INDUSTRIA TOSCANA CALZATURE GOMMA
richiede tecnici specializzati in confezionatura stivali, calzature in autoclave o stampate.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7209 — TORINO

TV PORTATILI e da TAVOLO

Una vasta gamma, 40 nuovi modelli 1966 da 12" - 16" - 19" - 21" - 23"
Radio-fono Stereo HI-FI apparecchi originali americani Zenith la marca che mantiene il primato di qualità nel mondo intero. Garanzie totale 2 anni assistenza tecnica, ricambi originali
ZENITH CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION
UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO
carmine
Nuova sede: C.so TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

2 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTI DI PRESTIGIO GRATTACIELO MIRAFIORI DA CORSO UNIONE SOVIETICA 403 (EX IPPODROMO) COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, FINIZIONI LUSSO. 3 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI DA 7.700.000, COMPRESO MUTUO RATEAZIONI. VISITE CANTIERE, EDIL-CASE TEL. 553-483.

APPARTAMENTO, piazza Pitagora, modernissimo, 3 camere soggiorno cucinotto bagno grandi ingressi balconi levante ponente, 7.700.000, mutuo 2.600.000, volendo box auto collegato ascensore. Gabetti, telefono 578-044. O709

APPARTAMENTO signorile 7 camere terrazzo, 90.000 mq., precollinare, 10.000.000, rimanenza mutuo. Telefonare 467-687. O446

ARMA di Taggia vendesi alloggetto camera bagno cucina grande terrazzo 3.500.000 trattabili. Telefonare 553-498. A131594

BARDONECCHIA impresa vende alloggi pronti con mutuo elegante condominio. Telefonare 778-884.

BORDIGHERA, impresa Solari, telefono 21-344, vende appartamenti pronti centrali zona tranquilla accesso diretto lungomare consegna-rogito immediati esenzione ventiduennale imposte, ascensore termo centrale rifiniture di qualità prezzi convenienti.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Balnasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA nuova costruzione, corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O585

CASETTA vicinanza Rivoli camera cucina bagno cortile cintato vendo. Tel. 520-395. O625

COM. F.A.I. vende corso Galileo Ferraris signorile appartamento mq. 250, salone, 5 camere, cucina, camera donna, triservizi, abitabile primavera 1965. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende Crocetta signorile appartamento salone, 3 camere, cucina, doppi servizi-ingressi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 527-496.

COM. F.A.I. vende Piazza Carducci definitivamente frazionamento, ultimi signorili alloggi, comfort moderni, da 2.500.000 vani, Mutuo, dilazioni pagamento. Visite cantiere: via L. da Vinci 24, ore 15-17, telefoni 593-071, 527-496. O736

COM. F.A.I. vende altamente signorili appartamenti mq. 200-250 in villa precollinare panoramica grande parco. Tel. 527-496. O736

COM. F.A.I. vende magazzini mq. 200 ascensore, termo, servizi, zona Pozchiera-Brunelleschi, prezzi convenienti. Tel. 538-821. O736

COM. F.A.I. vende 3.800.000 Nizza-Fiat Lingotto alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo panoramico. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende paraggi corso Regina Margherita, corso Umbria 4.500.000 alloggio 2 camere, cucina, bagno, termo, 3° piano non ascensore. Tel. 538-821. O736

COM. F.A.I. vende adiacenze corso Unione Sovietica 3.750.000 alloggetto libero, camera, cucina, bagno, termosifone 3° piano non ascensore. Tel. 527-496. O736

COM. F.A.I. vende occasione, corso Rosselli, alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, facilitazioni. Tel. 538-821.

COM. F.A.I. vende corso Agnelli (via Boston) ultimo signorile appartamento 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, terrazzo panoramico, abitabile subito. Mutuo, dilazioni. Tel. 538-821. O736

COM. F.A.I. vende centro residenziale Torino-Ovest ultimi alloggi 2 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Tel. 527-496.

COM. F.A.I. vende corso Orbassano signorile alloggio 2 camere, grande tinello, cucinotto, bagno, abitabile subito. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O736

COM. F.A.I. vende adiacenti corso Peschiera-Brunelleschi alloggi minimi, abitabili subito 1-2 camere, cucinino, bagno. Tel. 538-821.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, uffici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, mutuo ventiquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 524

IMPRESA vende alloggi pronti 2-3 camere cucinotto zona Paradiso Francia 30% contanti 25% mutuo 45% rateazioni settennali. Telefonare 751-618, 793-980.

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3-4 tinello cucinino massima dilazione via Borgaretta. Telefon. 393-539.

IMPRESA vende appartamenti signorilissimi mq. 175 massima dilazione, Corso Moncalieri 11. Tel. 330-172.

IMPRESA VENDE STABILIMENTO NUOVO TORINO 60.000.000 REDDITO 3.600.000. TELEF. 331-151, 335-894 ORE UFFICIO.

IN zona centrale acquistasi edificio 30 vani più salone (200 mq. circa), oppure edificio adattabile con modifiche, oppure area fabbricabile, massimo cubatura 5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

INVERNO estate, in condominio Sayonara e Saure d'Oulx, Signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telef. 489-009, Torino.

INVESTIMENTO capitali Crocetta, scala completa, alloggi tutte dimensioni, liberi o affittati [illegible] 1962, mutuo, vendo massime facilitazioni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 690 — Torino ». O922

LIMONE Piemonte vendo villa condizioni pagamento. Telefono 876-449 Torino. A131743

NEGOZIO bar vendo muri alto reddito. Telefonare ore pasti 781-834.

PRESTITI ipotecari su case alloggi negozi concedonsi rapidamente. Ilit, 5. Quintino 4 bis. O538

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 [illegible] Vallina, via A. Doria 15. 524

PRIVATO VENDE CENTRO VENARIA TERRENO RESIDENZIALE 105 MILIONI VALORE REALE DOPPIO. TELEFONARE 335-894 ORE UFFICIO. A130981

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende Lingotto alloggio due camere terrazzo servizi interni 2.400.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Cassine Vica alloggio panoramico due camere tinello servizi garage 3.800.000 più mutuo. O846

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Michelino bellissimo alloggetto camera tinello servizi garage 3.700.000

SAUZE d'Oulx. Stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino. O443

S. MAURO alloggio due camere tinello cucinino bagno autorimessa libero subito vendesi. Telef. 556-037.

SESTRIERE, acquisteresi in contanti, posizione comoda, una o due camere e servizi, eventualmente anche arredate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ».

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO Pianezza panoramico servizi svendesi lottino lire 900 mq. Telefonare 673-284.

TROFARELLO palazzo del Sole vendiamo ultimi signorili alloggi due tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi cantiere via Lej o telefonare 60-506.

ULTIMI alloggi doppi servizi 5-6 camere vendonsi, Vidua 17.

VENDO CASA NUOVA AFFITTATA REDDITO 6%. TELEFONARE ORE UFFICIO 331-151. A130981

VIA Sospello 121 a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 3 milioni 100.000; trivani 6.900.000, quadrivani 10.500.000, [illegible] ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA Impresa vende Orbassano 4 camere salone, Telefonare 781-834 pasti. A131905

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese ville 3-5 camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo facilitazioni vendonsi 11-12.000.000. Prenotatevi subito. Telefonare 566-340.

A. VANCHIGLIETTA affittasi bella camera indipendente libera subito. Tel. 273-571. O927

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Settimo affittasi 3 camere tinello servizi volendo garage. Tel. 273-571.

A 16.000 Mirafiori, affitto subito camera tinello servizi, Telef. 545-439.

ABBISOGNANDO alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Sacchi 14, Telefono 538-539. O516

AFFITTANSI a referenziati [illegible] due camere tinello cucinino e servizi, corso Corsica 123, Visite feriali 9-12.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione, Pinelli 14, tel. 486-277. O411

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI camera tinello cucinino termo bagno, via Ellie. Tel. 546-644.

AFFITTASI camera tinello servizi [illegible] Telefonare 366-995 negozio Da Martino. A130795

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-420. O470

AFFITTASI negozio v. Genova 102bis Lire 15.000 mensili. Telef. 521-107.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Caselle). O619

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera Telefonare 235-669 Grillo Antonino. O575

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso manodopera. Telefonare 576-361 Quaranta

BARRIERA Milano, affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Tel. 237-750. A131157

BELLISSIMI alloggetti possibilità riscatto nuova legge affittasi Nichelino, Bertea 109 Tel. 697-497.

CAPANNONE industriale nuovo mq. 650, divisibile, affittasi, corso Grosseto. Telefonare 553-975. O913

CORSO Traiano 112: 1-2 camere, tinello, servizi. Box. Affitta Gabetti 578-044. O709

CORSO Unione Sovietica, Condominio Mirafiores, 1-2-3 camere, tinello, servizi. Affitta Gabetti 578-044.

LOCALE mq. 650 adatto deposito rappresentanze con uffici fronte strada 500 metri piazza Castello affittasi. Telefonare 389-888.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, spavolazioni. Via Signorini 14, telef. 271-959.

BARDONECCHIA vendesi alloggi pronti con mutuo. Posizione incantevole moderno elegante condominio Gli Abeti. Rivolgersi via Luigi Einaudi, Bardonecchia.

CAPRI appartamentini panoramici varie grandezze vendonsi. Consegna marzo 1966. Scrivere: Paradiso Residence, Anacapri. A126587

COURMAYEUR per la vostre vacanze invernali acquistate ultimi appartamenti disponibili L'Arolla, splendida posizione vicino funivia, cucine arredate; mutuo altre facilitazioni. Telefonare Torino 539-850 oppure Gatex Circonvallazione Courmeyeur 82-594 ore ufficio. 28085

SAUZE, Clotes 61, affittasi stagione invernale alloggio panoramico 5-6 letti. Telefonare 581-012.

SESTRIERE affittiamo ultimi alloggi. Telefonare 0122-7200. A130821

SESTRIERE Borgata Condominio «La Selce» affittiamo ultimi alloggi nuovi arredatissimi due camere e servizi. Telefonare 0122-7200.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Antey (Aosta) l'Hotel Matterhorn tel. 48-244 nuove tutti confort Vi attende per la vacanza sulla neve.

LOANO, Hotel Atlantic. Riapertura 20 dicembre, Centrale, termosifoni, confortis, affiliato Touring. Prezzi convenienti. Telefono 68-452.

LOANO, Pensione San Marco. Telefono 69-094, centrale, tranquillo, riscaldatissima. Prezzi propaganda.

PENSIONE [illegible] Alassio, cucina toscana, tutti confort. Prezzi mitissimi. Telefono 296-470 Torino.

PIETRALIGURE, Albergo Sartore, sul mare, termosifoni. Telefono 67-004. Apertura 18. 27854

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole. 2300 tutto incluso. 27769

VARAZZE, Hotel Iris, 97-778. Tutti confort in un ambiente familiare.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroncudizione autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni, Via Santa Teresa 3 (grattacielo), Tel. 553-970.

ALL'ISTITUTO « Cima » perfetta, rapida preparazione impiegati: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, Telef. 510-354.

BERSEZIO, Marconi 28, apertura gennaio corsi steno-dattilo. Telefono 545-952. A132193

BOIDOCL, Nizza 27: corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consulenti. (Allievi promossi: cento su cento).

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma Insegnamento rapido massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. Q405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

PROPRIETARIO affitta camera cucinino ammobiliata completamente indipendente corso Gabetti. Telefonare 887-708. A131690

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O627

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE venditrice autonoma e amministrazione offresi per cantiere direttamente. Telef. 327-442.

APPRENDISTA [illegible] media offresi per aiuto ufficio. Telefonare 734-813. A132859

CORRISPONDENTE traduttore ottima conoscenza inglese tedesco ragioniere esperienza import export offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A132565

**DISEGNATORE CARROZZERIA OFFRESI A IMPORTANTE INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3473 — TORINO». A133003

DISEGNATORE stampi ed attrezzature offresi anche ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ». A132667

ESPERTO organizzazioni vendita, marketing ed ideazioni pubblicitarie disposto sottostare ad esami e colloqui offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7217 — Torino ».

GEOMETRA venticinquenne esperto acquedotti referenze, auto, offresi serio ditta società. Telef. 472-209.

IMPIEGATO 27enne pratico conduzione magazzino e direzione personale scopo migliorare offresi. Telefonare 378-971 ore pasti.

INTERPRETE inglese francese, distinta, seria, presenza, pratica lavori ufficio, disposta viaggiare, disponibile subito offresi. Telefonare 744-263.

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 670-439.

SEDICENNE stenodattilografa 2° impiego offresi serietà. Telef. 519-655.

SEGRETARIA trentacinquenne, indipendente, veloce stenodattilo, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ».

SIGNORA giovane, indipendente, stenodattilo, pratica ambiente medico et contabilità mutue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

SIGNORINA pratic[illegible] lavori ufficio referenziata occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 692-785.

SIGNORINA 28enne licenza media veloce dattilocomptometrista pratica lavori ufficio referenziatissima offresi. Telefonare 487-812.

VENTENNE dattilografa fatturista pratiche ufficio impiegherebbesi. Telefonare 399-210. A133058

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. SEGRETARIA direzione commerciale dinamica stenografa dattilografa veloce conoscenza discreta inglese cercasi. Telef. 252-833. A127290

ABILE stenodattilografa, presenza, esperta lavori ufficio ricerca importante Società. Telefonare 674-558.

AFFIDASI incarico a competente psicologia pubblicità relazioni umane serio spazio istruire apprendisti libero ora diurna. Rispondere dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ». A133050

CERCANSI ambosessi, residenti Cuneo, per lavoro propaganda, mensile fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7089 — Torino». A126593

CERCASI PROPAGANDISTA ESPERTA LIBERA SUBITO, GUADAGNI IMMEDIATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 62 — TORINO».

CONTABILE preferibilmente pensionata pratica aggiornamenti schedari cercasi subito. Manoscrivere pretese, referenze indirizzando: « Pubblicità Stampa 7141 — Torino ». A132010

ESPERTA CORRISPONDENTE TRADUTTRICE INGLESE TEDESCO FRANCESE NON PRIMO IMPIEGO INDISPENSABILE CONOSCENZA STENODATTILOGRAFIA ALMENO ITALIANO CERCASI. TEL. 784-242.

GRANDE industria cerca impiegate anche primo impiego ottima conoscenza inglese tedesco. Scrivere dettagliando ogni notizia utile a: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ».

IMPORTANTE industria bolognese cerca per proprio ufficio esportazioni dirigente qualificato 30-40 anni con esperienza mercati esteri, disposto viaggiare, ottima conoscenza inglese. Inviare curriculum vitae e referenze a: Cassetta Pubblitmar 658M Bologna. 20086

IMPORTANTE società internazionale per rinnovamento quadri cerca venditori e propagandista per Torino, Alessandria. Richiedesi presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico. Offriamo ottimo guadagno, lavoro organizzato, automezzo della società. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 61 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche cerca disegnatore progettista o particolarista pratico ramo. Telef. 760-131, 775-825. A132048

MONDADORI [illegible] assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato ai ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile ai provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12; 15-17.

OFFICINA meccanica assume disegnatore progettista (I categoria pratico lavorazioni meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A131443

PER completamento quadri organizzazione, primaria azienda nazionale offre quattro posti di lavoro a giovani residenti in Torino, dinamici, attitudine trattazione clientela, media cultura, militesenti, età massima 35 anni, inaccettabili dati morali, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino ».

PRODUTTORI VITA! VOLETE INTRAPRENDERE UN'ATTIVITA' PIU' FACILE? PIU' REMUNERATIVA? DEDICATEVI ALL'ACQUISIZIONE DEI RAMI DANNI! UNA PRIMARIA COMPAGNIA ITALIANA VI ATTENDE. I NOSTRI COLLABORATORI SONO STATI AVVISATI DI QUESTA INSERZIONE. MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVETECI CON FIDUCIA, PRECISANDO ETA', POSTI OCCUPATI, ATTUALE QUALIFICA, REFERENZE INECCEPIBILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 71 — TORINO». O803

RAGIONIERA esperta paghe contributi, contabilità generale, attiva precisa assumerebbe società costruzioni edili. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino».

RAGIONIERE ex dirigente amministrativa aziende commerciali, preferibilmente pensionato, disponibilità immediata cercasi. Manoscrivere pretese, referenze indirizzando: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino».

STABILIMENTO tubi acciaio saldati tondi e sagomati assume tecnico progettista esperto direzione tecnica organizzazione e controllo lavorazioni. Buona sistemazione ed interessamento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

STUDIO tecnico cerca perito mansioni tecnico commerciali. Indispensabile inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTOPARK pratica referenziata offresi 8-18, 60.000 mensili. Telefonare 240-349 prima delle 8. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino». A132944

(Continua a pag. 17)

Industriali, operatori economici, artigiani: per far conoscere i vostri prodotti, per ampliare la vostra attività, per **VENDERE!**

siate presenti al

3° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE

a **TORINO ESPOSIZIONI** dal 18 al 31 marzo 1966

1965 il salone in cifre:

45.000 mq. di superficie coperta	22 nazioni presenti
10.000 mq. di superficie all'aperto	500.000 visitatori in totale
855 espositori convenuti	35.000 visitatori al giorno
347 espositori stranieri	30.000 visitatori di 62 paesi

I settori merceologici:

Mobili - arredamento - tessuti per arredamento - rivestimenti per pareti e pavimenti - illuminazione - articoli per l'infanzia - apparecchi di misura e di sicurezza - attrezzature generali - fiori per la casa e attrezzature per giardino articoli casalinghi - apparecchi e materiali per la manutenzione della casa - biancheria per la casa - materiali per il cucito - elettrodomestici - radio e televisione - macchine da cucire - combustibili ed energia - riscaldamento e condizionamento - arredamento per la cucina - apparecchi igienico-sanitari - edilizia prefabbricata - artigianato - antiquariato - editoria.

Per informazioni e adesioni: Corso Massimo d'Azeglio 15 - TORINO - Telefono 65.03.03 - Telegr. TOESPOSIZIONI

APEROL APERITIVO POCO ALCOOLICO
A BASE DI CHINA, RABARBARO E GENZIANA

portatevi a casa un artigiano tuttofare

Il trapano elettrico più venduto nel mondo

Fate tutto da voi! Con i numerosi accessori, potete trasformare l'**M 500** nell'utensile ideale per qualsiasi lavoro di rinnovo, riparazioni e modifiche nella vostra casa, risparmiando denaro, tempo e fatica. Provatelo... sarà anche per voi l'hobby preferito. Richiedeteci il catalogo a colori.
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria.

Con l'**M 500** potete: forare, levigare, lucidare... e fare molte altre operazioni.

B&D **Black & Decker**
Divisione della STAR utensili elettrici s.p.a. via Boscovich 44 Milano.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Primi consuntivi (non ufficiali) del 1965

Entro il 31 dicembre le Case italiane avranno prodotto 1.165.000 veicoli

L'aumento è di 75 mila unità sull'anno - Rispetto al primato del '63 si registra invece una lieve contrazione (15 mila automezzi in meno) - Le immatricolazioni di vetture sono migliorate del 7 per cento, mentre gli autocarri e autobus sono regredito di oltre il 20 per cento

Produzione italiana negli ultimi tre anni

	1963			1964			1965		
	Vetture	Veic. ind.	TOTALE	Vetture	Veic. ind.	TOTALE	Vetture	Veic. ind.	TOTALE
Gennaio	92.018	6.905	98.923	101.001	6.198	107.199	80.321	5.476	85.797
Febbraio	[illegible]	5.696	87.620	[illegible]	5.809	108.448	86.727	6.751	93.478
Marzo	[illegible]	6.497	98.089	97.648	6.098	103.746	101.240	6.541	107.781
Aprile	91.755	[illegible]	98.200	98.074	6.339	104.413	109.840	6.531	116.371
Maggio	[illegible].736	7.488	110.224	86.048	4.895	90.743	114.063	6.796	[illegible]
Giugno	95.251	7.116	102.367	86.474	4.931	91.405	104.561	5.259	109.820
Luglio	115.273	7.791	123.064	99.328	6.130	105.458	126.301	7.243	133.544
Agosto	39.330	2.665	41.995	25.934	1.698	27.902	37.286	2.152	39.438
Settembre	[illegible]	[illegible]	113.232	91.521	5.393	96.914	113.693	6.398	120.091
Ottobre	112.817	6.378	119.195	92.584	5.218	97.802	87.322	[illegible]	[illegible]
Novembre	88.727	5.238	93.965	88.906	4.532	93.438	—	—	—
Dicembre	90.105	5.557	95.662	58.773	3.837	62.610	—	—	—
							(primi dieci mesi)		
TOTALE	1.105.291	[illegible]	1.180.536	1.028.930	61.148	1.090.078	961.354	59.056	1.020.410

Il totale al 31 dicembre 1965 è stimato in 1.165.000 unità.

Il mercato automobilistico in Italia va consolidando, sia pure lentamente, una fase positiva. Se prendiamo come base gli ultimi dati ufficiali noti sulle immatricolazioni, possiamo anzitutto osservare che sono stati registrati nei primi dieci mesi complessivamente 829.436 automezzi (di cui 784.371 vetture) con un incremento del 5,23 per cento sul 1964, mentre per le vetture stesse il rialzo è del 7,21 per cento.

Per contro, se consideriamo i soli veicoli industriali, riscontriamo un regresso del 20,37 per cento, regresso che purtroppo si allarga fino alle preoccupanti proporzioni del 41 per cento circa per le portate superiori ai 50 quintali.

Sui motivi di questo aspetto negativo, si è già ripetutamente scritto in occasione del Salone di Torino che i fattori principali e determinanti della crisi risalgono alle persistenti difficoltà della edilizia, cliente tradizionale delle Case automobilistiche, e alla lunga pausa di attesa della nuova legge sulle norme costruttive degli autocarri.

Tornando alle immatricolazioni globali, si può prudenzialmente stimare che a chiusura del 1965 il consuntivo dovrebbe segnare 950-955.000 unità, con un aumento del 6,30 per cento sul 1964.

Nella graduatoria per Marche è interessante notare che le Case italiane nel 1965 sono tutte ritornate ai primi posti, davanti a quelle estere, e ciascuna secondo una tradizionale scala dei valori numerici. La percentuale degli automezzi esteri sui quelli nazionali, che era nel 1963 del 21 per cento, è infatti scesa nel 1964 al 16,08 e nel 1965 si può stimare sia ancora calata all'11,38 per cento. Stiamo quindi assistendo a un processo di normalizzazione nei confronti degli altri paesi costruttori di autoveicoli.

Se diamo uno sguardo alla produzione, non mancano motivi di sufficiente ottimismo. Nei primi dieci mesi l'industria automobilistica italiana ha prodotto 1 milione 20.000 unità complessivamente (di cui 961.354 vetture) con un incremento del 9,25 per cento sul 1964. Gli stessi veicoli industriali registrano un aumento del 13,79 per cento sul 1964 ma una flessione del 6,82 per cento sul 1963; se però ci riferiamo solamente alla produzione di mezzi con portata superiore alle 3,5 tonnellate riscontriamo un regresso del 29,61 per cento sul 1964 e del 57,9 per cento sul 1963.

E' di ieri l'annuncio dato dalla Fiat dell'uscita, per la prima volta nella sua storia, del milionesimo autoveicolo prodotto in un anno. Si può pertanto calcolare che al termine dell'anno in corso il totale dell'industria automobilistica italiana si salderà su 1.165.000 autoveicoli, e cioè un progresso del 6,41 per cento sul 1964 e con una assai lieve diminuzione sull'annata record del 1963 (1 milione 180.000 unità).

L'esportazione automobilistica italiana da gennaio a ottobre (ultimi dati noti) registra un totale di 272.674 autoveicoli (di cui 256.996 vetture) con una flessione del 4 per cento circa sull'analogo periodo del 1964. Il settore veicoli industriali, così gravemente danneggiato in patria, si è valorosamente rivalso sulla clientela estera e denuncia un attivo del 12 per cento sul 1964, attivo che se viene paragonato al 1963 sale al 50 per cento circa.

E' questa una prova della capacità e della tenacia delle nostre Case in un campo così difficile, in cui la concorrenza straniera è particolarmente agguerrita. In alcuni casi le Marche nazionali hanno conquistato affermazioni di grande rilievo. Ad esempio la OM ha raggiunto in Francia il primo posto assoluto fra le Case estere.

Scendendo a un esame di dettaglio osserviamo che la destinazione all'estero dei nostri automezzi — vetture, autocarri e autobus — è diretta per il 40 % nella zona del Mec. Ma vi sono anche altri sbocchi significativi in Europa, mentre fra l'altro si devono sopportare gli svantaggi delle tuttora esistenti sovraimposizioni doganali sul mercato inglese.

Il consuntivo delle nostre vendite all'estero nel 1965 si può stimare sulla base di 325.000 unità, con una lievissima flessione del 2,75 per cento sul 1964.

E' infine interessante osservare che gli altri maggiori paesi costruttori europei dovrebbero chiudere il 1965 con una produzione in diminuzione con posizioni pressoché uguali al 1964. Questo sarebbe il caso della Francia, della Germania e dell'Inghilterra. Unica eccezione in Europa è dunque l'Italia, che terminerà l'anno con un certo attivo. In rialzo sono invece il Giappone (sebbene in fase di rallentamento piuttosto marcato nei confronti del recente passato) e gli Stati Uniti, dove si registra un vigoroso progresso.

c. g.

Come i costruttori combattono lo «smog» causato dal motore

I principali sistemi di depurazione dei gas applicati su alcune vetture moderne

L'origine della parola «smog» risale ai primi anni del '900, quando in parecchie città industriali inglesi, durante l'inverno, le ciminiere degli stabilimenti scaricavano nell'atmosfera grandi quantità di sostanze contaminanti. Il termine «smog», dunque, è una fusione delle parole smoke (fumo) e fog (nebbia). Più tardi, alle emissioni di prodotti della combustione da parte delle fabbriche e dei camini delle case, si aggiunsero quelle dei motori degli autoveicoli.

Il contributo alla formazione dello smog da parte di questi ultimi viene considerato abbastanza importante: gli scarichi dei motori emetterebbero infatti oltre il 60 per cento degli ossidi di carbonio e di azoto presenti nell'atmosfera degli agglomerati urbani.

Il contributo complessivo delle varie fonti automobilistiche all'inquinamento atmosferico è rappresentato per il 65 per cento circa dalle emissioni totali dai tubi di scarico, per il 20 per cento dai gas di trafilamento dal motore, per il 6 per cento dall'evaporazione del combustibile dal serbatoio, per il 9 per cento dalle evaporazioni che si verificano dal carburatore. Sono cifre precisate da John Ryle MacGregor, presidente della Society of Automotive Engineering per il 1965, durante una conferenza recentemente tenuta a Torino di soci dell'Associazione Tecnica dell'Automobile.

Le autorità legislative della California (che in questo campo sono all'avanguardia, anche per la particolare posizione di Los Angeles, una delle città del mondo maggiormente afflitte dallo smog) hanno da tempo stabilito severe norme per contenere, oltre alla contaminazione atmosferica dovuta ai camini, ciminiere, eccetera, anche quella addebitata agli autoveicoli. Una apposita commissione è poi incaricata di omologare i dispositivi proposti dalle Case costruttrici per ridurre le cause di inquinamento, dispositivi che nello Stato della California sono obbligatori da qualche anno.

I sistemi base per ottenere la riduzione degli idrocarburi incombusti e dell'ossido di carbonio nei gas di scarico, sono due: il primo adottato dalla General Motors, dalla Ford e dalla American Motors, l'altro dalla Chrysler. Quest'ultimo comprende una particolare taratura del carburatore e della messa in fase dell'accensione, grazie alla quale avviene nelle camere di scoppio una più completa combustione della miscela; ma si tratta di un sistema che richiede attenta manutenzione.

Il dispositivo applicato dalle altre Case è più complesso ma altrettanto efficiente. Consiste in una piccola pompa (o compressore) mossa da cinghia, che inietta aria fresca a monte delle valvole di scarico in modo da favorire la combustione degli idrocarburi non bruciati in fase di scoppio della miscela.

In Francia sono invece stati proposti depuratori dei gas di scarico del tipo post-bruciatori catalitici, che funzionano secondo il principio usato da tempo per depurare i fumi emessi dagli impianti industriali. Facendo passare i gas di scarico attraverso uno strato di certi prodotti aventi funzione catalizzatrice (ossido di cobalto, nichel, manganese, ecc.) è possibile bruciare completamente i prodotti nocivi, fino a renderli innocui mediante la loro trasformazione in anidride carbonica ed acqua.

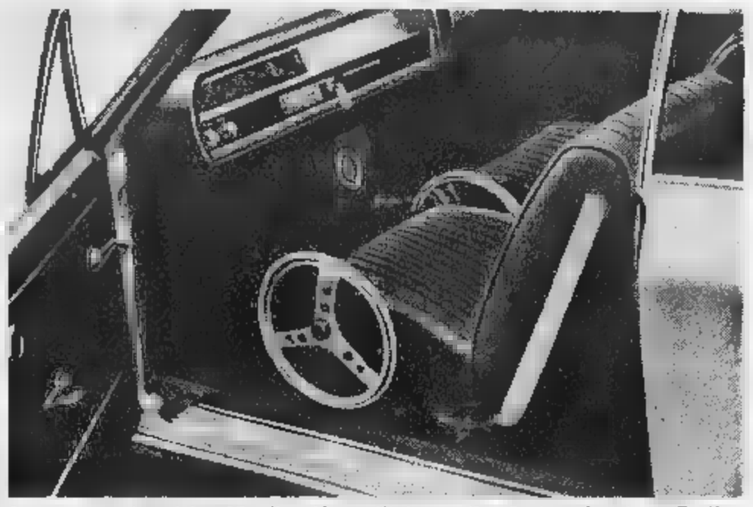
Il sistema Fiat per combattere i dannosi gas di trafilamento dal motore (è applicato anche sulla «850») è costituito dal convogliamento dei gas di sfiato all'aspirazione, in modo da venir bruciati nei cilindri. Tale sistema (detto «blow-by») mantiene sempre l'interno del basamento in lieve depressione, per cui non si possono assolutamente verificare perdite di gas nell'atmosfera.

Ferruccio Bernabò

LE AUTO DI DOMANI SI GUIDERANNO FORSE COME GLI AEREI

Il volante rigido è pericoloso: verrà sostituito da altri sistemi?

Molti progetti allo studio negli Stati Uniti - Un interessante dispositivo applicabile su ogni macchina con la spesa di 150 mila lire



Due ruote ai lati del sedile di guida sostituiscono il volante nel sistema Postless

Da tempo la General Motors, la Ford e un certo numero di ricercatori privati hanno allo studio o in fase di sperimentazione dispositivi atti a sostituire il volante e il piantone di guida, accusati di essere troppo pericolosi in caso d'urto. Le statistiche pubblicate negli Stati Uniti dalla Cornell University, specializzata nei problemi riguardanti la sicurezza, dimostrano che i volanti, e in particolare le razze, diventano — rompendosi — causa di lesioni gravi o mortali nella maggioranza delle sciagure stradali.

La G.M. ha messo a punto due sistemi diversi di direzione. Uno consiste in due dischi montati sulla consolle centrale della vettura e azionanti un servosterzo, l'altro, denominato «Unicontrol», è costituito da una corta leva che compie le tre funzioni di accelerare, frenare e dirigere.

La Ford ha applicato il dispositivo «Wrist Twist» (il nome significa che per guidare bastano piccole torsioni del polso) ad alcuni esemplari del cabriolet Mercury Park Lane. Al posto dello sterzo sono due maniglie circolari in materia sintetica simili a braccioli. Il piantone non è del tutto sparito, ma è molto più corto e termina nel cruscotto in cui perde ogni carattere di pericolosità. La Ford non prevede per ora di dotare i suoi modelli di serie del «Wrist Twist».

Oltre i tentativi compiuti da grandi costruttori, molte soluzioni sono state proposte, talora, bravetture dai privati. Per lo più, ritornano alla barra centrale sulle auto agli inizi del secolo e ispirate al sistema di governo dei battelli. Spesso la barra è doppia e il guidatore usa le mani come i piloti aerei.

Diverso è il dispositivo creato da un americano, Matthew Vacante, sotto il nome «Dual wheel control». Il volante è sostituito da due ruote di comando collocate a senso verticale ai lati del conducente; tali ruote superano in altezza il bordo del sedile stesso, essendo situata fra la portiera e il posto di guida, l'altra fra questo e la poltroncina del passeggero. Secondo l'inventore, i movimenti per condurre sono naturali: per dirigersi a sinistra si gira la ruota destra in avanti e la ruota sinistra all'indietro.

Nella sua richiesta di brevetto, mr. Vacante designò il suo sistema di sterzo il termine «Postless steering», cioè «direzione senza piantone». La trasmissione dei movimenti dei due anelli di comando è assicurata da un meccanismo a vite senza fine sistemato sotto il sedile del pilota. Un albero collocato sotto il pavimento muove l'asse anteriore, come nei sistemi tradizionali. Per i primi tipi si è ricorso a giunti rigidi, ma questi saranno in avvenire sostituiti da un albero flessibile costruito da uno specialista di apparecchi dentari, nei quali il meccanismo è adottato correntemente.

Il rapporto di demoltiplicazione scelto è tale che le curve più strette possono esser effettuate senza che la mano debba cambiare posizione sulla ruota di comando. Di regola, basta una mano per guidare e, anche alle velocità più elevate, la lettura esegue docilmente ogni manovra. Quando si prende posto in un'auto «Postless» si prova al principio una sensazione di disagio: manca «qualcosa», la sicurezza immaginaria fornita dal volante, che costituisce in certo senso una barriera tra il guidatore e la strada. Poi, lentamente, si abitua all'idea che la cintura di sicurezza è sufficiente a fornire l'appoggio che manca per l'assenza dello sterzo. E si possono osservare gli strumenti di bordo senza ostacoli.

Sono già molti i veicoli che hanno adottato il dispositivo di Vacante. L'operazione di montaggio costa da 250 a 300 dollari (circa 150 mila lire), a seconda del modello. Auto con il «Postless steering» sono state a circolare in molti Stati americani, compreso quello di New York.

La massa del pubblico (a quanto conferma un'indagine della Chrysler) preferisce però il solito volante: le abitudini sono difficili da vincere, anche con i migliori argomenti.

m. fe.

Risposte ai lettori

Il servofreno

Leggendo la «Nota tecnica» pubblicata giovedì a proposito dell'uso del freno, mi è venuta l'idea di provare a frenare la mia vettura (munita appunto del predetto dispositivo) a motore spento. Non mi sono accorto di nessuna differenza, mentre l'autore dell'articolo sconsiglia assolutamente di farlo. Come si spiega?

(Carlo Marini - Domodossola)

Si spiega con il fatto che, una volta spento il motore, nel dispositivo a vuoto dove si forma la depressione, questa svanisce immediatamente, ma permane quel tanto sufficiente per consentire appunto un paio di frenate «normali». E questo è fatto apposta per i casi di emergenza. Subito dopo, però, nel serbatoio dell'impianto viene a trovarsi la normale pressione atmosferica, e pertanto manca l'effetto proprio del servofreno, cioè l'alleggerimento dello sforzo sul pedale.

mercato del veicolo d'occasione

DI TORINO
Corso Bramante 15
tel. 592446/592525

FILIALE DI NOVARA
Viale Giulio Cesare 207
tel. [illegible]

fiat

l'acquisto sicuro che fa risparmiare

vetture di occasione anche con speciale garanzia ai prezzi più convenienti

si guarda, si esamina, si prova in un ampio assortimento di modelli e marche

è facilitati nei pagamenti con rateazioni a basse quote contanti

mostre sempre aperte

Una «2300» si è affermata nel Rally di Gran Bretagna

Questa Fiat 2300, ripresa in un tratto di «fuori strada», ha vinto recentemente nella sua classe l'impegnativo Rally di Gran Bretagna

In Inghilterra, a partire dal '66

Severi provvedimenti per i guidatori ubriachi

Londra, 22 dicembre.

Severi provvedimenti saranno adottati all'inizio dell'anno nuovo dal governo inglese contro gli automobilisti colti a guidare in stato di ubriachezza.

Il ministro dei Trasporti, Fraser, ha presentato in Parlamento, in un «libro bianco», un progetto-legge il quale dà alla polizia il potere di sottoporre ad un esame dell'alito qualsiasi guidatore fermato al volante della sua vettura stabilendo una grossa multa per chi rifiuta di sottoporsi all'esame medesimo «senza motivi adeguati» (sarebbe giustificato, ad esempio, un asmatico).

Secondo il progetto-legge, è previsto l'arresto per chi rifiuta di sottoporsi all'esame, se la polizia «ha il ragionevole sospetto» che sia ubriaco; gli automobilisti, il cui esame dell'alito è stato «positivo», debbono sottoporsi in questura al prelievo di sangue o dell'urina da parte di un medico; successivamente, verranno deferiti all'autorità giudiziaria e processati: in caso di colpevolezza la condanna potrebbe variare da una multa a una breve detenzione.

Il ministro dei Trasporti ha annunciato che la polizia verrà dotata di un «breath analiser» o misuratore dell'alito, un apparecchio cioè di grado di stabilire la percentuale di alcool presente nel sangue.

Il «libro bianco» non è stato accolto molto favorevolmente dalle associazioni motoristiche britanniche.

e. c.

Una versione per gli sportivi

Il coupé Fulvia «HF» novità della Lancia

La Lancia uscirà nei prossimi giorni con una nuova versione della Fulvia coupé. Contrassegnata dalla sigla «HF», la vettura sarà particolarmente destinata agli sportivi e omologata nel gruppo 2 (turismo) dell'Annesso J dei regolamenti internazionali.

Esteticamente uguale al coupé normale, la vettura si avvale di una serie di alleggerimenti alla carrozzeria grazie a un largo impiego di «peraluman» (una lega di alluminio) e ad alcune semplificazioni nelle finiture (il peso non dovrebbe superare i 780 chili), mentre il motore, con un più elevato rapporto di compressione, un nuovo albero di distribuzione e due carburatori doppio corpo più grandi degli attuali, fornirà 10 CV in più, cioè 90 CV a 6000 giri/minuto, quindi prestazioni ancora più brillanti.

Il prezzo del coupé Fulvia «HF» è di 1.765.000 lire.

NOTA TECNICA

Il ghiaccio nel carburatore

Tra i vari problemi che la stagione invernale crea all'automobilista, c'è anche quello della formazione di ghiaccio nel carburatore, fenomeno che si manifesta in determinate condizioni atmosferiche, cioè elevata umidità a temperatura prossima allo zero.

Per effetto congiunto della aspirazione del motore e della parziale vaporizzazione del carburante, si produce un certo abbassamento di temperatura proprio nella zona del diffusore o «venturi» del carburatore stesso, con possibile formazione di ghiaccio. Questo comincia a ostruire parzialmente il condotto del carburatore, e può arrivare a bloccarlo del tutto. In un primo tempo si nota una diminuzione di potenza del motore, mentre il consumo di carburante sale a fortissimi livelli. Nel caso estremo il motore si ferma, e questo può essere pericoloso se la fermata si produce in condizioni difficili, come una strada di montagna, una curva, ecc.

Naturalmente il calore stesso del motore scioglie il ghiaccio, così che dopo pochi minuti il motore può essere rimesso in moto, salvo poi fermarsi di nuovo se sussistono le condizioni atte alla formazione di nuovo ghiaccio.

L'inconveniente è eliminabile in diversi modi: in primo luogo esiste su molte vetture una presa d'aria calda, prima che è necessario mettere in funzione spostando una apposita leva sul filtro dell'aria del carburatore, all'inizio della stagione fredda; talvolta la formazione di ghiaccio è proprio dovuta alla dimenticanza di questa operazione. Siccome poi le società petrolifere mettono in vendita la benzina specialmente preparata per le zone fredde (con l'aggiunta di particolari idrocarburi che hanno la proprietà di staccare i cristalli di ghiaccio qualora si formino nel carburatore), in caso di persistenza del fenomeno anche con la presa d'aria del carburatore in posizione «inverno» e cioè con aspirazione di aria calda, si può provare a cambiar marca di benzina, perché a volte benzine diverse si comportano in modo differente.

Contrariamente a quello che si potrebbe credere, la formazione di ghiaccio non avviene a temperature molto basse, perché in tal caso l'umidità presente nell'aria è insufficiente; ma può succedere che sia proprio il carburante a raggiungere un punto di difficile volatilità, per cui diventa irregolare il funzionamento del motore, specie per un certo tempo dopo l'avviamento; in questi casi può essere utile una tendina o riparo che ostruisca l'entrata dell'aria fredda al vano motore, limitandola al minimo indispensabile.

Gianni Rogliatti

ATA

la gioia di essere tutti insieme...
Natale è proprio Natale con uno squisito
panettone
ALEMAGNA

La Corte ha emesso otto sentenze

Dichiarata l'incostituzionalità di norme tributarie e sindacali

Illegittimo un articolo della legge sul condono delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione dei redditi: crea una distinzione, ritenuta ingiusta, fra i contribuenti - Contraria alla Costituzione anche una norma riguardante i contratti di lavoro nelle aziende di credito con meno di 100 dipendenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

A Palazzo della Consulta sono state depositate stamane sei sentenze e due ordinanze della Corte Costituzionale. Almeno tre delle sentenze presentano un certo interesse anche pratico il profilo tributario e sindacale.

La Corte, con la sentenza numero 85, ha dichiarato illegittima una parte (art. 2, comma terzo) della legge 30 luglio 1960, n. 558, che prevede un condono per la soprattasse e sanzioni pecuniarie dovute per omessa, tardiva o infedele dichiarazione in materia di imposte dirette ma soltanto «se, entro un anno dalla data in vigore della legge, sia intervenuta la definizione amministrativa dell'accertamento».

Ora non è dubbio — si legge nella sentenza — che da questa condizione derivi una disparità (con conseguente violazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione) nel trattamento dei contribuenti, dei quali soltanto alcuni riescono a vedere definito l'accertamento entro l'anno, mentre gli altri, per i quali l'accertamento rimane pendente, non possono avvalersi del beneficio. Tale disparità non ha — secondo la Corte — «un fondamento di ragionevolezza».

Degna di rilievo, sempre in materia tributaria, è anche la sentenza numero 90 con cui la Corte ha sancito l'illegittimità costituzionale una legge della Regione siciliana, approvata dall'assemblea di Palazzo dei Normanni il 24 marzo 1965, che concede agevolazioni fiscali per le nuove costruzioni nell'isola. Tale legge era stata subito impugnata dal Commissario dello Stato dinanzi alla Corte; il ricorso è stato accolto perchè la legge «non si uniforma ai principi delle leggi nazionali».

Incostituzionale è stato pure dichiarato l'art. 1 della legge 8 febbraio 1963, n. 97, che estende la validità dei contratti collettivi di lavoro riguardanti le aziende di credito con più di cento dipendenti alle aziende di credito aventi meno di cento dipendenti. La Corte — con la sentenza numero 88 — ha affermato che la legge impugnata viola la «libertà di organizzazione e di inquadramento che l'ordinamento costituzionale non consente sia limitata o annullata dall'intervento autoritativo della legge, ma considera parte essenziale della libertà di associazione sindacale».

ar. ba.

La Roma-Ostia è la strada più pericolosa per le auto

Una statistica degli incidenti nel 1964 pubblicata a cura dell'Automobile Club

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

In costante regresso, malgrado l'aumento degli autoveicoli, gli incidenti stradali riempiono pur sempre oltre settecento pagine d'un volume ogni pubblicato dall'Automobile Club e dall'Istituto centrale di statistica. Lettura non divertente, ma istruttiva, questa accurata pubblicazione è dedicata all'individuazione delle strade e dei chilometri più pericolosi. Nel 1964 le disgrazie automobilistiche furono su strade statali, provinciali, comunali e sulle autostrade 329 mila 843 con 9694 morti e 232 mila 817 feriti. Sono cifre notevolmente inferiori — in tarmini assoluti o percentuali — alle corrispondenti del quando gli incidenti furono 350.015, provocarono 9859 vittime e 230.739 infortunati.

Nel 1964 le dieci strade statali che hanno avuto il non gradito primato di pericolosità sono, nell'ordine: la via del mare (Roma-Ostia) con 5,90 incidenti a chilometro; la Domiziana con 4,85; l'Aurelia con 4,76; la «Matera» con 4,59; l'Emilia con 4,41; la via della Venezia Giulia con 4,31; la Pontebbana con 4,12; la Pontina con 4,07; la Feltrina con 3,90; la via di Marina di Pisa con 3,82.

I chilometri «micidiali» delle strade statali sono risultati nel 1964: il km. 12 della Tiburtina Valeria, presso Roma, con 34 disgrazie, 4 deceduti e 48 feriti; il km. 342 dell'Adriatica (Macerata) con 34 incidenti e 28 feriti; il km. 483 dell'Aurelia (compartimento di Genova) con 32 incidenti, 1 morto e 27 feriti; il km. 11 dell'Appia (Roma) con 31 disgrazie, 2 morti e 37 feriti; il km. 237 dell'Adriatica (Pesaro) con 29 incidenti, due morti e feriti. Seguono altre strade con minore incidenza di eventi infausti, fra cui la Padana superiore (Brescia) con 21 incidenti 3 morti e feriti.

Tra le autostrade le più pericolose sono le seguenti: Genova-Valle del Po (Serravalle) con incidenti a chilometro; Napoli - Pompei - Salerno con 9,11; Firenze-mare con 5,97; Milano-Bergamo-Brescia con 4,61; Roma-Napoli della Autostrada del Sole con 4,46.

l. f.

Dopo le dimissioni di Bassani

I repubblicani ritirano il loro esponente alla Rai

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre

Le dimissioni di Giorgio Bassani (rappresentante del psi) dalla vicepresidenza della Rai-tv per protesta contro il gruppo di maggioranza che dirige l'azienda radiotelevisiva, sono state seguite da quelle del rappresentante repubblicano ing. Terrana, componente del Consiglio direttivo.

Il giornale del pri, che già ieri aveva vivacemente attaccato i dirigenti della Tv accusandoli di aver imposto con «un colpo di maggioranza» le nuove nomine conseguenti alla morte di Sergio Pugliese, oggi ritorna su questi argomenti riferendo la lettera di dimissioni che Terrana ha inviato all'ambasciatore Quaroni, presidente della Rai, e aggiunge: «È chiaro ora che il problema della gestione della Rai, che è il problema stesso dell'equilibrio interno fra le varie correnti ideali che si affrontano nella vita culturale e nella lotta politica italiana, si sposta dal piano interno, dove un equilibrio è stato rotto, e si pone su un piano di responsabilità politica più alta, dove la preoccupazione per quell'equilibrio deve essere viva e giornaliera».

I socialisti rispondono alla Rai-tv affermando che «la versione dei fatti divulgata dalla Rai, secondo cui la riunione del Comitato direttivo sarebbe stata preceduta da una discussione approfondita sui rilievi incaricati, non risponde a verità». Secondo i socialisti, i dirigenti della Rai furono informati dei loro nuovi incarichi prima che si riunisse il Comitato direttivo che doveva deciderli. Inoltre, «il presidente (Quaroni) e l'amministratore delegato (Granzotto) sanno perfettamente che accordo non c'era neppure sulla data della seduta del Comitato direttivo straordinario, convocato con una precipitazione tanto insolita quanto sconcertante. Su posta in relazione al disaccordo precedentemente constatato con le decisioni in seguito adottate».

La nota del psi affronta poi il problema dei rapporti tra la Rai e il potere politico, affermando che in questa vicenda «non c'è un assalto dei socialisti e dei repubblicani; si tratta invece della difesa legittima e doverosa di principi fondamentali che in Rai dovrebbe osservare». E ricorda che «in sede politica era stato affermato che la collegialità delle decisioni avrebbe dovuto caratterizzare la direzione e la gestione della Rai-tv».

Prendendo spunto da questi fatti, il senatore Ferruccio Parri, presidente dell'Associazione radioteleabbonati e presentatore di un progetto di legge per la riforma della Rai-tv, ha auspicato che l'occasione serva a «rompere la coltre di silenzio e di silenzio intorno all'Azienda radiotelevisiva».

f. d. l.

Il premio D'Annunzio vinto da Carlo Bernari

Richelmy premiato per la poesia

Pescara, 22 dicembre.

(g. l.) Il premio D'Annunzio per la narrativa, di tre milioni di lire, è stato vinto da Carlo Bernari con il romanzo *Per cause imprecisate*. La commissione giudicatrice, presieduta dal presidente della Giunta provinciale di Pescara dott. Enrico Patucca e composta da Mario Apollonio, Umberto Bosco, Ennio Flaiano, Antonino Pagliaro, Mario Sansone e Diego Valeri, ha poi assegnato a Tino Richelmy (*l'arrotino appassionato*) il premio di un milione per l'opera prima di poesia.

Il milione in palio per la migliore tesi di laurea è stato diviso a metà tra Maurizio Fagiolo (*La reggia di Caserta*) e Maria Olivari (*Sull'Eneide dei Caro*).

«Per porre fine alle anarchiche lotte dei partiti»

I militari assumono il potere nello Stato africano di Dahomey

Il comandante supremo dell'esercito, generale Soglo, ha sciolto il Parlamento ed i partiti e ha sospeso la Costituzione - Nessuno spargimento di sangue; la capitale è presidiata dai carri armati - Il Paese (2.200.000 abitanti) è associato al Mec

(Nostro servizio particolare)
Cotonou (Dahomey), 22 dic.

Il generale Soglo, comandante in capo delle forze armate del Dahomey, ha assunto questa mattina il potere, ha sciolto l'Assemblea nazionale e i partiti politici, e ha sospeso la Costituzione.

In un discorso pronunciato alla radio, il generale Soglo ha dichiarato di aver assunto i pieni poteri a causa delle lotte che dilaniano il paese e dell'incapacità dimostrata dai capi politici. Questa situazione — ha detto Soglo — avrebbe fatalmente portato ad un «colpo di Stato» e ad una «vera catastrofe».

Il generale Soglo ha poi annunciato che una nuova Costituzione sarà redatta appena possibile; egli ha detto che nessun cambiamento sarà portato alla politica estera del paese e ha ribadito la fedeltà al Consiglio dell'intesa, all'Ocam (Organizzazione di cooperazione afro-malgascia) e all'Oua (Organizzazione di unità africana). Soglo ha concluso il suo discorso affermando che spettava alle valorose forze armate risolvere la crisi che si era creata e ha lanciato un appello alla popolazione affinchè mantenga la calma e abbia fiducia in lui.

L'assunzione del potere da parte dei militari è avvenuta nella massima calma e senza spargimento di sangue. Alle 5 del mattino il generale Soglo, in divisa di paracadutista, e circondato da un gruppo di ufficiali, è penetrato nella sede della radio per pronunciare il suo messaggio. Un'ora più tardi i militari prendevano posizione davanti agli edifici pubblici mentre automezzi militari circolavano per le vie di Cotonou e di Porto Novo. Nemmeno in questa città sono avvenuti disordini.

Assumendo personalmente il potere, il generale Soglo — sull'esempio dei colleghi di Léopoldville — ha posto fine alle controversie politiche che stavano conducendo il Dahomey verso l'anarchia. Sin dalla proclamazione dell'indipendenza nel 1960, queste controversie hanno messo in opposizione tra loro tre grandi leaders ed i loro seguaci: Hubert Maga, Sourou Migan Apithy e Justin Ahomadegbe. Le rivalità basate tanto sull'incompatibilità politica, quanto su distinzioni geografiche e tribali, il che spiega in parte l'instabilità cronica della politica interna del Dahomey e l'apparente incoerenza delle lotte che oppongono i suoi leaders.

Il generale Soglo, comandante in capo dell'esercito, era già intervenuto a due riprese per porre riparo alla situazione politica. Una prima volta nel 1963, in appoggio ad Apithy e Ahomadegbe i quali dopo aver rovesciato Maga, avevano istituito un regime semi-presidenziale di cui avevano assunto la direzione. Una seconda volta nel novembre scorso per porre termine al contrasto tra Apithy e Ahomadegbe, ambedue membri del partito democratico (unico partito del Dahomey), per la divisione del potere. Anche questa volta, l'esercito aveva affidato il potere ad un civile, Congacou Tahirou, presidente dell'Assemblea, il quale aveva subito annunciato una riforma costituzionale. In seno all'Assemblea erano però ripresa presto le controversie e, di fronte a questa situazione, l'esercito ha deciso di assumere il potere, questa volta direttamente.

Il Dahomey, che dal 1963 è associato al Mercato Comune Europeo, ha una superficie di 116 mila chilometri quadrati (poco più di un terzo dell'Italia) e 2.300.000 abitanti.

(Ansa)

Il gen. Soglo, autore del colpo di Stato (Telefoto)

L'improvvisa sciagura in provincia di Reggio Emilia

Due operai folgorati dall'alta tensione mentre un pompiere che tenta di salvarli

Le vittime sono un muratore di 54 anni, un elettricista di 39 e il vigile di 24 - Quest'ultimo, da bordo di un'auto ferma, ha visto i due che, trasportando una lunga scala, stavano per toccare i fili della corrente - Poiché ogni avvertimento sarebbe stato intempestivo gli si è lanciato addosso per scongiurare il pericolo - In quello stesso istante si è sprigionata la scarica che li ha uccisi sul colpo

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 22 dicembre

Tre persone sono morte folgorate dall'alta tensione a Montecavolo, una località del Comune di Quattro Castella, a circa dieci chilometri da Reggio Emilia. Le vittime sono: l'elettricista Dante Branetti di anni, residente a Reggio Emilia; il vigile del fuoco Luigi Bertoldi di 24 anni, abitante a Villa Sesso; il muratore Enzo Corradini di 54 anni, di Villa Marmirolo.

La sciagura è avvenuta alcuni minuti dopo un nuovo fabbricato dove sono esposti mobili della ditta Adolfo Orlandini. Il vigile del fuoco si trovava al volante di un'auto con la quale aveva accompagnato a Montecavolo il capitano dei vigili di Reggio per un controllo dell'impianto di riscaldamento che doveva essere collaudato.

Mentre attendeva l'ufficiale che era all'interno del fabbricato, il Bertoldi ha visto l'elettricista Branetti che, aiutato dal muratore, stava trasportando una scala metallica per salire fino ad un'insegna luminosa che non funzionava perfettamente. Il vigile ha subito notato che la sommità della scala stava per un cavo di una linea elettrica a 15 mila volts. Rendendosi conto del pericolo corso dai due e convinto che non si sarebbero fermati in tempo se si fosse limitato ad avvertirli, il giovane si è lanciato fuori dall'auto ed ha afferrato la scala per abbassarla e spostarla.

L'estremità dell'attrezzo però ormai troppa vicina al cavo elettrico e pur non toccandolo, una scarica di energia si è abbattuta sui tre fulminandoli. Era il capitano dei vigili che, uscendo dallo stabilimento un attimo dopo, si trovava per primo di fronte alla terribile scena. Venivano immediatamente organizzati i soccorsi, malgrado i tre uomini siano stati trasportati d'urgenza con due auto di passaggio e con quella dei vigili all'Ospedale di Reggio Emilia, ci giungevano cadaveri.

Sul luogo della sciagura si sono recati i tecnici dell'Enel che hanno minuziosamente controllato il traliccio alla sommità, ma non hanno rilevato nessuna traccia di contatto con i cavi dell'alta tensione. La scala, accostandosi ad una quindicina di centimetri ha fatto scattare la scarica, che ha trovato favorevoli conduttori nell'attrezzo e nel terreno sabbioso e umido.

Enzo Corradini, il muratore, sposato con due figli, è stato identificato soltanto dopo alcune ore dalla sciagura, in quanto l'unico documento che recava nel portafogli era sbiadito e consunto, e completamente illeggibile.

Luigi Bertoldi, il giovane vigile del fuoco che ha trovato la morte nel tentativo di evitare una sciagura, era figlio di agricoltori ed aveva dodici fratelli.

L'elettricista, Dante Branmetti, il tecnico che aveva ultimato d'installare l'insegna luminosa due o tre giorni fa, e che era ritornato per un controllo, originario di Roma si era trasferito da vari anni a Reggio Emilia dove abitava con la moglie e due figli in tenera età.

g. n.

Scomparso l'industriale fuggito con la moglie di un medico

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 22 dicembre.

(n. m.) Il giudice istruttore dott. Spirolazzi, raccogliendo l'istanza nuovamente presentata dai difensori, avvocati Andreis e Mazzola, ha firmato stamane l'ordinanza che concede la libertà provvisoria al rag. Giacomo Operti, l'ex industriale di 41 anni di Cuneo che l'anno scorso fu protagonista di uno scandalo che suscitò vasto scalpore in tutto il Cuneese. Già concessionario per la nostra provincia di due importanti case automobilistiche, alla fine di novembre dello scorso anno l'Operti era fuggito in compagnia della signora Roberta Bilancioni, moglie di un medico cuneese.

Dopo essere espatriati in Svizzera e in Francia e successivamente rientrati in patria, rimasti senza denaro, i due si erano lasciati a Milano. L'Operti finì in carcere in quanto contro di lui era stato emesso mandato di cattura.

I due furono accusati di relazione adulterina e violazione degli obblighi di assistenza familiare, in seguito alla querela dei rispettivi coniugi. L'Operti fu anche incriminato d'ufficio di bancarotta fraudolenta, truffa e falso.

I due furono processati nel luglio scorso in pretura. La signora fu condannata a due mesi di reclusione, con i benefici di legge, per violazione degli obblighi dell'assistenza familiare. Con l'amico fu prosciolta dall'accusa di adulterio

Nuova sentenza dell'Assise sui tre evasi di San Vittore

Per stati condannati ad inferiore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 dicembre.

(g. m.) Bruno Magagnin, Andrea Basilico e Ignazio Gambino, i tre evasi, V. Vittore, ricomparsi stamane in Assise dove è avvenuta rapidamente l'udienza per «correzione» della sentenza con cui, nel processo per direttissima conclusosi il 30 novembre scorso, erano stati condannati a 5 anni, 11 mesi e 20 giorni ciascuno.

Dopo il verdetto ci si era accorti che la somma delle pene parziali era diversa: ovvero 6 anni, un mese e 20 giorni. Per rimediare a questo errore la legge prescrive che venga ripronunciata la sentenza alla presenza dei tre imputati davanti alla stessa Corte.

Così stamane i tre, che provenivano dalle case di pena di Pisa, Volterra e Porto Azzurro, hanno dovuto ricomparire in Assise. I giudici hanno emesso la nuova sentenza che Magagnin ha accolto questa frase: «Bravi, ci fate un bel regalo di Natale».

Al termine del processo, sotto forte scorta, i tre hanno fatto ritorno al carcere di San Vittore; domani ripartiranno per i rispettivi penitenziari.

Rinnovata la C. I. alle Officine Moncenisio

La Cisl aumenta i voti Forte regresso della Cgil

(Dal nostro corrispondente)
Torino, 22 dicembre.

(g. d.) Alle Officine Moncenisio di Condove si sono svolte le elezioni per il rinnovo annuale della Commissione Interna.

Questi i risultati. Operai: Cisl voti 265 (43,50 per cento) e 3 seggi; Cgil voti 296 (48 per cento) 3 seggi; Uil voti 52 (8,4 per cento) seggi nessuno. Nei confronti delle elezioni dell'anno scorso, la Fiom-Cgil ha avuto un regresso del 2,61 per cento; la Cisl un regresso dello 0,85 per cento; la Cisl un guadagno del 3,67 per cento.

Impiegati: Cisl voti 132 (50,80 per cento) 2 seggi; Uil voti 15 (10,20 per cento) nessun seggio.

Undici alpinisti uccisi da una valanga in Bulgaria

Belgrado, 22 dicembre.

Il giornale «Vecernje Novosti» in una corrispondenza da Sofia dà la notizia che una valanga caduta dal Monte Rila in Bulgaria ha ucciso undici alpinisti, di una cordata che stava scalando la vetta.

(Ans. Press)

Nave alla deriva nel Mediterraneo l'«Augustus» accorre in suo aiuto

E' la «Cristina F.», con dieci uomini di equipaggio - Colpita da avaria nel Golfo del Leone, ha lanciato l'«S.O.S.» - Il piccolo piroscafo è stato preso a rimorchio da una corvetta francese

Il mercantile Cristina F. *fotografato alla partenza da Genova* (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 dicembre.

Una piccola motonave italiana — la «Cristina F.», 345 tonnellate e con dieci uomini di equipaggio — ha lanciato l'«SOS» stamane all'alba, mentre navigava nel golfo del Leone: le condizioni del mare, quasi calmo, hanno evitato che l'avaria al timone del piroscafo si trasmutasse in tragedia; l'unità, stasera, è stata presa a rimorchio da una corvetta francese e trainata verso Tolone.

Il comandante della «Cristina F.» ha lanciato l'«SOS» stamane alle 4.15 mentre si trovava a 60 miglia sud-est dell'isolotto Le Planier. A bordo si trovavano, oltre il comandante e capo motorista Carlo Amato, il primo motorista Vincenzo Pandolfo, il giovanotto di macchina Paolo Pisani, il nostromo Alvino Nacinovi, i marinai Antonio Campanella, Enrico Stevanato e Concetto Colombo e i mozzi Francesco Abbatista e Baldassarre Pappalardo. I più sono siciliani; il nostromo Nacinovi e il macchinista Pisani sono liguri. Il primo di Savona ed il secondo di Genova.

La «Cristina F.» — col timone in avaria — ha viaggiato alla deriva a circa 5 miglia l'ora, sul mare appena mosso da un vento di maestrale. Da Tolone è partita in suo soccorso la corvetta della Marina militare francese «La Galissonière», unità ben conosciuta per la sua velocità, negli ambienti marittimi non soltanto francesi. Anche la motonave italiana «Augustus», della società di navigazione «Italia», in questi giorni in navigazione nel Tirreno dopo lavori di rammodernamento, ha dirottato verso il luogo dal quale era stato lanciato l'«SOS».

La «Cristina F.» è stata presa a rimorchio dalla corvetta francese nel punto corrispondente alle coordinate 41.30 nord, 4.55 est. Da Marsiglia inoltre è partito un rimorchiatore il cui impiego, fino a stasera, non si è reso necessario.

La «Cristina F.» è una vecchia unità, costruita nel 1939 e continuamente trasformata. Di recente è stata acquistata dalla società «Sintra» di Palermo di cui è amministratore il signor Franco Imperato. A Genova l'unità è appoggiata presso l'agenzia marittima «Mediterranean and Overseas Shipping Co.». L'agenzia ha appreso la notizia stamane verso le 9 e si è subito messa in contatto con gli agenti di Marsiglia, tramite i quali è stato possibile chiamare la nave ed avere notizie rassicuranti sull'equipaggio.

La piccola unità aveva lasciato il porto di Genova il giorno 20 con un carico di mercì varie; doveva fare scalo a Barcellona e toccare poi i porti dell'Algeria e del Marocco.

f. d.

In vendita presso:
CASTINO - Torino
Via Breglio, 50
COLLO MADDALENA
TORINO
Corso Vercelli, 136
MANFREDINI - Torino
Piazza S. Rita,
RAFFAELE SARA - Torino
Via D. Jolanda, 25
VALENTE - Torino
Corso Giulio Cesare, 59

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, Indagini, Infortuni. Ditte autorizz. Corso Turati 10 - Tel. 511.034

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
VALENZANO ANTONINA
via a. cruto 42 - moncalieri (to)

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
GUGLIELMINETTI
via pisa 362 - torino

Movil
In vendita presso:
COENDA DOMENICA
via santa croce 9 - rivoli (to)

CASINÒ DI BLED
JUGOSLAVIA
MINUTI TARVISIO
LA DIREZIONE PORGE I MIGLIORI AUGURI
NATALE CAPODANNO
STAGIONE INVERNALE ATTREZZATURA SCIISTICA IN UNA CORNICE MERAVIGLIOSA

Le più belle confezioni di N[illegible] ai migliori prezzi nella più grande profumeria d'Italia
profumi via rodi
Servetti
SAPREMO CONSIGLIARVI NELLA SCELTA DEGLI OMAGGI NATALIZI

Borse economia e finanza

La nuova società si chiama «Montecatini-Edison s.p.a.»

I Consigli d'amministrazione approvano la fusione tra la Montecatini e la Edison

Il progetto deve essere sottoposto alle assemblee dei soci - Un comunicato spiega che i due gruppi si fondono per meglio affrontare la concorrenza nei mercati internazionali, per svolgere un adeguato programma di investimenti e dare il necessario sviluppo alla ricerca - Per 10 vecchie azioni della Montecatini e della Edison saranno corrisposte rispettivamente 13 e 20 azioni della nuova società

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, dicembre.

Oggi alle 16,30, contemporaneamente ma nelle rispettive sedi, si sono riuniti a Milano i consigli di amministrazione della Edison e della Montecatini. All'ordine del giorno figuravano poche parole: «Comunicazioni del presidente», ma l'argomento in era forse il più importante mai discusso dai due consigli, in quanto porrà fine, dopo ottant'anni per la Edison, dopo settantasette per la Montecatini, alla vita autonoma di ambedue, per dare origine ad un'unica, nuova società. Ed il comunicato congiunto, diramato questa dopo le 19, lo conferma. Eccone il testo:

«Si sono riuniti oggi 22 dicembre i consigli di amministrazione delle società Montecatini ed Edison, che hanno preso in esame il progetto di fusione tra le società stesse e ne hanno constatato l'opportunità e la convenienza, sia per poter meglio affrontare il continuo accrescersi della competizione industriale sul mercato internazionale, accentuato nell'area del Mercato Comune Europeo dalla quasi totale eliminazione dei dazi doganali, sia per poter attuare nel prossimo futuro un adeguato programma di investimenti e il necessario sviluppo dell'attività di ricerca.

«Tenuto conto della consistenza patrimoniale e di ogni altro elemento di valutazione delle due società, i consigli hanno approvato il progetto di fusione da sottoporre alle rispettive assemblee straordinarie da convocarsi insieme all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1965.

«A fusione effettuata gli azionisti della società Montecatini riceveranno n. 13 azioni della "Montecatini-Edison Spa" da nominali lire 1000, godimento 1-1-66, per dieci azioni Montecatini, e gli azionisti della società Edison riceveranno n. 20 azioni della "Montecatini-Edison Spa" da nominali lire 1000, godimento 1-1-66, per 10 azioni Edison attualmente in circolazione. I consigli delle società Montecatini ed Edison si sono riconvocati rispettivamente per il 2 e il 3 febbraio 1966 per l'esame dei risultati dei rispettivi esercizi 1965 e per la convocazione delle assemblee».

Da quanto abbiamo appreso al termine delle riunioni (quella della Edison è finita verso le 18,30, quella della Montecatini un quarto d'ora dopo), non ci sono stati contrasti in seno ai due consigli, anche perché la questione dei nomi proporre come ministratori della nuova società è stata accantonata. Alla Edison il presidente, ing. Giorgio Valerio, ha esposto i termini dell'accordo, dopo un accenno alle trattative, svoltesi tramite la Mediobanca, incaricata di nare i dati contabili dell'operazione. Anche l'annuncio che la nuova società si chiamerà «Montecatini-Edison» non ha sollevato obiezioni, avendo il presidente fatto rilevare che il nome «Montecatini», in campo chimico, è più conosciuto.

Alla Montecatini, la proposta di fusione è stata illustrata dal presidente, conte Carlo Faina, ed anche qui i consiglieri si sono dichiarati favorevoli. Qui è giunto, verso le 19, terminata la riunione nella sua sede di Foro Bonaparte, l'ing. Valerio, che si è trattenuto a lungo in Largo Donegani. Sia il presidente della Edison sia il conte Faina non hanno voluto fare dichiarazioni.

Nel comunicato, com'era prevedibile, non si fa cenno delle numerose consociate dei due gruppi. Si è detto in questi giorni che critiche fusione erano venute dall'estero, in particolare da chi è interessato alla società Montesheli costituita recentemente dalla Montecatini e dalla Shell. Abbiamo chiesto un commento alla Montesheli e ci è stato risposto da un portavoce qualificato: «Ufficialmente ignoriamo la fusione. Non abbiamo commenti da fare». Infatti, la Montesheli e le altre consociate dei due gruppi, entrano nell'operazione e rimangono in vita: faranno capo alla nuova «Montecatini-Edison».

Tra queste consociate, oltre alla Montesheli, figurano altre società con capitale italo-straniero. Per esempio la Edison ha nel suo gruppo la Celene, il cui pacchetto azionario è per il 50 per cento Edison e per il per cento dell'americana Union Carbide e la società Acsa (5 miliardi di capitale), che è per il 60 per cento Edison e per il 40 per cento dell'americana Chemstrand. Il capitale della Edison, invece, è interamente italiano.

Naturalmente, questo non esclude che azioni della Edison (che, tra l'altro, è quotata in tutte le principali Borse estere) siano in mano di stranieri, come qualsiasi risparmiatore che voglia acquistarle, ma non esistono partecipazioni azionarie estere rappresentate in consiglio. Alla Montecatini, invece, un notevole pacchetto azionario appartiene alla «holding» svizzera Electrowatt, rappresentata nel consiglio di amministrazione dal signor Bruderer.

Di nuovo, rispetto a quanto annunciarono in breve giovedì 14 dicembre i due presidenti Faina e Valerio, il comunicato odierno contiene, oltre all'approvazione dei rispettivi consigli di amministrazione, la decisione di agganciare la convocazione delle assemblee straordinarie a quella delle assemblee ordinarie, che saranno chiamate ad approvare i bilanci degli esercizi 1965.

Ad approvazione avvenuta, le delibere dovranno essere depositate presso il registro delle società, per un periodo di tre mesi, per dare tempo ad eventuali opposizioni di manifestarsi. Trascorso questo tempo, la fusione sarà operante. Per quanto riguarda le autorità politiche e monetarie, toccherà al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio di esaminare i termini dell'accordo, la situazione delle due società e dare il benestare alla fusione, in base alle norme vigenti. Si sa che, non ufficialmente, l'operazione ha già ottenuto a Roma parere favorevole.

Mario Salvatorelli

L'indice passa da 71,77 a 71,94 (+0,20%)

La Borsa chiude in leggero attivo dopo una seduta contrastata

Il denaro affluisce di preferenza su titoli che sinora erano rimasti in ombra - Buoni progressi per Stet e Cantoni - Dopoborsa sostenuto

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli			Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO			E. P. 5% '56 9ª	96	— 0,20	Ederlit 7% '100	—	—	**METALMECCANICI**		
Rendita 5%	103,90	—	» Cielo 6½%	91,60	—	» 6% '68	96,30	—	FIAT	2245	+
» cont.	103,60	—	S. Paolo 5%	96,50	—	» 5½ '63	97,10	+ 0,50	FIAT priv.	1888	— 17
Redimibile 3½%	99,60	—	» D. P. 5%	96,50	—	Vibarbo 7% '56	101,60	—	Nebiolo	624	+ 1
» cont.	99,50	—	» D. P. 4%	94	—	» 7% '57	101,50	—	Montecatini	1350	—
Ricostruz. 3½%	88,30	+ 0,15	» D. P. 3½%	92	—	» 7% '59	101,50	—	Italcementi	1098	— 2
» cont.	88,20	+ 0,15	M. Paschi 5%	95	—	» 7% '59 I	101,30	—	Westinghouse	962	— 18
Ricostruz. 5%	99,35	— 0,15	» 00.PP. 5%	95	—	Cent.-Sam. 7%	105	—	Fonderie	410	—
» cont.	99,25	— 0,15	Meglioram.	85,50	+ 0,10	Westingh. 7%	103,50	—	Balmoia	1575	+ 60
Ric. Fond. 5%	99	—	» 5% '61	86,25	—	SADE 8%	97	—	Ollvetti priv.	2815	— 65
Fr. R. 5% Tr.	99,05	—	» Oliv.5%	90	—	Farmitalia 7%	102,25	—	Terni	609	— 3
» 5%	98,60	—	C.I.R. Sup. 5%	99,25	—	» 7% '56	108	—	E. Marelli	765	— 5
B.T.N. 5% '66	100,40	—	Cr. F. Ind. 5%	93,65	—	Ang.-Fina 6%	96	—	M. Marelli	950	— 28
» » '68	100,80	— 0,15	» 00.PP. 5%	95	—	Cart.It. 7%'61	101	—			
» » '69	101	— + 0,25	Cr.F. Sardo 5%	87,50	+ 0,10	» 5½'67	85,50	+ 0,30	**TESSILI**		
» » '70	101,20	+ 0,20	C.F.D. Nap. 5%	82,75	—	Cotoni 6%	100,80	—	Bergamasco	7550	—
» » '71	101	— + 0,20	Svelmar 5½	100	—	» 6% '58	98,50	— 0,30	Victora	4905	— 10
» » '72	100,95	— 0,02	» 6% '59	99,90	—	» 5½% '58	99,20	—	Vicosa privil.	3410	— 90
» » '74	100,92	—	» 5½ '61	91,70	+ 0,75	» 6½% '61	90,30	+ 0,30	CANTONI	5800	—
B.T.S. 5% '66	100,40	+ 0,08	» 5½ 62 9ª	91,50	+ 0,75	» 5½% '62	91	— +	Filme	278	—
			» 5½ 62 8ª	91,25	—	Meridionali 6%	98	—			
OBBLIGAZIONI			» 5½ 62 6ª	90,75	—	Viscosa 6%	99,20	—			
ENEL 6%	97,40	—	» 5½ 63 7ª	91,70	—	» 6% '57	97,20	—	**CHIMICI**		
» Ex 5%	97,40	—	» 5½ 63 5ª	90,40	+ 0,10	» 5% '58	96,10	—	Italgas	1207	— 13
I.R.I. 5½ %	98,80	—	» 6% 64 9ª	95,40	+ 0,30	Sipel 6%	100,50	—	Farmitalia	12200	—
» (5%) 5%	99,30	—	» 6% 64 10ª	95,30	—	Timo 5%	97	—	Schiapparelli	5150	+ 130
» ventl. 5%	98,65	—	» 6% 65 11ª	95,30	+ 0,20	Telve 6%	97	—	Mira Lanza	38200	+ 300
» (36) 6%	98,80	—	Cassa RPL 5%	95	— + 0,40	Terni 6%	96,50	—	SAFFA	5640	+ 210
» '37 6,4%	96,80	—	00. PP. 3%	94,50	—	Ilva 6%	96,50	—	ANIC	1430	+ 14
» (36) 6%	98,45	+ 0,15	Icipu vent. 6%	96,20	+ 0,10	Esso 8%	99,70	—	Rumianca	1749	— 8
» ('74) 6%	98,30	+ 0,15	» 8½	90,60	+ 0,20	SIP 6%	97,65	— 0,10	Montecatini	1797	— 23
» '69 5½%	92,50	—	» Telefoni 6,5%	96,50	—	Pilipsa 8½%	99	—	Liquigas	220	—
» '68 5½%	91,80	— 0,30	» » 6% 56	98	—	Mediobanca 7%	101	—	Pirelli	89,50	+ 1,50
» '67 5½%	92,50	+ 0,25	» » 6% 56	98	—	Fergat 8%	110	—	S.R.E.M.I.	1010	+ 10
» '63 5½%	92,10	+ 0,15	» Cattini 6%	99	—	C.Pezzi 8,75 58	87	—	Cir	3400	—
» ('60) 6%	99,05	— 0,45	» St.Mezz.6%	96,40	—	» 8,50 62	84	—			
» Ediz.'veni.	99,10	— 0,25	IMI XII 5%	99,50	+ 0,20	Rumianca 5½	88,50	+ 0,80	**MINERARI**		
» Elettrif.5½%	112	—	» XV 1-2-3ª	100	—	» 6,50 63	88,45	+ 0,15	Montecatini	815	+ 15
» » 5½%bol	94,20	—	» XVIII 5%	97,60	—	Lancia 5½% 63	85,70	+ 0,10	Valle Gralla	18000	—
» Sidar 5½	97,25	+ 0,15	» XIX 6%	99	+ 0,20	» 5½% 67	80	—	M. Amiata	12650	+ 250
Edlso (III) 6%	98,75	—	» XX 6%	98	—	Liquigas 6%'69	94,40	— 0,55			
Edlso (IV) 5%	93	—	» XXI 5%	91,80	— 0,20	Cons.-Sav. 5½	88,90	— 0,30			
FF. SS. 5½%	95,30	—	» XXII 5%	89,30	—	IBM Italia 5½	90,50	—	**ALIMENTARI**		
» » '55	95,30	—	» XXIII 5%	89,80	+ 0,20	IL. Gas 5½ '81	90,20	—	Rom. Zuccheri	172	—
» » '56	93,80	—	» XXIII 5%	89,80	+ 0,20	Te.Ri.S.Ban. 5½	89,50	—	»	80	—
» » '58	93,50	—	» XXIV 5½	92	— 0,10	Autostrade 5½	90,20	— 0,50	Vecchi-Unica	202	—
5% '58	88,20	—	» spec. '64	98,60	—	» 6% 65	96	— 0,10	Eridania	2975	— 50
» 5% '61	88,10	—	» Cr.Mob.%	96,40	—	Motta 6%	94,65	+ 0,15	Motta	12850	+
» 6% '65	97,20	—	Terme '37 5%	99	—	Finsider C. 6½	99	— + 0,50			
P.S.Agr. 5%	88	— + 0,25	» '32 5%	98,50	—	Ag. P. 5,50% C.	101,50	+ 0,50	**IMMOBILIARI**		
» » 5% II	90	—	» ASMS½59	91	— + 0,30				Beni Stabili	3200	+
» » 5% III	86,20	—	» ASMS½62	90	— 0,80	**AZIONI**			Sifes		
» » 5%bol I	96,30	—	Cassa 6% '59	98,50	—	**ASSIC. E FINANZ.**			Risan. (Napoli)	6200	—
» » 5%bol II	96,10	—	» 5½% '61	98,50	—	Assic. Torino	6975	+ 75	Imm. Roma	540	+ 7
» » 5%35 III	96,10	+ 0,15	Fiat 6% '48	98,70	+ 0,20	Ass. Tor. priv.	4950	+ 125	Ghersina	1700	—
Ed. PP. 5%	88,35	—	Fiat 6% '58	98,80	—	Ass. Generali	99300	+ 1200	Forest	122	—
» » 5½%	91,50	—	Fiat 6% '67	98,80	+ 0,20	Prem. Finanz.	1262	+ 52			
» » 6%	96,30	— 0,20	Fiat 5½% '68	92,30	—	STET	2700	+ 75	**DIVERSI**		
» » 5%bol	96	— 0,25	BIV 6½%	88,15	—	Ltredi	3595	— 95	Buini	5000	—
» » '65	96,40	— 0,40	Pirelli 5% '46	99	—	Finsider	699	+ 18	Acqua Pelab.	890	— 5
Esl Petrolio 5%	98,25	—	» 5½ '62	90,10	—	Fondiaria	1359	+ 19	C. Acqua Roma	485	+ 17
» » 6% '57	97,60	—	Oliv. '48-49 7%	102	—	Mediobanca	32600	+ 500	Acq. DeFerr.-B.	1120	—
» » 6% '58	97,30	—	» '53 7%	101,90	— 2	La Centrale	10170	+ 175	Cartiere Ital.	1308	+ 8
» Sp. 6% '58	96,15	— 0,05	» '55-75 7%	100,50	— 5	Meridl. Finanz.	2460	+ 35	Cartiere Burgo	16100	+ 600
» Sud 6%	96,60	—	» '58 7%	101,25	— 3,25	Ferr. Merid.	2227	+ 27	Fornaci Rieun.	13000	—
» » 5½%	90,90	—	» '62 5½%	99,50	— 0,50				Eternit	4500	+ 160
» » 5½ '61	91,30	—	» '62 5½ 1ª	90	— + 1	**COMUNICAZIONI**			Pirelli	3675	— 55
» 5½ '61 4ª	90,70	+ 0,40	» '62 5½ 2ª	89,50	+ 0,50	Ferr. Meridl.	1780	—	Cucine. Pozzi	209	+ 9
» 5½ '62 5ª	90,80	—	» Beni 5½%	88,60	—	N.A.I.	8850	—	Risanamento	308	+ 1
» 5½ '63 7ª	91,30	—	Magneti 4½ 7%	101	—	Telefon.-Nord	20	+ 2	Risanamento pr.	231	— 6
» 5½ '63 8ª	92,70	—	» 5% 7%	105	— + 1,50	Telef.	2534	+ 34	Imm. Sicula	1662	—

DI MILANO ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.		Pirelli C.	3890
Gim			1250
Centrale	10.100	Stet	2693
Invest	3500	Italgr	2750
Montegr.	2199	Generali	97,900
Sviluppo	2020	Ras	39.990
Fonsarc	425	Incendio	9440
Finelettr.	1330	Assicur.	24.900
Finsiderr	691	Ass. Tor.	6970
Breda	3710	Ass.Tor.pr.	4850
Safog	117,50	Ass. Mil.	26.500
Sme	2450	Ass.Mil.pr.	16.250
Generalfin	994	Fond. Vita	20.250
COMUNICAZIONI			
N. Milano	702	Ansaldo	2409
Milani	1790	Sip	2550
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.400	Lanerossi	2950
Val Tidone	18,25	Tiltona	165,25
Olcese	760	Fisac	290
De Angeli	2520	Cascami	4690
Cucirini	7060	Bemberg	1125
Linificio	650	Cotonif.	5610
Rossari	18.520	Snia Visc.	4540
Rotondi	29.990	Viscosa pr.	3440
Tessi	2394	Pacchetti	457
Unione M.	30.000	Sertil	140
Gerardo	1670	Manif. pr.	1932
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1096	Dalmine	6800
Magona	1040	Breda-ltz.	1120
Metallurg.	4065	Falck	
Ansaldo	12.875	Falck pr.	
Montecat.	1780	Trafilerie	691
Montepaon	810	Elba-Viale	
Dalmine		Terni	510
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2210	Fr. Tosi	685
Fiat priv.	1872	Westingh.	998
Nebiolo	625	Olivetti	2800
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elettr.	2855	Magneti	980
Emiliana	2370	Tecnom.	1539
Orobia	2485	Alfa Ver.	1610
Marelli	815		
ALIMENTARI			
Distillato		Cartiera	
Eridania		Motta	12.900
Ed. Molino	1540	R. Zucch.	
CHIMICI			
Anic		Montecat.	1750
Saffa	5548	Liquigas	
Italgas	1200	C. Erba	7030
Liquigas	220	Erba priv.	5255
Mont. Ed.	805	Bilacchi	16.000
Polsiger	90,125	Caffaro	
Landorollo	2785	Lavoro	3250
Mont. L.	38.100	Lavoro priv.	3490
Disegno		Cogn	
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aeder	2850	Milano C.	50.000
Immobil.	2250	Sifas	3150
Sagr	1430	Ben. Ferr.	661
Beni Stab.	5125	Risan. N.	6230
Ben. Imm.	536		
DIVERSI			
Edison	2792	Sperlgia	116
Bastogi	9,50	Pir. SpA	5670
Bonda	42.600	T. Acqui	7230
Burgo	16.370	Pissac.	503,75
Chatillon	560	Ajaccio pr.	732,75
Cogn	3560	Montedison	2890
Italcem	16.500	C. Acqua	488
Cementir	5200	Da Ferrari	1115
Cem. Furri	205	Saia	4025
Elettrom	4700	Sges	1770
Rejna d.	1050	Donzelli	5650

La tendenza generale del mercato azionario, ieri a Torino, ha presentato un seguito di oscillazioni nervose, nel quadro generale di un mercato contratto e sostanzialmente molto resistente. La debolezza del dopoborsa precedente è stata riassorbita dal tono migliore della consueta gamma di titoli primarie, soprattutto Fiat, Viscosa, Olivetti.

Sull'onda della rinnovata e vivace attività del denaro il mercato ha concluso sui massimi, in vantaggio prevalente rispetto ai prezzi della vigilia, anche se le ultime chiusure sono state influenzate da un più massiccio afflusso di vendite nel frattempo intervenute. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Titoli della giornata: titoli di Stato per lire 10.500.000 c.a., obbligazioni per lire 28.500.000 c.a., azioni n. 305.700.

Milano, 22 dicembre

L'avvicinarsi delle festività non rallenta lo slancio della Borsa che in una seduta ancora attivissima e pur tra movimenti alterni è potuto continuare in parte l'ascesa, consolidando le basi dei principali valori che nei giorni scorsi avevano marciato a grande andatura, specie i valori primari; Fiat, Cattini, Edison, Viscosa e Pirellone. Stamane la domanda è affluita a tratti alternato a fasi di pausa, indirizzandosi sui valori rimasti ancora alla corda. I titoli del gruppo Finsider hanno marciato speditamente. Rialzi di maggiore ampiezza venivano registrati dalle Stet, Cantoni, Cucirini.

Chiusura in complesso irregolare con leggera prevalenza di ribassi. L'indice generale azionario del *Sole - 24 Ore* passa da 71,77 di ieri a 71,94 con un leggero rialzo dello 0,20%. Aumentata attività nel settore del reddito fisso e fondo leggermente migliore. In denaro il mercato dei prestiti.

Titoli trattati: valori di Stato 125.000.000, obbligazioni milioni, azioni n. 4.351.550 per un valore di 8808 milioni.

Dopoborsa sostenuto con acquisti di calma sul finale. Corsi informativi rilevati: Fiat 2225-2235, Cattini 1725-1805, Edison 2830-2840, Viscosa 3430-3450, Generali 98.500-98.700.

Stato, industriali, sindacati comprano un cantiere navale

Una società finanziaria senza precedenti in Inghilterra - Il cantiere, che occupa 5 mila operai, era fallito da due giorni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 dicembre

Con soluzione finanziaria senza precedenti in Inghilterra, il governo ha oggi «salvato» un grande cantiere navale già nelle mani del curatore fallimentare e destinato a chiudersi tra due giorni. Sarà creata una nuova società, di cui lo Stato comprerà il cinquanta per cento delle azioni. L'altro cinquanta per cento sarà acquistato, in parte, da un piccolo gruppo di industriali e uomini d'affari e, in parte, da due potenti sindacati.

Nell'annunciare l'iniziativa ai Comuni, il ministro dell'Economia George Brown ha dichiarato: «*Non s'interpreti il nostro intervento come un nuovo tipo di nazionalizzazione. Quello che costituiamo è una società privata, e come tale sarà diretta e amministrata*».

Il cantiere — «Fairfield's Shipbuilding Ltd.», vicino a Glasgow — era in gravi difficoltà da parecchio tempo. Gli armatori inglesi avevano cercato di tenerlo in vita con ricche ordinazioni ma il disse s'era fatto sempre più incolmabile. Molti fattori contribuivano a tale situazione, essi è bassa produttività dei cinquemila dipendenti e le loro frequenti dispute intersindacali. Il scorso, il cantiere falliva. Il governo tentava subito d'impedirne la chiusura ma solo nelle ultime 48 ore crisi è stata risolta.

Secondo informazioni date stasera dal ministro Brown, le tre parti — Stato, privati e sindacati — dovranno investire, complessivamente, nella nuova società, circa due milioni di sterline, tre miliardi e mezzo di lire. Delle due «Unione» è stato ancora divulgato il nome ma si sa che sono fra le più ricche d'Inghilterra. L'«iniziativa privata» è rappresentata dall'industriale Iain Stewart — Presidente della futura azienda — da Sir Isaac Wolfson, proprietario di grandi catene di empori, da Lord Thomson Fleet, magnate della stampa, e da altri con cui sono in corso negoziati.

m. ci.

Trattative segrete in Germania

I metallurgici tedeschi chiedono la settimana corta

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 dicembre

In una località segreta, sembra a Francoforte, si sono riuniti stamane a porte chiuse i rappresentanti del sindacato «Ig Metall» degli industriali per discutere il rinnovo del contratto di lavoro dei metallurgici e dei metalmeccanici dell'Assia (290 mila operai e 75 mila impiegati). E' la prima trattativa diretta dopo che i sindacati hanno denunciato il contratto di lavoro, che scade il 31 dicembre, richiedendo aumenti salariali del 8 per cento e la «settimana corta» di 40 ore a partire dal 1° luglio 1966 per tutti i metallurgici e metalmeccanici tedeschi (3 milioni e mila persone).

Questo primo incontro è avvenuto su piano regionale, nonostante il rifiuto dei datori di lavoro, che volevano trattative sul piano nazionale. La discussione è durata cinque ore, in un'atmosfera distesa. Si è trattato di una prima presa di contatto. La prossima riunione, sempre sollanto per il contratto dei metallurgici e metalmeccanici dell'Assia, avrà luogo il 13 gennaio.

t. s.

Il Mec cancelle 15 miliardi all'autostrada Val d'Aosta

Servirà per il tratto da Quincinetto al capoluogo - Il costo è di 50 miliardi e

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 dicembre

Un prestito di 15 miliardi di lire è stato oggi accordato dalla Banca europea degli investimenti (l'organismo finanziario del Mec) alla società «Sav» per la costruzione dell'autostrada della Valle d'Aosta. Il contratto è stato firmato dal presidente della società valdostana dott. Alberto Chiamonin e dal presidente della Banca europea dott. Paride Formentini.

Il finanziamento è accordato per la realizzazione dell'autostrada Quincinetto-Aosta, lunga 47,4 chilometri, il cui costo totale è previsto in cinquanta miliardi e mezzo di lire. Sono compresi nei lavori sovvenzionati dal Mec i raccordi con le strade di accesso ai trafori del Gran San Bernardo e del Monte Bianco. «Con la realizzazione di quest'opera — si legge nel comunicato pubblicato stasera a Bruxelles dalla Banca europea — verrà completata, dalla parte italiana, la sistemazione di due dei più importanti itinerari transalpini».

Lo Stato italiano ha concesso la propria garanzia sul prestito. La costruzione e la gestione dell'autostrada saranno curate dalla «Sav».

s. d.

Nuove proposte al Mec per il prezzo delle arance

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 dicembre

(s. d.) La commissione del Mec ha proposto al Consiglio dei ministri un'importante modifica nel sistema di protezione delle arance italiane. Da poche settimane è in vigore infatti un regolamento che impone un elevato prezzo minimo di entrata alle arance importate dai paesi che non fanno parte della Comunità, ciò per permettere ai nostri agrumi di non subire la concorrenza straniera. Questo regolamento ha suscitato tuttavia molte proteste, specie da parte delle associazioni dei consumatori, che temono un eccessivo aumento dei prezzi delle arance. Per evitare perturbazioni nel costo della vita, la commissione ha dunque ora proposto di ridurre il prezzo minimo di entrata (da 15,5 a 13,1 dollari il quintale), e di dare invece ai produttori italiani un aiuto finanziario proporzionale alla differenza fra il prezzo italiano e il prezzo di importazione.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street a livello record

La media «Dow Jones» degli industriali passa da 959,46 a 965,86

New York, 22 dicembre.

Il mercato azionario ha registrato oggi un nuovo sidereale rialzo, e l'indice Dow Jones dei valori industriali ha superato il massimo assoluto di chiusura stabilito il 4 novembre scorso. Secondo gli osservatori, le ottimistiche previsioni sull'andamento dell'economia fatte dai dirigenti di grandi complessi quali la Chrysler, la General Motors e la General Electric, le indicazioni secondo le quali Johnson farà il possibile per non aumentare le tasse, hanno contribuito a stimolare i rialzi.

Azioni trattate: 9.720.000, quasi un milione e mezzo più di ieri.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): Industriali 965,86 (959,46); Ferroviari 247,16 (247,43); Obbligazioni interne 87,26 (87,23); Pubbliche util. 151,83 (151,09).

Zurigo: da 194,2 a 195,1

Zurigo, 22 dicembre.

Mercato stabile per i titoli svizzeri, in rialzo gli statunitensi.

Indice 195,1 (ieri 194,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): C. Erba 50,25 (49,50); Rumianca 12,45 (12,45); Italcementi 111 (112); Snia Viscosa 30,70 (30,50); Bastogi 15,65 (15,70); Condotte 3,45 (3,40); Fiat 18,75 (18,65).

Unione Banche Svizzere 2690 (2680); Società di Banca Svizzera 2100 (2090); Credito Svizzero 2310 (2300); Brown Boveri 1785 (1780); Ciba 5200 (5170); Fischer 1375 (1370); Lonza 930 (920); Nestlé 2605 (2590).

Parigi: da 89,6 a 89,4

Parigi, 22 dicembre

Intonazione riflessiva.

Indice 89,4 (ieri 89,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 21,80 (22,30); Finsider 6,90 (6,80); Pirelli 25 (25); Snia Viscosa 33,80 (33); Fiat priv 13,50 (13,70); Montecatini 14,10 (14,20).

Francoforte: 113,72 (113,58)

Francoforte, 22 dicembre.

Tendenza irregolare.

Indice 113,72 (ieri 113,58).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 17,90 (17,85); Fiat 14,25 (14,45); Fiat priv. 11,95 (12,15); Magneti Marelli 6,25 (6,35); Montecatini 11,60 (11,55); Olivetti 17,90 (18,30); Pirelli 22,60 (22,60); Snia Viscosa (27,30).

Londra: da 426,4 a 429,6

Londra, 22 dicembre.

Mercato generalmente stabile, con rialzi di carattere settivo.

Indice 429,6 (ieri 426,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 56 1/2 (56); Snia Viscosa priv. 47 (47); Montecatini 24 (24 1/2).

Oro e valute estere

Milano, dicembre.

Banconote: sterlina 1745-1765; dolle. Usa 623-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 706-716 lire al grammo. Monete: sterlina vecchio e nuovo conio 6100-6400; marengo svizzero 5100-5300; fr. francese 5700-5900; bel- 5300-5500; fd. italiano 5400.

LANCIA & C.

FABBRICA AUTOMOBILI - TORINO - S.p.A.

Sede Sociale: Torino - Via Vincenzo Lancia n.

Capitale sociale L. 10.800.000.000 interamente versato

RIMBORSO ESTRATTE

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che il 25 ottobre 1965 in conformità all'art. 5 del Regolamento del Prestito, è stato effettuato il sorteggio dei certificati obbligazionari Lancia 5,50% 1960-1977 - costituenti la quota di ammortamento dell'anno 1965.

L'elenco dei certificati estratti è in corso di pubblicazione sul supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. del 10 novembre 1965 (Bollettino Estrazioni n. 82); è stato già inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione e distribuito alle Banche incaricate dei pagamenti.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal 1° gennaio e da tale data rimborsabili alla pari presso la Sede Sociale in Torino - Via Vincenzo Lancia n. 27, dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 15 (sabato dalle 8 alle 12) e presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti Bancari: BANCO DI ROMA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI NAPOLI - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SICILIA - CREDITO LOMBARDO - BANCA TORINESE BALBIS & GUGLIELMONE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

I certificati obbligazionari oggetto del rimborso dovranno essere muniti delle cedole n. 13 e successive.

PAGAMENTO CEDOLE PRESTITI

5,50 % - 1960/1977 e 5,50 % - 1962/1980

Si informa che a partire dal 1° gennaio 1966 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50 % 1960/1977 contro ritiro della cedola n. 12 e che dal 31 dicembre 1965 saranno altresì posti in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50%-1962/1980 contro ritiro della cedola n. 7.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società come sopra specificato e presso le Sedi e Dipendenze degli Istituti Bancari sopra indicati.

PREMI NON RICHIESTI

Si fa presente che sono ancora stati richiesti i premi, rappresentati ciascuno da una autovettura Lancia «Flavia» berlina normale di serie, spettanti alle seguenti obbligazioni Lancia 5,50%-1962/1980:

Estrazione n serie — compresa nel certificato n. 1359 serie C

Estrazione 1965: n. 408979 serie H e L — comprese nei certificati n. 2498 serie H e L.

Si ricorda che i predetti certificati dovranno essere presentati, preferibilmente a Banca, alla Soc. per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. - Milano - Via Filodrammatici n. 8 - per la stampigliatura ed il rilascio della cedola premio al portatore.

SNIA VISCOSA

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

per Azioni sede in Milano, via Carnia 8

Capitale Sociale L.

Prestito Obbligazionario 6% 1957 - 1975

PAGAMENTO INTERESSI

Si informano gli Obbligazionisti che a partire Gennaio 1966 saranno esigibili gli interessi semestrali - Cedola n. 17 - in ragione Lit. 30 (lire 30) per ogni obbligazione, presso la Cassa Sociale e presso le consuete Banche incaricate.

RIV-SKF

**OFFICINE DI VILLAR PEROSA S.p.A.

Solidarietà verso casi drammatici e dolorosi

Le offerte a «*Specchio dei tempi*» per alleviare il Natale degli sventurati

Nell'imminenza delle feste, lettori di ogni categoria inviano alla popolare rubrica somme di denaro perché siano destinate a chi soffre nella miseria e nella disoccupazione o nelle malattie - Sempre frequenti le offerte in nome di Papa Giovanni - Altre sottoscrizioni

L'atmosfera natalizia si sente anche agli sportelli che raccolgono le offerte per il fondo di «Specchio dei tempi». I lettori vengono a portare le loro somme o le inviano per posta. Appartengono a tutti i ceti, artigiani, insegnanti, operai, industriali, pensionati: ci sono i ricchi e ci sono i poveri, gli anziani e i bambini. Tutti offrono con slancio e generosità; [illegible] che queste somme servono a lenire dolori e pene, a rendere meno duro il Natale di chi è colpito dalla sventura della miseria e della disoccupazione, della malattia nell'indigenza.

Le offerte arrivano non solo da Torino, ma da tutta Italia e anche dall'estero perché il nome di «Specchio dei tempi» e l'eco della sua attività sono andati oltre i confini. Parecchie offerte sono anonime, di donatori a cui basta la gioia di offrire. Altri uniscono l'offerta ad un ricordo, un pensiero, un augurio. Come abbiamo notato di recente, le offerte in memoria di Papa Giovanni XXIII continuano ad essere frequenti: in quattro giorni ne [illegible] arrivate 65, soprattutto piccole [illegible] inviate da uomini e donne che chiedono aiuto o implorano una grazia e ringraziano per averla ricevuta. Leggendo queste righe si scopre in quale misura Giovanni XXIII vive nel cuore del popolo.

In memoria di Papa Giovanni XXIII perché vegli su tutti i miei cari, una mamma Lucia Rossini 2000; N. N. 2500; A. R. 5000; E. E. 2000; Papa Giovanni proteggi mio figlio, R. M. 2000; R. M. in onore di Papa Giovanni 2000; A Papa Giovanni XXIII e alla Vergine di Lourdes per ottenere grazia ILBB 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, F. M. 2000; E. F. G. in memoria dei suoi cari 2000; In onore di S. Rita 5000; In memoria di Papa Giovanni 5000; Per una piccola [illegible] di base 3000; Anna, 2000; C. B. 2000; Dal bimbo Andrea Mornirolli, Ivrea 10.000; In memoria del Papa Giovanni XXIII, M. G. 5000; Ariotti Marta in Grazioli, Prato Sesia 30.000; In onore al Papa buono, il piccolo Enzo 5000; Emisa e Dino in onore di Papa Giovanni 1000; In memoria di nonno, nonna, Franchina 1000; In memoria a Papa Giovanni XXIII, Rocca C. 10.000; A favore di Papa Giovanni XXIII, O. G. 2500; Coniugi Bertone in memoria dei loro defunti 5000; N. N. 5000; Anziché fiori, Nina 3000; Felicita in memoria del nonno, nonna e zio Antonio 3000.

N. N. 5000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni, R. P. 5000; R. V. B., 20.000; In onore di Papa Giovanni, Anna e Ugo 5000; Elisa Eusebio 5000; S. M. A. in onore di Papa Giovanni 2000; F. P. 1000; In onore di Papa Giovanni 2000; In memoria dei miei defunti, Pelosi 5000; Trivelli, La Spezia 5000; E. R. ringraziando e invocando aiuto da Papa Giovanni XXIII 10.000; A ricordo di Ada e Picco 15.000; Una madre triste e angosciata in onore del tanto caro Papa Giovanni perché salvaguardi la salute di suo figlio [illegible]; In onore di Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei miei cari defunti, Angiola Risso [illegible]; Per Santo Papa Giovanni XXIII, per la pace del cuore, O M. 1000; Da Milano ing. A. C. 50.000; Vincenza Occelli 10.000.

In ringraziamento e per invocare la protezione di Papa Giovanni sulla mia famiglia, G. G. L. 1000; I. M. C. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia e sua protezione, R. Mazzeri 5000; N. N. 5000; R. P., Monaco 50 DM 7750; N. N. 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. M. 1000; Eugenia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Per il Natale dei bambini in memoria di Maria Ramella 5000; M. L. 2500; A. B. alla memoria di Papa Giovanni 2000; In memoria dei miei defunti, Albarelli Leonora 20.000; A. R. in onore di Papa Giovanni 1000; Ringraziando Papa Giovanni, Chicco 1000; Miriam Disegni 10.000; N. N., Chivasso 1000; In suffragio nostri cari defunti, Negro Diva e figlio Guido 2000; Un'inferma a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, B. G. T. 5000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

In memoria di Papa Giovanni implorando una grazia e protezione, S.C.A. 2000; Bosio Gina 5000; N.N. 5000; Corrado e Daniela 5000; Una mamma in onore di Papa Giovanni 2000; Quattro amiche [illegible]; M.Z. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore del Papa Buono perché protegga sempre Carletto, Madrina 4000; Alessandro 10.000; F. e G. OB. 5000; A.B. 2000; G C 2000; S.F. 5000; B.R. in memoria di Papa Giovanni 1000; L.M.A. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In ricordo di papà 2000

Chiedendo aiuto a Papa Giovanni per mio figlio studente 2000; A.A. 10.000; A. e M. 2000; Una nonna per il bene dei suoi nipoti 1000; In suffragio dei nostri cari defunti 2000; L.P. 5000; P.A. 10.000; Una impiegata di Torino 10.000; Pierina in memoria dei suoi genitori 2000; In memoria dei suoi cari defunti, Franca 2000; R.B.V. in memoria dei suoi cari 10.000; Carlo e Maria 5000; In onore di Papa Giovanni 1000; In memoria di Papa Giovanni. Manuela 2000; N.N. [illegible]; Gotta Famiglia in onore di S. Antonio 2000; Patrizia V. 10.000; Genearelli F., Roma 5000; Un povero pensionato dell'Inps, G. V. in memoria del caro Papa Giovanni 1000; In ringraziamento ed onore di Papa Giovanni XXIII, C.V. 10.000; In memoria del mio carissimo marito, una pensionata [illegible].

Perché Papa Giovanni ci assista sempre, Carola, Eugenia e famiglia [illegible]; N.N., Ivrea In memoria di Papa Giovanni per grazie ricevute 5000; Perché Papa Giovanni protegga sempre la nostra famiglia, Mino e Nella 5000; Verretto Perussono Teresa 1000; In onore Papa Giovanni, M.D.S. 20.000; Cleme e Germana in memoria di papà Francesco e Papa Giovanni Roncalli 10.000; R.M. implorando da Papa Giovanni una grazia tanto desiderata 5000; Una mamma 1000; Una pensionata E.B. 1000; Adriano e Maria Teresa per un bimbo povero [illegible] In memoria di Papa Giovanni B.E. 1000; S.B.A. in ringraziamento e a riconoscenza a Papa Giovanni 5000; In memoria della nonna Maria, Raffaella e Paola 1000; In onore di Papa Giovanni per ottenere una grazia e protezione 1000; Rimanenza fiori in suffragio Gianti Antonio, Famiglia Cerutti 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni, N.N. 2000.

M. G., 1000; Luisa e Pina 2 mila; Palmina ringrazia Papa Giovanni 1000; Audagna Luigi - Torino 4850; Maria Mazzocchi 5000; Daniela Benedetti 2 mila; N. N. 5000; Simonetta in memoria di Papa Giovanni 500; In memoria di Papa Giovanni [illegible] 1000; Fiore Albina 2000; In memoria dei miei genitori e di Papa Giovanni XXIII - F.A. 10.000; In [illegible] di Papa Giovanni - E. L. Cengio (Savona) 3000; N. N. 1000; Anna G. G. in memoria di Papa Giovanni 2000; Vittoria in memoria di Papa Giovanni 2000; Una nonna M. F. per ricordare il buon Papa Giovanni perché aiuti sempre i miei cari 1000; Dr. Peirano C. - Alba 2000; Olga e Rita in onore di Papa Giovanni 1000; In ringraziamento e invocando sempre la benedizione di Papa Giovanni - una nonna di Ivrea 5000.

Classe 5ª B Scuola Elementare A. Manzoni 10.000; G. P. in memoria di Poli Darlisca nell'anniversario 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII P. G. in[illegible] protezione per tutti i miei cari 1000; E.S. 500; Elsa Renata 10.000; M. V. per una persona anziana 4000; Giovanni e Teresa per onorare Papa Giovanni XXIII 2000; Lia Griglione 10.000; Famiglia Merlo 5000; Io in onore di Papa Giovanni 5000; Ricordando papà - Giuseppina 5000; Aldo Cappa 2000; Maio G. per una persona bisognosa 2000; Occelli Vincenzo 5000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta - Margherita 5000; Terreno Giovanna 5000; In [illegible] di Papa Giovanni per grazia ricevuta e mi tenga sempre nella Sua santa protezione con tutti i miei familiari - Maria R. G. (To.) 500; N. N. 10.000; N. N. 2000.

In memoria della mamma - Gina 5000; Di Pasquale Salvatore 2000; C. e D. Ciriè 5000; C. F. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia - M. P. C. Ivrea 10.000; Accatino Vincenza in memoria del Papa buono Giovanni Roncalli per grazia ricevuta e implorando la sua benedizione alle mie famiglie 2 mila; N. N. 5000; R. L. - Torino 100.000; N. N. per il Natale dei poveri 3000; N. N. 2 mila; A

ULTIME NOTIZIE

Dopo il primo incontro con i sindacati

Una nota della Confindustria sul contratto dei metalmeccanici

Le trattative, si afferma nel comunicato, devono avvenire con «profondo senso di responsabilità» perché l'andamento del settore si ripercuote sull'economia generale - Il vecchio contratto s'era rivelato, in pratica, più oneroso del previsto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

Le richieste di modifiche normative al contratto nazionale dei metalmeccanici, presentate dai sindacati di categoria alla Confindustria, dovrebbero costituire materia per una trattativa e un accordo a livello interconfederale (ossia, fra la stessa Confindustria, la Cgil, la Cisl e la Uil), riferendosi a questioni interessanti tutta l'industria italiana. Per il complesso del contratto, e quindi anche per quanto concerne la parte economica, i negoziatori dovranno procedere «con profondo senso di responsabilità, per le ripercussioni che l'andamento del settore metalmeccanico può provocare sull'economia generale».

E' questo, in sostanza, l'atteggiamento della Confindustria e degli imprenditori metalmeccanici, quale emerge da una nota industriale diffusa questa sera in seguito al primo incontro svoltosi nei giorni scorsi per il rinnovo contrattuale, e alle reazioni avutesi negli ambienti sindacali. Il vecchio contratto, precisa la nota, aveva portato ad un aumento del costo del lavoro che nel corso dell'applicazione si è rivelato maggiore di quanto previsto, superando il 45-50 per cento. Ora più che mai l'esame della proposte di eventuale revisione del contratto deve essere compiuto con eccezionale cautela, poichè il settore metalmeccanico assume particolare importanza, sia per gli oltre 1.000.000 di dipendenti, sia perché rappresenta poco meno del 40 per cento del valore aggiunto delle industrie manifatturiere, e concorre per circa il 15 per cento al prodotto netto di tutto il settore privato; sia, infine, per i suoi 1600-1700 miliardi di massa salariale pagata.

La nota sottolinea, poi, che nel corso della riunione fra le parti è stato fatto un ampio cenno alla situazione economica generale in rapporto all'andamento degli investimenti e ricorda che sono tuttora valide le cifre contenute nelle «prospettive di sviluppo dell'industria italiana», predisposte dalla Confindustria, dalle quali risulta che nel settore metalmeccanico e siderurgico, di fronte ai 484,8 miliardi di lire del triennio 1961-63, si avevano indicazioni per il periodo 1966-'68 di 314,4 miliardi con una diminuzione del 35,2%.

Il permanere degli investimenti su di un livello relativamente basso, secondo gli industriali, ha conseguenze particolarmente delicate in un periodo nel quale l'intenso sviluppo tecnologico richiederebbe investimenti di una certa ampiezza per evitare costosi invecchiamenti e fronteggiare la concorrenza.

Il suggerimento di risolvere alcune questioni normative nell'ambito di una trattativa a livello interconfederale richiama in sostanza la proposta avanzata dalla Cisl e parzialmente condivisa dalla Uil per stipulare un «accordo quadro» su alcuni importanti temi della contrattazione collettiva. Tale accordo, come si riscontra in pratica in occasione della presente vertenza dei metalmeccanici, dovrebbe tendere ad eliminare numerosi punti di dissenso, e spesso di rottura, dai negoziati per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro, realizzando altresì l'obiettivo di evitare il frequente ricorso ad agitazioni sindacali.

g. f.

La Cgil ha confermato gli scioperi dei bancari

Per il 30, 31 dicembre e 7 gennaio - Oggi astensione dei dipendenti della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

(g. f.) Una prima astensione di ventiquattro ore sarà attuata domani dai dipendenti della Banca d'Italia e ripetuta per altri due giorni entro il mese. La manifestazione è stata decisa dai sindacati per protestare, tra l'altro, contro la decisione di escludere i rappresentanti del personale dalle commissioni di promozione con poteri deliberativi.

La Fidac-Cgil e la Fabi hanno confermato lo sciopero dei bancari per i giorni 30 e 31 dicembre e 7 gennaio; i due sindacati si oppongono alla revisione dell'accordo di «scala mobile» richiesta dagli imprenditori. All'agitazione non parteciperanno la Cisl, la Uil, il sindacato dei dipendenti della Banca Commerciale e il sindacato dei dirigenti.

La federazione della scuola, di cui fanno parte i principali sindacati del settore, tranne il sindacato scuola elementare e il sindacato presidi e professori (che si è oggi ritirato) ha deciso di invitare tutti i sindacati del pubblico impiego per discutere il problema della «scala mobile». Per suo conto, comunque, ha chiesto agli organi competenti l'estensione degli effetti del congegno su tutta la retribuzione, anziché su una limitata parte di essa.

Dal 1° gennaio

Aumenta il prezzo del pane

Dal 1° gennaio il prezzo del pane aumenterà di 10 lire al chilo. Lo ha deciso il Comitato interministeriale prezzi, che ha anche stabilito un aumento di 5 lire per il pane speciale.

La giunta di Rivoli in crisi per le dimissioni dei socialisti

La decisione del psi dopo una polemica con un consigliere lombardiano - Nuove elezioni?

(Dal nostro corrispondente)
Rivoli, 22 dicembre.

La Giunta di Rivoli è in crisi in seguito alle dimissioni di due assessori socialisti. La decisione è stata presa in una riunione del direttivo della locale sezione psi, presente il prof. Vernetti, inviato dalla federazione provinciale. I dimissionari sono l'assessore all'edilizia privata, Biagio Goffi, e il delegato allo sport, Eridano Maiocchi. Anche il sindaco cav. Moisè De Simone (psi) è stato invitato dal partito a rassegnare l'incarico per giungere ad un chiarimento nella situazione dei partiti che formavano la Giunta.

La decisione socialista, che ha sorpreso tutti ed in particolare la dc, segna il culmine di una profonda divergenza di vedute, cui non sono estranei alcuni personalismi, tra l'assessore socialdemocratico Domenico Nania, esautorato dal sindaco il 1° dicembre, e i suoi colleghi di Giunta.

Il fatto, come è noto, aveva portato il psdi a votare durante gli ultimi due consigli comunali con i comunisti, e a presentare con essi una mozione di sfiducia contro il sindaco. La mozione fu respinta dal consiglio nella seduta di sabato scorso con la determinante astensione dei liberali. Ma il socialista lombardiano Antonio Morena ha dichiarato che non intendeva appoggiare la giunta fino a quando essa non avesse respinto pubblicamente i voti dei liberali.

A questo punto il psi che non ha le dispone soltanto di 15 voti sui 30 del consiglio, ha deciso di aprire la crisi, la cui soluzione è ritenuta per ora difficile se non impossibile. Attualmente le forze in consiglio sono: 10 dc, 5 psi, 2 psdi, 9 pci, 4 pli. Non si esclude che si debba giungere a un commissario prefettizio e a nuove elezioni.

g. l.

Un magistrato e un legale muoiono nell'auto in fiamme per uno scontro

Le vittime, di Mantova, sono il sostituto procuratore della Repubblica (41 anni) e un avvocato sessantunenne, ex presidente della Provincia - Sono morti sul colpo prima che l'auto s'incendiasse - L'incidente per un sorpasso nella nebbia

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 22 dicembre

Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Mantova, dott. Giuseppe Testa, di 41 anni, e l'avv. Arnaldo Bellini, di 61 anni, entrambi notissimi non solo negli ambienti forensi e giuridici, sono deceduti stamane in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 10 presso l'abitato di Cerlongo, sulla statale Goitese. La vettura sulla quale viaggiavano i due si è schiantata contro un'autocisterna, pilotata dal trentottenne Luigi Iella, residente a Cernusco Montevecchio di Como; quindi si è incendiata.

Il dott. Testa, che guidava l'auto, aveva tentato il sorpasso di una «Jaguar», malgrado la scarsissima visibilità dovuta alla fitta nebbia che gli ha impedito di scorgere l'autocisterna che, carica di benzina, stava sopraggiungendo dall'opposta direzione. L'urto è stato inevitabile. L'«Alfa Romeo» si è incastrata sotto la motrice del camion.

Gli autisti dell'autotreno, rimasti incolumi, sono scesi immediatamente insieme con i passeggeri della «Jaguar» (guidata dall'industriale mantovano Bellini, omonimo ma non parente della vittima, che aveva a fianco l'ing. Tosi, altro noto professionista della città) per tentare di soccorrere gli sventurati, i quali giacevano ormai morti nelle loro macchine sfasciate. Mentre si tentava di estrarre l'avv. Bellini, l'autovettura s'incendiava e dopo pochi attimi esplodeva il serbatoio.

Gli autisti dell'autotreno si preoccupavano, allora, di staccare la motrice dalla macchina, intricatavisi contro, per evitare il propagarsi del fuoco anche all'autocisterna e scongiurare così un altro più grave disastro: essi riuscivano nella difficile manovra, ma purtroppo non vi era più nulla da fare per i due occupanti dell'autovettura, ormai carbonizzati.

L'avv. Bellini era uno dei più affermati professionisti di Mantova ed era stato anche una figura di primo piano nella vita politica cittadina nell'immediato dopoguerra, avendo, fra l'altro, ricoperto la carica di presidente dell'Amministrazione provinciale ed essendo stato candidato al Senato per la dc, presidente del Rotary Club, presidente dell'Ept; attualmente era vicepresidente nazionale dell'Unione enti provinciali del turismo e commissario provinciale dell'O.n.m.i. Perseguitato come antifascista e membro della Resistenza, era stato sostituto procuratore della Repubblica per i reati politici dal 1945 al 1947. Inoltre era stato presidente dell'Automobile Club di Mantova, carica appassionante corridore automobilista, partecipante a varie edizioni della «Mille Miglia». Egli lascia la moglie Marzia e una bambina di sette anni. Era stato anche presidente dell'Associazione Calcio Mantova e membro della Consulta nazionale della dc per il turismo.

Il dott. Giuseppe Testa era assai noto negli ambienti giudiziari per avere svolto le funzioni di p. m. nei più importanti processi d'Assise celebratisi negli ultimi anni. Aveva anche risolto numerosi e complessi casi giudiziari.

I corpi delle due vittime sono stati composti nell'obitorio dell'Ospedale Civile di Mantova. I funerali si svolgeranno venerdì mattina nella basilica di Sant'Andrea. In segno di lutto cittadino sono stati sospesi tutti gli spettacoli teatrali e di rivista.

p. r.

Vietata nel centro di Roma la circolazione delle auto

In via sperimentale, dal 27 dicembre al 5 gennaio

Roma, 22 dicembre.

Da lunedì 27 dicembre e fino a tutto il 5 gennaio, un ampio triangolo nella parte centrale di Roma sarà chiuso al traffico automobilistico: nella zona, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 21, si dovrà circolare a piedi oppure con i mezzi pubblici.

Le uniche eccezioni consentite saranno limitate alle automobili degli abitanti della zona, le quali saranno fornite di cartoncini applicabili sul parabrezza: tutti gli altri, compresi i medici, dovranno abbandonare la propria vettura ai margini della zona proibita. Il provvedimento sarà attuato in via sperimentale.

Forse duecento morti per una frana in Perù

Lima, 22 dicembre.

Da cento a duecento persone sarebbero rimaste uccise in seguito ad una gigantesca frana abbattutasi dalle pendici del Monte Carhuasanch su un villaggio del distretto di San Marcos.

Il giornale del pomeriggio «Extra» parla di 200 morti e scrive che «non un muro» è rimasto in piedi nel villaggio colpito. Gli abitanti sono stati colti nel sonno.

Nel 1941, una frana abbattutasi nello stesso dipartimento uccise 3 mila persone; nel 1941 un'altra frana ne distrusse il capoluogo Huaraz, uccidendo 5 mila persone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato il
DOTT. ING.
Paolo Attilio Messina
Lo annunciano i figli **Paolo** con la moglie **Marisa** e bimbi, **Rosa**, consolata con il marito **Mario Tavernese** e bimbi, **Mario** con la moglie **Olga** e bimbi, **Michele** con la moglie **Lucia** e bimba, la cognata **Luisa Messca** e parenti tutti, la affezionata **Matilde** e **Angiolina**. Le famiglie ringrazia il Prof. Gianno Magri, il Prof. Carlo Carrozzo, il Dott. Michele Olivetti per le cure prestate. I funerali oggi ore 14,30 da corso Moncalieri 219.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Dottor Mario Messina per la scomparsa del padre
Paolo Messina
— Torino, 22 dicembre 1965.

Amministrazione, Direttore Sanitario, Segretario, Suore e ricoverati Ospedale Capirone prendono viva parte al dolore della Dott.ssa Rosa Messina per la scomparsa del **PADRE**.
— **Leyni**, 22 dicembre 1965.

Partecipano al dolore della Dott.ssa Rosa Messina: **Giuseppina** e **Giuseppe Cavigliotto**, dott. **Giorgio Michela Zucca**, reg. **Mario Restagno**, maestro **Depaoli**, dott.ssa **Severina Ballesio**, **Giorgio** e **Giulia Capirossi**.
— **Leyni**, 22 dicembre 1965.

Partecipano al dolore del dott. Michele Messina gli amici:
Lina e **Giuseppe Amalmo**
Lucia e **Franco Camanni**
Marcella e **Ottavio Lusana**
Renza e **Ferdinando Massara**
Annalisa e **Gian Michele Mallanati**
Margherita e **Michele Olivetti**
Ambrella e **Angelo Pizzini**
Irma e **Antonio Tripodina**.

Improvvisamente è mancato
Edoardo Vajo
passando nel mondo dei giusti lasciando angosciati la moglie **Rina**, il figlio **Ferruccio** con **Giliana** e il piccolo **Stefano Maria** che tanto adorava, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 da via Don Bosco 58.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Si uniscono al dolore del Geom. Ferruccio Vajo per la scomparsa del Papà
Edoardo Vajo
Geom. **Matteo Casella**
Geom. **Carlo Torretta**
Nilda Rey
Mariarosa Panizzolo.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

I Fratelli **Balegna** partecipano al cordoglio per la perdita del carissimo amico
Edoardo Vajo
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

La famiglia **Mandarsini** partecipa al lutto.

I **Dipendenti dell'Officina SIP 1ª Zona (Stipel)** partecipano al lutto che ha colpito la signora **Caterina Martinetto Vajo**.

Partecipano al dolore: **Fratelli Perchio**, **Ditte Bocris**, **Giovanni Palmo**, **Antonio Chiara**, **Antonio Bossopetta**.

Impolini via Giovanni Bosco 36 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'Amministratore
Edoardo Vajo
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Enrico Villa
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: mamma, moglie, figlio, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Perniglotti per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 24 corrente ore 8,30 partendo da piazza Giaconmini 14 indi la salma proseguirà per San Martino Alfieri.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

La famiglie: **Cav. Poggi, Pacella, Cap. Di Renzo, Damiano** prendono parte al dolore per la perdita del signor
Enrico Villa
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Gianni e **Mariuccia Chocchi** sono vicini al dolore di Palmina e Sergio.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Signorini
nata Manzini
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, la figlia **Ada** con il marito **Bruno Fabbri**, gli adorati **Pier Giorgio** con la consorte **Rita**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti. La cara salma sarà benedetta venerdì alle ore 11 in corso Mediterraneo 132, indi proseguirà per Nibbiola (Novara) ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Le famiglie **Febbri - Ferrero** partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Candida Barberis
ved. Locuman
Lo annunciano con profondo dolore la figlia **Luigina** col marito Ing. Pietro Cortani, la figlia **Maria** ved. Fiaccadori, la nipote **Luisa** col marito dott. **Guido Guglielmi** ed il piccolo **Franco**, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 corr. alle ore 15,45 partendo dalla Clinica in via Pier Lombardo 22.
— **Milano**, 22 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata l'anima buona di
Filippo Bossotto
Commerciante Vini
anni 42
Lo piangono desolatamente papà e mamma, l'amabile consorte con il piccolo **Luciano**, fratelli **Giuseppe** e **Rita** con famiglie, gli adorati suoi cari e cognati, zii, cugini e amici. I funerali giovedì 23 dicembre ore 16 da via Cecchi 54 bis.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Simone Comba
anni 77
Ne annunciano: Fratello, Sorello, con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano oggi ore 14,30 da via Alberello, la cara salma sarà tumulata in Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano**, 22 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Teresa Tricerri
La piangono le sorelle **Vincenza** e **Anna**, il fratello **Domenico**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 23 corr. ore 16 da via Ville della Regina 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Aldo Pedrini
Ne piangono: figli, genero, nuora, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10,30 da via Santena 5.
— **Torino**, 21 dicembre 1965.

Dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana forza d'animo, è mancato a Maralgila
Jean Paul Giannotti
Ne danno il triste annuncio il figlio, Ing. **Jean Louis**, e la famiglia tutta.
— **Maralgila**, 22 dicembre 1965.

La Società **Ravit** partecipa al dolore del proprio Direttore Generale, Ing. Jean Louis Giannotti.

La Società **Pechiney Progil** di Parigi prende parte al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale della Società Ravit di Torino, Ing. Jean Louis Giannotti, per la perdita del **PADRE**.

Il **Personale** tutto della Società **Ravit** si associa al grande dolore del proprio Direttore Generale, Ing. Jean Louis Giannotti, per la perdita del **PADRE**.

La Società **Idroelettrica di Borgolesno** partecipa al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale della Società Ravit, Ing. Jean Louis Giannotti, per la perdita del **PADRE**.

Il Dr. **Giovanni Cogliati** prende parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Jean Louis Giannotti per la perdita del **PADRE**.

Il Dr. **Giovanni Musso** partecipa al grave lutto che ha colpito l'Ing. Jean Louis Giannotti per la perdita del **PADRE**.

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Rigaldo
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Giuseppina Ostellino**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Annamaria Birale**, la nipotina **Alessandra**, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi a Varolango, alle 15,30, dall'abitazione dell'estinto.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Si associano al dolore per la morte di **VITTORIO** i cugini **Bertinetti** e **Frola**.

La famiglia **Birole** partecipa al dolore di Beppe e Annamaria per la morte del **PAPA'**.

Direzione e **Personale** della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega geom. Giuseppe Rigaldo reggente della Dipendenza di Brusasco per la scomparsa del padre
Vittorio Rigaldo
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Partecipano al dolore del geom. Giuseppe Rigaldo per la morte del **PADRE** gli amici e colleghi: **Gian Luigi Bortolotti**, **Mario Salomone**, **Giuliana Biraago**, **Renato Baldi**, **Alfredo Muriana**, **Eugenia Quario**, **Antonio Giellino**, **Luigi Timossi**, **Giuseppe Aragno**, **Franco Gadino**, **Giuseppe Dellaferrera**, **Giovanni Bertolino**, rag. **Sergio Priol**.

Dopo quattro anni di sofferenze è mancato la sera del 21 corr. il
DOTT.
Francesco Attilio Griva
Medico - Chirurgo
Ne danno l'annuncio la sorella **Maria Turinetto**; il fratello dott. **Giuseppe**; la cognata **Adriana Borella** ved. **Griva** colle rispettive famiglie; i cugini **De Regibus** e parenti tutti; la fedelissima **Maria Teresa Mazzarello**. I funerali il 24 corr. alle ore 9 con partenza da via Cavour 47 per il cimitero di Altessano. Non fiori; opere di bene.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Mario Niccolini è fraternamente vicino ai zugini Griva.

I **Condomini** di via Cavour 47 partecipano con vivo cordoglio immatura scomparsa
Dott. Francesco Griva
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Tragicamente è mancato a Grossa Canavese
Giovanni Bairo
(Mocca)
Ne danno l'annuncio la moglie, figli **Michele** e **Aldo**, nuora, nipoti, parenti tutti. Sepoltura 23 corr. ore 16,30 a Grossa Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Grossa Canavese**, 23 - 12 - 1965.

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici: **Bazzano, Berta, Bellrame, Bosisio, Dunand, Mosi, Piol e Rocca**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Ceda
Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, nipotino, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sebastiano Parola. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 da via Verdi 28.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglie:
Aurelia e **Carlo Bonessa**
Maria e **Renzo Rolando**.

Fornende Camerali partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
COMM. ING.
Aleramo Perdomo
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Cristianamente è mancata
Luigina Ivaldi nata Matti
Le piangono marito, figlio, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti. I funerali oggi ore 14,30 da via Bricca 2 bis. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Ivaldi le famiglie **Traversa**, **Cantori**, **Ferrero**, **Radicchio**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Accumolli
Maestro del Lavoro
Medaglia d'oro - Premio fedeltà FIAT
Addolorati ne annunciano: la moglie **Maria Listello**; il figlio **Sergio** con la moglie; figlioccio **Carlo**; fratelli; Sorella; Nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 14 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Martini
di anni 72
Ne danno il trista annuncio: la moglie **Antonietta Rossi**, i figli **Antonio** e **Francesca** con le rispettive famiglie, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 corr. mosa alle ore 16 partendo da via Pietro Rolla 17.
— **Venaria**, 22 dicembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Lucia Curlino nata Auda
La piangono: il marito **Mario**, il figlio **Luigi**, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 9 da via Santena 5 indi la cara salma verrà trasportata a Mazzè.
— **Torino**, 21 dicembre 1965.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppa Periale
ved. Carello
La piangono figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Cigliano 13.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Nell'anniversario della scomparsa di
Giovanni Carino
e nel ricordo di
Pasqualina Benedetto
ved. Carino
la figlia **Margherita** li ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compianto
Cav. Giuseppe Ronco
i famigliari lo ricordano con immutato rimpianto e ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere. La S. Messa sarà celebrata venerdì 24 dicembre, in Duomo, alle ore 8.
— **Chieri**, 23 dicembre 1965.

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Agostino Poncini
I suoi cari **La ricordano** a quanti Lo conobbero e stimarono.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

1964 **1965**
Laura Franchino
vive indimenticabile nel cuore di mamma e Pina e di tutti quelli che La vollero bene.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

I Familiari della compianta
Camilla Biamino
Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro grande dolore e particolarmente le famiglie De Matlis, Colli e De Giovannini.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Serenamente è mancata
Evelina Ceri ved. Caverni
Lo annunciano: i figli e rispettive famiglie. Funerali oggi ore 16 da via Sacchi 2.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Tiratori, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Pianotti & Traversa, prendono parte al dolore che ha colpito i sigg. Renato e Silvano Caverni per la morte della **MAMMA**.
— **Rivoli**, 22 dicembre 1965.

Partecipano al lutto dei signori Renato e Silvano Caverni:
Remo Angelino
Guglielmo Benedini
Federico Cappabianca
Michele Catalei
Gennaro Cavaliere
Mario Cigerza
Eliseo Dabandi
Francesco Dellara
Giacomo Ferchino
Sergio Fontana
Michele Forno
Filippo Giordano
Aldo Levama
Andrea Mota
Carlo Odasso
Cesare Pianelli
Pietro Pigino
Luigi Piolanti
Giuseppe Roggero
Carlo Rolla
Antonio Sandra
Pierino Solmello
Ugo Traversa
Giancarlo Trumullini
Luigi Venturino.

Gli **Amici** ed **Amministratori** di **Torino**, partecipano l'immatura dipartita del
Rev.o Don Luigi Viberti
Priore di Villardora
e si uniscono al grande dolore che ha colpito i vecchi genitori, l'affezionatissima sorella e familiari tutti. I funerali avranno luogo a Villardora, giovedì 23 corr. alle ore 15.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Don Luigi Viberti
le famiglie: **Cavalerla, Maina, Musinari, Pasquali, Stroppiana, Tarrizzo, Leavigildo, Zordini, Artelo, Clivio**.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

La **Società Lateral Val di Susa** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa di
Don Luigi Viberti
Priore di Villardora
— **Villardora**, 23 dicembre 1965.

Il **Comune di Villardora** prende viva parte alla dolorosa scomparsa dell'amato Priore
Don Luigi Viberti
— **Villardora**, 23 dicembre 1965.

E' mancata cristianamente
Maria Pieruz
Lo annunciano: figli, nuore, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 dicembre ore 15,30 via Selvaggio 7. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Claveno**, 22 dicembre 1965.

Luigi Jura e famiglia con profondo dolore si associa al cordoglio dell'amico Romeo Pieruz per la morte della mamma
Maria Pieruz
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

La **S.p.A. Jura & C.** prende viva parte al dolore dell'Amministratore Romeo Pieruz per la scomparsa della mamma
Maria Pieruz
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Impiegati e Maestranze della **S.p.A. Jura & C.** partecipano al lutto che ha colpito l'Amministratore Romeo Pieruz per la scomparsa della mamma
Maria Pieruz
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bassino ved. Prono
Ostetrica
Ne danno dolorosa partecipazione le figlie **Bianca** col marito **Edmond Longo**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 24 corr. alle ore 14,30 da corso Francia 75, indi la cara Salma proseguirà per San Germano Chisone dove sarà tumulata. Servizio autopullman. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al Dott. Domenico Angiolino per le premurose cure prestate.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Prendono parte al dolore della famiglie:
Aurelia e **Carlo Bonessa**
Maria e **Renzo Rolando**.

Fornende Camerali partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
COMM. ING.
Aleramo Perdomo
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

La **Società SALGAS** si associa al lutto per la scomparsa del
COMM. ING.
Aleramo Perdomo
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

La Famiglia **Berardinelli** partecipa al grande dolore della Famiglia Perdomo per la scomparsa dell'
Ing. Aleramo Perdomo
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

I Cugini **Campagnola Ardizzone** partecipano al dolore della cara Jucci per l'improvvisa dipartita del
DOTT. ING. COMM.
Aleramo Perdomo
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

Cognate, cognati e nipoti prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Natale Lazzero
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

La Famiglia **Rivolo** si unisce al dolore di Luciana e Gianni per la morte del Papà
Natale Lazzero
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Virginio Squillario
Desolati lo annunciano: la mamma, le sorelle **Carmen** e **Maria** con rispettive famiglie, parenti tutti e le fedeli **Silvia Ciciellis**. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10,30 partendo da piazza Peretti 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Lanfranco in Doria
Angosciati l'annunciano marito e figli. Funerali oggi ore 14,30, corso Monte Cucco n. 105.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

1964 **1965**
Lorenzo Berruto
vive sempre tra i suoi cari. S. Messa sabato 25 ore 18, Orbassano.
— **Orbassano**, 26 dicembre 1965.

23-12-'51 **23-12-'65**
Cav. Uff. Sigurd Just
La moglie ne rinnova la cara memoria con dolore rimpianto.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

I figli ed i familiari della compianta
CONTESSA
Carlotta Toesca Caldora
di Castellazzo Cirio
nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono il loro commosso ringraziamento a quanti hanno preso parte al gravissimo lutto che li ha colpiti. **Vittorio Toesca Caldora** di **Castellazzo** ringrazia in modo particolare il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti della Società Italiana per il Gas, la Direzione ed Impiegati della Società Italsider - Ufficio Vendite di Torino, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore Generale della Società Reale Mutua di Assicurazioni, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Direttore della Società Reale Riassicurazioni, la Direzione ed Impiegati della Società Siderurgica Commerciale Italiana - Filiale di Torino. La Messa di trigesima verrà celebrata in Riverolo Canavese: Parrocchia di San Giacomo il 10 gennaio 1966 alle ore 11 ed in Torino: Cappella del Collegio S. Giuseppe l'11 gennaio 1966, ore 9.
— **Torino**, 23 dicembre 1965.

Si era comperato tre auto

Una donna accusa il giovane che la sfruttava: arrestato

La squadra del Buon Costume ha denunciato e arrestato per sfruttamento di meretrice disoccupato Giuseppe Mascarello, 30 anni, via Mongrando 30, primo Prescilla Santi, ventottenne. L'accusa si riferisce appunto a questa donna. Il Mascarello ha tentato di discolparsi dicendo che faceva la guardia al suo amico. «Quando lei era in casa, andava fuori, io mi restavo e di fatti saranno consegnate 8 mila lire a testa».

Per questo incarico egli sarebbe stato ricompensato con due milioni usati per comperare una «Giulia Super», una «Giulietta» e una «600». Le Santi ha confermato quello che le indagini del dott. Samale avevano scoperto: cioè che l'uomo viveva alle sue spalle.

— La preside della scuola media statale Leo Colombo di Rivoli, prof.ssa Lora Rapacchi, aveva denunciato alla tenenza dei carabinieri di Rivoli che nella notte tra il 2 e il 3 dicembre scorso ignoti ladri erano penetrati nella scuola attraverso una finestra del pianterreno e avevano rubato un registratore, un proiettore per diapositive, due microscopi, una bilancia, il tutto per un valore di 150 mila lire.

I carabinieri della tenenza sono riusciti a individuare i responsabili del furto. Si tratta di due quattordicenni di Rivoli — G. N. abitante in via Asiago e R. G. abitante in via Savigliano — entrambi alunni della stessa scuola. I due ragazzi hanno confessato e sono stati denunciati al Tribunale dei minorenni. La refurtiva è stata in parte recuperata.

Stamane si riuniscono a Torino i dirigenti della Eti

Si decide oggi al Valle Susa il pagamento degli arretrati

Il presidente della Eti comm. Muntagna, accompagnato da alcuni membri del consiglio d'amministrazione della società, si incontra stamane con i dirigenti del Cotonificio Valle Susa, nella sede di corso Re Umberto. Stamane è presente a Torino anche il curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli.

Per quanto riguarda il pagamento dei salari arretrati il dott. Gambigliani ha dichiarato: «Le somme occorrenti sono disponibili e gli elenchi sono pronti. Si tratta di perfezionare l'aspetto legale dell'operazione. Confido che il problema venga risolto oggi stesso e che sia quindi possibile iniziare i pagamenti sin dora domani».

La Giunta provinciale, presieduta dall'avv. Oberto, ha deliberato una seconda distribuzione dei fondi raccolti con la sottoscrizione pubblica a favore dei dipendenti del Cotonificio Valle Susa e della Mazzonia. Ai lavoratori della Manifatture di Lusi della sera, andava fuori, io mi restavo in casa a tenere compagnia alla povera bestiola».

Alla sede centrale delle Conferenze di S. Vincenzo sono stati versati finora circa 8 milioni frutto della raccolta effettuata domenica nelle chiese per il Valle Susa.

— Alla Centrale del Latte si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): Cgil voti 197 (199) seggi 3 (3). Uil voti 47 (41) seggi 1 (1). Cisl voti 23 (27) seggi 0 (0).

Venti feriti in incidenti dovuti a banchi di nebbia

Chiuso in serata anche l'aeroporto

La nebbia ha ostacolato il traffico per tutta la giornata di ieri. Sull'Autostrada di Milano e sulle strade di Settimo e di Leini sono avvenuti numerosi tamponamenti. Una ventina di contusi e di feriti leggeri sono stati medicati all'Astanteria Martini.

Nel pomeriggio si sono verificati tamponamenti anche sulla strada di Orbassano con alcuni feriti, il più grave dei quali è Clemente Masnero, di 26 anni, da Orbassano, che era sul sellino posteriore di una motocicletta: è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi di 40 giorni. Mentre i carabinieri di Orbassano stavano eseguendo i rilievi, è arrivata a grande velocità un'auto di grossa cilindrata: i militi, per evitare di essere travolti, si sono dovuti gettare nel fosso. L'impr

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

ABILE sarto finito libero subito occuperebbesi. Angiulli, Pacinotti 7, Nichelino. A132909

ABILE tuttofare referenziato offresi giornata oppure ore, domenica libera. Telefonare 789-430. A133055

ABILISSIMO stuccatore macchine utensili dipendente grande ditta causa trasferimento occuperebbesi. Angiulli, Pacinotti 7, Nichelino.

AGGIUSTATORE carpentiere prima categoria conoscente disegno montaggi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

APPRENDISTA radiocarne, radiotecnico o impianti elettrici offresi. Telefonare 734-813. A132855

ATTREZZISTA tornitore pensionato, piccola meccanica, serio, occuperebbesi parecchi Statuto, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7232 — Torino». A132914

AUTISTA offresi ditta con Leoncino ribaltabile, volenterosa, referenze. Telefonare 741-776. A132899

AUTISTA patente C offresi con o senza automezzo per qualsiasi lavoro. Telefonare 791-011.

AUTISTA torinese tutte cilindrate manutenzione offresi subito. Telefonare 867-037. A132959

BABY sitter offresi signorina diplomata referenziata. Telefonare ore pasti 677-235. A132993

CAMERIERA guardarobiera finita 38 anni, capace anche tuttofare offresi a distinta famiglia lissa possibilmente subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A132919

CAMERIERE referenziato occupasi presso famiglie signorile anche subito. Tel. 652-234. A132648

CC carabiniere referenziato occuperebbesi custode cutista stabilimento. Telefonare 472-178.

EX carabiniere 22enne patente B offresi fattorino magazziniere guardiano notturno diurno libero subito. Telefonare 683-843. A132980

GARAGISTA volenteroso notturno diurno qualsiasi lavoro 30enne occuperebbesi. Telefonare 689-027.

GIOVANE offresi fattorino autista con o senza macchina. Tel. 552-470.

GIOVANE signora prenderebbe bimbo-a a balio, mill pretese. Telefonare 281-632. A132904

GIOVANE tuttofare offresi a giornata pratica servizio linea tram 15-10-6. Specificare indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino».

LATTONIERE per isolazioni termiche offresi subito. Scrivere: Roma Broggi, Popoli Uniti 29, Milano.

LAVAGGISTA notturno parla francese tedesco offresi. Grasso Claudio, Nizza 89. A132950

LAVAPIATTI 32enne referenziato occuperebbesi. Cerugo presso Chiara, Urbano Rattazzi 1. A132951

MAGAZZINIERE GRANDE IMPRESA ESPERTO MANUTENZIONE ET RIPARAZIONE CATERPILLAR LAND ROVER, FIAT, PERFETTO SPAGNOLO ET INGLESE, AMMOGLIATO, CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE DISPOSTO TRASFERIRSI ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7245 — TORINO».

MECCANICO generico automobili 24 anni torinese occuperebbesi presso seria ditta oppure officina manutenzioni. Tel. 755-103. O767

MURATORE trentaquattrenne piemontese referenziato veramente pratico qualsiasi lavoro cantiere, tracciamenti, posa marmo ecc. offresi. Telefonare 755-576 serali. A132040

OFFRESI a ditta con Ape propria sala pomeriggio. Tel. 697-195.

OFFRESI autista patente D - E pubblica disposto qualunque lavoro periodo festivo, referenziato. Telefonare 668-102. A133060

OFFRESI garagista notturno pratico libero subito. Telefonare 853-090.

PENSIONATO offresi mansioni fiducia, leggeri lavori magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».

QUARANTENNE referenziato offresi lavori pulizia, fiducia, mill pretese. Telefonare 796-709. A132967

SIGNORA massima referenze occuperebbesi ora pomeriggio governo bambini o altri lavori. Tel. 576-556.

SIGNORA presenza cerca urgentemente sistemazione presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A133043

TORNITORE meccanico qualificato, pluriennale esperienza, buona preparazione teorico pratica esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7212 — Torino ».

TORNITORE 2° proveniente Germania pratico lavorazioni singole et serie occuperebbesi anche ore. Telefonare 472-178. A132907

VENTISEIENNE 3ª commerciale patente B fotografo pratico città urge qualsiasi lavoro. Telefonare 689-288.

10 OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A. CONIUGI con bimbi cercano tuttofare lissa. Telefonare 297-108 ore pasti. A131458

AGGIUSTATORE stampista giovane esperto cercasi. Telefonare 871-101 ore 18-19. A132913

APPRENDISTA battilastre già capace carrozzeria. Telefon. 330-290.

ASSEMIANO operaio pratico finitura bronzi artistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

CAMERIERE ristorante praticissima cercasi. Presentarsi piazza Castello 117. A132953

CAPO reparto pratico stampi dati comanda cerca officina 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A131569

CERCANSI tubisti industriali carpentieri saldatori elettrici lamieristi. Telefonare 280-270. A131789

CERCASI abile referenziata a giornate. Telefoni 595-002.

CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Telefonare 865-208. Bar Zoo.

CERCASI coniugi mezza età soli per portineria in Torino. Telef. 397-895.

CERCASI per officina meccanica apprendista aggiustatore anni 17. Telefonare 754-365. A131973

CERCASI pettinatrice lavorante finita. Telefono 793-187.

CERCASI pettinatrice, manicure, vitto alloggio stipendio. Dolmondo, via Perini 10, tel. 540-346. A132950

CERCASI ragazza bella presenza pratica bar. Telefonare 733-043.

CERCASI ragazza sedicenne referenziata apprendiste magazziniera magazzino ingrosso ferramenta. Telefonare 82-711. A131587

CERCASI tuttofare lissa 3-4 ore giornaliere 20.000 trattabili oppure 2 ore per signora 80enne. Scriverai Tassi, via Spano 27. A131501

CERCASI tuttofare giornata anche primo impiego. Telefonare al 360-148.

CERCASI tuttofare giovane referenziata, quattro ore giornaliere, zona Parella capolinea D. Telef. 787-049 ore 17-19. A131418

CONIUGI bimba duenne cercano tuttofare 8-18 escluso sabato pomeriggio domenica. Telefonare 873-323.

CONIUGI cercano tuttofare a ore o lissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6649 — Torino». A129127

CONIUGI cercano tuttofare referenziata, trattamento familiare. Telefonare 500-582. A131571

FAMIGLIA signorile assume tuttofare referenziata. Telef. 764-051.

GIAVENO: ditta artigiana cerca giovane svelto, serio, veramente capace fumi revolver, mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ». A131907

CONIUGI soli cercano tuttofare lissa ottimo trattamento. Tel. 689-416, 651-482. A131710

FAMIGLIA professionista residente vicinanze Orbassano cerca referenziata tuttofare fissa ottimo stipendio. Telefonare 580-938 ore ufficio, oppure scrivere: Scabello, C. Colombo 8, Torino. A131439

IMPORTANTE società lombarda cerca agente per Aosta ivi residente introdotto edilizia per vendita serrande serramenti avvolgibili tende. Cassetta Pubblimen 656 I, Bologna.

INDUSTRIA dolciaria cerca confezionatrici uova pasquali. Via Cagliari 15. Telef. 279-841.

INDUSTRIA lombarda importanza nazionale cerca agente per Vercelli ivi residente introdotto edilizia per vendita serrande serramenti tende avvolgibili. Cassetta Pubblimen 656 I Bologna. 28086

LAVORO redditizio acquistando macchina maglieria Weber automatica, insegnamento gratuito. Motorizzazione elettronica. Guerrero, Monte Pietà 16

MEDIA industria Grugliasco assume operatori reparto montaggio e assemblaggio, collaudatori conoscenza elementi carrozzeria, attrezzisti, calderai pratici lavorazione lamiera e tubi, conoscenza disegno. Telef. 785-232.

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA IN SUBURBIO ASSUME OPERAI ADDETTI TRAPANO, BANCO, RETTIFICA, DENTATRICE, E FRESATORE 1ª CATEGORIA. SPECIFICARE ETA', PRETESE. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7247 — TORINO». A132998

OPERAIE pratiche presse assume officina meccanica. Telefonare 280-094.

OPERATORE presse provate capacità cercasi per stabilimento meccanico in Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ».

PERSONA anziana cerca ragazza seria preferibile orfana bisognosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino». A131522

PERSONA sola cerca referenziata, media età, seria fissa veramente capace lavori casalinghi. Tel. 369-962 ore pasti. A131930

RAGAZZA servizio lissa cerca piccola famiglia. Telefonare 338-498.

RUGTIFICIO importante cerca rappresentante per Piemonte. Cassetta Pubbliman 659 G, Bologna.

TUTTOFARE lissa, oppure giornata cerco. Presentarsi Gillio, via Boucheron 9. 0452

URGE pratico alimentari. Telefonare 683-983. A131856

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

BOTTONIFICIO primaria importanza cerca introdotti rappresentanti Piemonte. Ottimo trattamento. Casella 363 A Sip, Milano. 28068

CERCASI ditte disposte prendere concessione vendita birra antica marca nazionale per la provincia di Torino, Asti, Vercelli, Cuneo. Scrivere «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

COMPLESSO organizzativo, concessionario prodotti affermati, cerca piazzisti automezzi proprio, provincia Alessandria, Vercelli, Torino, ramo alimentaristi e droghieri. Preferibilmente residenti in zona. Non necessaria introduzione. Rimborso spese a provvigioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7241 — Torino ».

DITTA introdotta maglifici e maglierie zona Puglie e Campania cerca rappresentanza filati lana cotone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7105 — Torino».

DOLCIARIA cerca piazzisti tentata vendita introdottissimi bar tabaccherie. Stipendio provvigione spese. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3424 — Torino». A131790

INGROSSO tessile esclusiva Torino cerca rappresentante introdotto dettagli province Torino Aosta Vercelli Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino».

INTRODOTTO Piemonte grossisti dettaglio rappresenterebbe calzificio o maglificio esterno o confezioni biancheria purchè con base d'introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7104 — Torino ».

10 INFORMAZIONI L. 160 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili. Indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 662-182.

A.A. DEYECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 533-146. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Mancalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5.

A.A.A.A.A.A. SCEGLIETE la vostra auto d'occasione entro l'Epifania. Acquerate subito un regalo da noi. Radio, giradischi, aspirapolveri, frullini, bisticciliere, rasoi, ecc. Automobili di tutti i tipi, selezionate, collaudate con certificato di garanzia A/1. Anche senza anticipo, comode rate mensili includenti polizze assicurative contro tutti i danni compresi i vostri. Attenzione, via Barletta 133 (5, Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massima prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992, corso Grosseto 55, attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME 1500, 1300, assortimento 1100, 600, 500, multifiat, Giuliette spider, Giuliette sprint veloce, Flavia, Appia II, III serie '63. Furgoni: Romeo '61, 615 lungo, 600, Via Malta 36/10, telefono 386-847. O967

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A.A. PRIVATO vende Fiat 600 anni 1. Telefonare 581-894.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O780

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione cilindrata patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 780-203, 779-826.

A. VISITATE Mercato occasioni via Sorgia 37 angolo via Chiese della Salute oppure corso Francia 341, troverete le migliori autovetture ai prezzi più convenienti da 140.000 in su. Assicuriamo serietà ed assistenza annuale. O595

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garantite. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A 470.000 vendo ottima 1100 1963, Telefonare 886-983.

ABBIAMO Giulia super, 1300, sprint spider, 2600 spider, 1600 spider, Innocenti spider, Flavia, 850 coupé, Citroen, Volta 6, telefono 545 681.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, 1600, GT, SS, Giulietta sprint, 1500 coupé Siata, Simca 1000 GL. Lagrange 13, telefono 536-652.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telef. 683-070.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1300, 2300 Fiat. Permute rateazioni. Corso Turati 82. O520

ACCONTO 80.000 rimanenza valente acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva, Telef. 687-514.

ACQUISTERE! 600 850 cambio televisore recentissimo, rimanente contanti. Telef. 768-149.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

ACQUISTIAMO AUTOVETTURE PAGAMENTO MASSIMO IMMEDIATO. SIRACUSA 158 ANGOLO ORBASSANO 244. O568

ACQUISTO 500 Giardiniera 12 mesi. Scrivere urgenza: Parodi, via Cervetto 1, Genova. Tel. 463-398.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibile vasto assortimento usate, Cortina '63 lire 550.000, Consul 315 '61 lire 400.000, Anglia 4 stagioni lire 450.000, Appia III serie '59 380.000, Giulietta TI '60 lire 300 mila, Giulietta TI '62 lire 500.000, Fiat 1500 Osca '60 lire 470.000, Fiat 1100-103 '56 160.000, Fiat 1500 L '63 lire 730.000, Fiat 2300 '62 lire 530.000, Opel Rekord '62 450.000, Opel Kadett coupé '64 700.000, Opel Kadett lusso '64 720 mila. Si esaminano eventuali permute lunghe rateazioni con minimi anticipi. Piazza Adriano 11, telef. 799-924, 779-647. Aperto anche giorni festivi.

ALL'AUTOSALONE Assale, 5, Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autoveicolare. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen c.c. 600, sei litri per 100 km. in garanzia «Controllo 65» a partire da 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta. Citroen, via Zumaglia 27 (piazza Rivoli). O783

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, BMW, Volkswagen, Hillman 850, Dauphine, garanzia. Vigone 44.

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia. Permuta, rateazioni. Galileri 11. O670

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usata, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166. Telef. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissimo 1500, 1300, Appia ultimissime, 103 speciali, 103 D.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissime Giulietta, Cortina, R 8, Ondine, Simca 1000.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissime 500, 750, 850, 500 giardinetta, Bianchina panoramica multipla '64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O875

AUTOCARRO Esadelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-162, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età, Telef. 587-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodesfelani acquista-permuta-vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225, telefono 252-906. Nuova apertura. Compera qualsiasi tipo, vende permuta, rateizza. Visitateci

AUTOSALONE Nizza vende Giulia '64 1M 3 '64, 2600 spider '63, Giulietta T.I., 2600 berlina cambio cloche '63, Fiaminia spider 3 C '63, 1500 spider, 1500 spider S, 1300 '62, BMW '62. Nizza 133, tel. 633-765.

AUTOSALONI corso Francia 341, telefono 786-410, e via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute, tel. 293-533 con minimo anticipo auto per tutti assistenza serietà permute vantaggiose. Visitateci, divremo amici.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Cassia 158, telef. 233-992. Jaguar berlina 3,8, Jaguar E spider 1600 S, Fiaminia Touring, 2000 spider, Giulia super e normale. Vastissimo assortimento Fiat Alla Lancia. Massime garanzie. O944

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia rateizza. Madama Cristina 56, telefono 60-819. O927

CAMPAGNOLA, jeep carro attrezzi, 1100 TN Diesel, Alfa 455 ribaltabile vende Coppa, Strada Maisino 91, telefono 890-709. O731

CITROEN servizio occasioni dispone Fiat 600 1957, 1500, 1500 L, 2100, 2300, Flavia 61, 63 a partire da 400.000, Fiaminia gas, Giulia 65, TR 3, Corsair 64, BMW 700. Citroen, via Zumaglia 29 (p. Rivoli).

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovetture pagamento immediato, interpellateci. Autodesfelani, Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13. O524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

COMPRO contanti qualunque automobile, vendo cambio rateizzo. Corso Turati 82. O520

CONFRONTATE prima di acquistare, nostri prezzi ed condizioni: 500, 600, 1100 qualsiasi tipo 1300 540.000, 1500 490.000, Giuliette 360.000, A 40 combinata semestrale 900.000. Innocenti spider 500.000, 1100 familiare 520.000, 850 coupé semestrale 830.000. Interpellateci anche festivi potrete permutare vendere comodamente privata non costa nulla. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture, anche festivi. Corso Moncalieri 19. O567

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Fiaminia Touring, 1100 D, Dal, R8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 rate. Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 815.

(Continua a pag. 18)

quale va servito prima:

(il panettone o il prosecco?)

Il panettone e il "prosecco Carpené Malvolti" vanno serviti insieme!

Solo con il prosecco **CARPENÉ MALVOLTI** riuscite a gustare a fondo il sapore del dolce. Ed il dolce vi fa apprezzare le preziose qualità del prosecco **CARPENÉ MALVOLTI**. Brioso, amabile, frizzante, il prosecco **CARPENÉ MALVOLTI** è ottenuto da uve selezionate di altissimo pregio. Servito fresco, sprigiona nelle coppe tutto il suo "bouquet" delicato fatto di sole e profumo di vigna.

Al momento di concludere il pranzo... con il panettone:

prosecco
CARPENE' MALVOLTI 1868

ATA

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

SVENDITA TELEVISORI

23 POLLICI NORMALE LIRE **68.000**

23 POLLICI DELUX LIRE **75.000**

23 POLLICI SUPER LUSSO LIRE **85.000**

MODELLI **1966**

3 ANNI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

TELEFONARE

82.501 - 856.575 - 877.032

Casa di Cura RAMIOLA

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 Fornovo Taro

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE

DIABETE - DEPERIMENTO

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA

Dir. med. Dr. B. e Prof. W. Malocchi (A. P. 1959 - 19-12-61)

Movil baby la maglieria per neonati

in vendita presso:

MODA BIMBI DI RONDISSONE

via 24 maggio 24 - collegno (to)

Movil baby la maglieria per neonati

in vendita presso:

VAYRA

via [illegible] - torino

Per Lei, per Lui!

Tutto a prezzi di concorrenza

in VIA PO 55 - UNICA SEDE da AVOGADRO VIOLETTA

DETTAGLIO - INGROSSO

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE tracollina doppia calf L. 1890 - Vitello signora L. 1990 - Modelli nappa e camoscio L. 3590-4490 in più - Vera lucertola L. 9900 - Vero pitone L. 5990 Vera coccodrillo L. 23.900.

GUANTI stock L. 290 - Capretto L. 790 in più - Pelle felpato L. 890-1490 - Sciatore L. 1590-2990.

OMBRELLI Misto L. 990 Nylon L. 1490 Manico argento L. 3990.

PORTAFOGLI Vero cinghiale lire 590 - g. foca L. 890 - Alligator L. 1990 - Vero coccodrillo L. 1890.

BAULI Bauletto L. 3590 - Bricolli L. 4990 in più.

VALIGIE Fibra L. 590 - Lavabile L. 1790 Vilpelle L. 2590 - Napal due manici fodera trapuntata lire 3590 - Vitello inglese L. 6590.

COMPLETO REGALO Parure pelle L. 1290 - 1590 - Parure coccodrillo L. 4590 in più.

NUOVO REPARTO ARTICOLI REGALO Parure cipria L. 1990 - Parure fumo L. 2490 - Parure auto L. 1590 - Parure spazzole L. 1790 - Cleseidre L. 990 - Completo scrittoio L. 3990 - Barometri - Portacenere - Salvadanai - Boracce - Thermos auto e mille altri articoli.

NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990. Viaggio L. 1690.

CARTELLE sottobraccio L. 390 - 590 Diplomatica L. 890 - 24 ore L. 1590 - Porta libri L. 1990.

CINTURE cinghiale grana foca L. 490-690 - Coccodrillo L. 1290 - Vera foca L. 890.

Questi prezzi sono ad esaurimento ed indicativi di ogni qualità e confezione - Prezzi all'ingrosso ai rivenditori.

INDUSTRIA COTONIERA

primaria importanza ciclo completo

CERCA **SPECIALISTA TEMPI E METODI**

capace lavoro autonomo.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 229 — MILANO**

673919 ASTELAV

24 ore su 24 SEGRETERIA TELEFONICA

RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI

GARANZIA PREVENTIVI

HOWARD HOTEL - LONDRA

Uno dei migliori alberghi di Londra in posizione centrale e tranquilla, nel West-End all'inizio della City ed al fianco del Tamigi. 200 camere tutte con termosifone e telefono, molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Riduzioni in tariffa per Week-end e mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale SEVERINO COTTI.

NORFOLK St. Strand W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi: Howdotel London

BERGIA

IL RABARBARO DAL 1870

Simonetti LAMPADARI LUMI D'ARTE via San Francesco d'Assisi, 27

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

DAUPHINE '63 vendesi 260.000 trattabili. Telefonare 630-606 ore pasti. A131544

ESPOSIZIONE NUOVISSIMI MODELLI CITROEN. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 208, TELEFONO 759-618. O783

FERRARI 2 + 2, 1963 come nuova vendo, cambio. Via Susa 25.

FIAT Lancia Alla, perfetta. Cisal vende ratealmente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500, Fiat 500 comporo purchè ottimo stato. Telef. 851-841.

FIAT 508 Balilla 4 marce ottima, vendesi miglior offerente. Telefonare 652-291. A131668

FIAT 1500 semestrale, 1300, 1100D, Appia III, coupé Vignale 1500, BMW 700, IM 3, 850, 600, 500, Bianchina panoramica vendo. Telefonare 510-462. O732

FLAVIA 1800 anno, Fulvia semestrale vendo dipendente. Telefonare 595-586, 596-029. A131087

FULVIA ottima privato vende. Telefonare 519-756. A132962

FUNZIONARIO commissionaria Renault vende sua R 8 1963 perfetta con garanzia. Telefonare 594-675.

GARANTIAMO rateizziamo permutiamo Fiat 1300, Appia (I-III, Giulietta, 500 panoramica, giardiniera, belvedere, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O567

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIA TI blu vendo o cambio con 500. Telef. 393-617.

GIULIETTA spider 59 ottima 600 privato vende. Tel. 81-854, 893-042

GLAS. Glas, Glas la vettura tedesca rivelazione dell'ultimo Autosalone internazionale, presentazione nuovi modelli presso nuovo Concessionario Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O655

INNOCENTI A405 combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

JEEP Italiana Autogaravini commissionaria Torino, provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefono 287-075, 276-546.

LA formula garanzia controllo 65 mette a disposizione a partire da 750.000 vetture Citroen ID - DS completamente revisionate. Garanzia, permute, rateazioni, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telefono 547-485, Appia III, berlina, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berlina, coupé, 1100 familiare, 500, Bianchina, Monza 875 Flavia Zagato HF. O795

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendita senza cambiali.

NSU Prinz 1962 fine, ottima occasione vendo cambio rateizzo. Telefonare 323-913. O780

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, 600 multipla, 500 giardiniera, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA causa partenza vendo bella 600 qualunque prova 120.000 trattabili. Telef. 518-397.

OCCASIONISSIMA privato vende 600 D '63, veramente come nuova. Telef. 790-438. O840

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500-600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100-1300, Giuliette, Appie, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OM Succursale Francia 21, telefono 753-909 vende 650 lungo, Tigrotto 40 ql., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

OPEL Opel Opel Massano, via Susa 25, specializzata, assistenza ricambi.

OPEL Rekord 1500 '63, Consul 315 '63 perfetto ordine vendo. Telefono 761-197. 28162

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moretolo, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

PRIVATI: Autosalone corso Francia 341 oppure via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, occasioni 500, 600, 1100, 1300, Appia, Fulvia, Flavia, Giulietta, Dauphine, R 4 fornitissc, minimi anticipi (servizio assistenza annuale). Visitateci anche festivi. O595

PRIVATI: salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodemetreni, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO acquisto Giulia G.T. o Jaguar contanti anche sinistrate. Telefonare 293-992. O756

PRIVATO causa esoprio vende Appia III bellissima. Telefon. 852-855 uff. ufficio. A131517

PRIVATO urge vendere discreta 1100 novantamila trattabili. Telefono 535 135 ore ufficio

PRIVATO vende bellissima Vignale e Innocenti spider con cupolotto visibile Moretti, Via Baretti 35.

PRIVATO vende cambia bellissima Alfa 2600 spider. Telef. 500-271.

PRIVATO vende causa esoprio Giulia 18 mesi come nuova. Telefonare 375-948. A131997

PRIVATO vende Innocenti spider 63 con rimorchietto per auto. Telefonare 539-679. A131752

PRIVATO vende ottima 1200 Volkswagen '63 oppure cambio con 500. Telefonare 870-282. A131604

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Telef. 292-260.

PRIVATO vende Renault R 4 L '62 ottima occas. Telefonare 784-633 uff. ufficio. A131611

PRIVATO vende Simca 1500 GLS bellissima garanzia, facilitazioni. Telefonare 766-881. O840

PRIVATO vende 500 mesi 8 grigio medio. Telefonare 236-051.

PRIVATO vende 500 semestrale acquamarina, Rivolgersi Rosucci, corso Regina Margherita 134

PRIVATO vende 500 F 8 mesi nuovissimo. Tel. 350-317.

PRIVATO vende 500 '63 bellissima. Via Tarvisio 5, officina.

PRIVATO vende 600 anno 58 bella. Tel. 870-464 ore pasti.

PRIVATO vende 600 nuova. Telefonare 743-955.

PRIVATO vende 600 multipla '63 6 posti gommatissima. Tel. 277-602.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telef. 232-235. A131794

PRIVATO vende 850 semestrale anche facilitazioni. Tel. 667-326.

PRIVATO vende 850 6 mesi grigio scuro. Tel. 672-842.

PRIVATO 500 6 mesi vende a privato. Telefonare 355-615.

R 4 ottima privato vende immediatamente permuta con 500. Telefonare 350-557. A131476

RATEALMENTE Fulvia 1954 850 mille, 1500 460.000, 600 269.000. Telefonare 850-805. O921

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali c.so Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O537

SIMCA Arlena 6 posti, 1300 uso fam. privato vende. Tel. 759-895.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-652/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni. Pronta assistenza. O146

SIMCA concessionaria Italmi massima assistenza Autobianchi Lancia Sovietica 183. O537

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-881.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500 600. Corso Moncalieri 19. O567

VENDIAMO permutiamo commerciamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO bellissima 500 '60 ottima meccanica gommata 165.000. Telefonare 327-873. A132996

VENDO furgone T '63 camioncino Volkswagen '64, 750 furgone. Via Grosseville 3. O459

VERNICELLI, riduttori, cambi velocità, differenziali per Jeep, Dodge, GMC. Riparlamo, revisionlamo, vendiamo. Tel. 634-467. Arduino 50.

VISITATECI ANCHE FESTIVI SENZA IMPEGNO POTETE CONVENIENTEMENTE ACQUISTARE VENDERE PERMUTARE QUALSIASI AUTOVETTURA. SIRACUSA 188 ANGOLO ORBASSANO 244. O588

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzioni parafanghi anteriori L. 16.900 posteriori 13.500 Sebastopoli 227, Telefon. 363-060.

VOLTURIAMO 500 9200; 600-850 12.700. Cavour 7, telef. 541-419.

500, 600, 1100 usato, perfette, vendo Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 D ottime condizioni uso, privatamente vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000.

600 fine '56 vendesi ottime condizioni. Tel. 233-486 ore pasti.

600 bellissima come nuova privato vende facilitazioni, garanzia. Tel. 790-436. O840

600 D bellissima 1963 vendo appure cambio con 500. Tel. 644-131.

850 semestrale km. 5000, acqua marina, antifurto, 650.000. Telefonare 490-667. A133008

850 semestrale vendo privato km. 4700. Telefonare 560-671 Settime Torinese. A131435

1300 anno 1962 vendo cambio facilitando. Tel. 578-242.

1500 mesi sei fiume Londra vendo privato. Telef. 398-780.

1500 semestrale grigio perla 5000 reali scrupoloso rodaggio vendo. Tel. 80-293. A131825

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti 16enni. Rimborsi occasioni. Test, corso Regina Margherita 61.

SCIATORI, Maroni sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-554.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA ESPERTO ESEGUE PROGETTI, RILIEVI, PRATICHE CATASTALI. TELEFONARE 252-361 518-131. A131837

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 01-692. O563

A. PELLICCIA ocelot, visone, castoro, castorine, persiane breitschwanz pennellone tipo sabaki provenienti affittate, bolero visone, svendo prezzi vera occasione. Telef. 878-752.

A STOLA visone pelliccia persiano vendo vera occasione. Tel. 593-054.

A 8000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-398, 878-753.

AL Supermec del mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Rifaccio mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolenga, telefono 238-705.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O305

ANTICAMERA baracco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Cirvegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. 280

ARCIOCCASIONE stufa kerosene senza canna fumaria, 15.000, Industriali 27.000 vende salo Brizza, corso Vittorio 86 monumento. O547

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacque 6 telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, esecuzioni proprie coprirodiatori ingressi. Assortimento vario oggetti regalo. Via Rosine 2.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARDONCINI, cocker, doberman, pastori tedeschi vendesi. Via Nizza 90, Torino. Telefono 697-883.

BELLISSIMA pronta rinascimento vendesi. Telef. 756-384.

BELLISSIMI armadioni, prezzi inbattibili vende falegnameria Costellino, S. Anselmo 38. O612

BOTTIGLIE stracci reti metalliche tavole materiale vario vendo. Telefono 667-897. A131396

CANE terrier regalo persona amante bestie. Telef. 392-753.

CIONDOLI oro calendle medaglie spille bracciali ecc. vende convenientemente orificeria Cantero, via Botero 4/M. A131798

CUCCIOLI Collie pastori scozzesi alta genealogia. Allevamento frazione Sassetto, Alpignano. A132796

CUCCIOLI Duchhund bassotti tedeschi vendesi. Telefonare 278-723.

CUCCIOLI pastori tedeschi importati dalla Germania figli campioni collie barbancini, vendesi. Camile, Carignano, tel. 961-556.

DICIASSETTEMILA giaccone opossum ed elegante spoglio foglia 44, Telefonare 331-120.

DISCHI 78 giri, vecchie incisioni lirica, vende in blocco. Tel. 885-370.

DUE eccezionali tappeti cinesi Ottocento, campo giallo tabacco e grigio tortora, misure 3,75 per 2,75 e 2,60 per 1,90 privato vende. Telefonare 891-692. O638

ENCICLOPEDIA americana 30 volumi, dizionario 2 volumi, nuovissimi, vende privato. Visione presso Libreria Minelli, via Giolitti 3.

EX negoziante casalinghi svenda servizi da caffè e thè di porcellana finissima. Telefonare 286-513.

GABBIE conigli ultrazionali solidissime, minima manutenzione nessun spreco alimenti. Fera, Sant'Anselmo 13, Torino. O607

GARIBALDI 13. Nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nerva, via Consolata 5, macchine super Copitol, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunga rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MONETE argento italiane estere da L. 300 in più vende orificeria Cantero, via Botero 4 M.

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE pelliccia castorino, giacca visone persiano Bucara, agnellino biondo vendo. Telefonare 369-425.

OMAGGI natalizi vasto assortimento per industrie. Opre, piazza Crimea 1, telef. 689-808/9. A132869

PELLICCE visone Royal Pastel, leopardo bianco e nero, persiano Bucara nuove meravigliose vendo. Telefonare 369-425. A132984

PIUMA d'oca e gallina usate compro. Telefonare 485-440, 471-727.

REGALASI graziosa cagnetta tipo fox-terrier persona amante cani. Telefonare 541-122 ore pasti.

REGALI argento zuccheriere, portacipria, portasigarette ecc. vende convenientissime orificeria Cantero, via Botero 4/M. A131798

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DELL'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. V. POMBA 15, TEL. 553-979.

SALOTTI tutti gli stili, prezzi fabbrica, grande assortimento. Visitateci. Telefonare 572-218.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti motorini. Aquilante, Gioberti 1. A129045

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI SCONTI RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-096.

TELEVISORI modelli '66, migliori marche a prezzi inbattibili. Telefonare 878-222. O850

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI cuccioli pastori tedeschi importati germanici, collie, barboncini. Telefono 961-556 Carignano.

VENDO due abbonamenti concerti sinfonici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ».

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975, letti armadioni, mobili soggiorni, materasso brevettato Regina.

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

a premio garantito

il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

publistock 3668-65

UFFICIO VENDITE STOCK — TORINO — Via F.lli Carle, 33 — Telefono 501.395

PRIVATO vende 850 6 mesi grigio scuro. Tel. 672-842.

PRIVATO 500 6 mesi vende a privato. Telefonare 355-615.

R 4 ottima privato vende immediatamente permuta con 500. Telefonare 350-557. A131476

RATEALMENTE Fulvia 1954 850 mille, 1500 460.000, 600 269.000. Telefonare 850-805. O921

ROULOTTES nuove e d'occasione, eccezionali condizioni di pagamento. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali c.so Unione Sovietica 187, telefono 324-547. O537

SIMCA Arlena 6 posti, 1300 uso fam. privato vende. Tel. 759-895.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-652/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni. Pronta assistenza. O146

SIMCA concessionaria Italmi massima assistenza Autobianchi Lancia Sovietica 183. O537

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-881.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

SUPERMERCATO piccole cilindrate acquistiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi 500 600. Corso Moncalieri 19. O567

VENDO Giulietta T.I. blu, perfetto ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A131817

VENDO permuto 1100 Special Triump Erizoid Giardiniera come nuova. Telef. 878-318. A131788

VENDO 850 S causa militare mesi 7 bianca antifurto sedili ribaltabili. Telef. 790-453.

VENDO 1100 Familiare in ottime condizioni e 1100 D bellissimo. Corso Tortona 33. A132127

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 188. Telefonare 351-496.

VISITATECI divertremo amici. Gli autosaloni c. Francia 341 tel. 796-410 e via Saorgio 37 telefono 293-533 sono a vostra disposizione per qualsiasi acquisto e vendita di autovetture

VOLKSWAGEN OCCASIONI TUTTI I TIPI CON CERTIFICATO DI GARANZIA DA LIRE 250 MILA A 333 MILA. ASTRAUTO GARRONE, CORSO CASALE 464, VIA PO 40.

VOLTURA 500 9200; 600 12.700. Autoscuola RT, Mazzini 15, telefono 553-215. O481

500 coupé, 650 4-porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

500 giardiniera 1961 bellissima come nuova 245.000. Telefonare 790-891, 722-828. A132955

500 sei mesi vendesi a privato. Telefonare 395-782.

500 '60 bellissima 185.000, 600 II serie rarità 185.000. Tel. 794-517.

500, 600, 500, 600 qualsiasi qualsiasi tipo corso Moncalieri 19.

600 D 1963 manutenzione esemplare vende privato, facilito pagamento. Telef. 390-509. A131835

850 appena rodata ottimo stato prezzo convenientissimo vendo. Telefonare 270-544. A131671

850 blu medio accuratamente rodato vendo secondo tagliando. Telefonare 631-219. A131804

850 coupé grigio topo interno tabacco, lunotto azzurrato, L. 855.000. Telefonare 731-782.

850 coupé rossa interno nero 6 mesi vendo. Tel. 237-746.

850 coupé 6 mesi perfetta blu vendo. Telefonare pasti 471-523.

850 semestrale blu medio ottima vendesi. Telefonare 381-613.

850 S 7 mesi beige privato. Telefonare 286-455.

1500 semestrale dipendente blu perfetta fascia. Telefonare 634-836 ore pasti. A131802

1500 spider km. 7700, 1600 S spider lattuccio, Giulietta spider lattuccio, Giulietta gas, 1800 B '62-'63, 500, 600, Bianchina. Via Grosciavallo 3, telefono 774-226.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O92

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A Natale regalate biciclette Bianchi bambino adulto pieghevoli. Borgarello Camperna 2, corso Vittorio 57.

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pasquetta, Principe Amedeo 11.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerbo Rappresentante, via Campana 15.

IMPOSTE consumo dirigente decisivo lunga pratica accetta consulenza tutto contenzioso amministrativo formalità ricorsi denunce generi materiale costruzione. Tel. 687-306.

PERITO meccanico, ottima conoscenza disegno, calcolo meccanico, eseguirebbe lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A131984

RAGIONIERA esperta contabilità bilanci pratiche fiscali, paghe contributi assumerebbe lavori di piccola media industria anche saltuari. Tel. 483-459

VENDO due abbonamenti concerti sinfonici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ».

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975, letti armadioni, mobili soggiorni, materasso brevettato Regina.